



Comune di Rho
Piazza Visconti, 23
20017 RHO (MI)
<http://www.comune.rho.mi.it>

-

DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE



c_h264 - - 1 - 2024-05-24 - 0033751

RHO

Codice Amministrazione: **c_h264**

Numero di Protocollo: **0033751**

Data del Protocollo: **venerdì 24 maggio 2024**

Classificazione: **1 - 6 - 0**

Fascicolo: **2024 / 20**

Oggetto: **VERBALE SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 FEBBRAIO 2024.**

MITTENTE:

VICE SEGRETARIO GENERALE

PIAZZA VISCONTI 23

20017 RHO

Note:

Copia cartacea ai sensi dell'art. 3 bis commi 4 bis e 4 ter d.lgs. n.82/2005 di originale informatico conservato negli archivi del Comune di Rho.

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del d.lgs. n.82/2005.

A norma dell'art. 3 del d.lgs. n.39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

EMANUELA MARCOCCIA in data 24/05/2024

Calogero Fabrizio Mancarella in data 23/05/2024



VERBALE

DI

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA

DEL 21 FEBBRAIO 2024

COMUNE DI RHO

SEDUTA CONSILIARE DEL 21 FEBBRAIO 2024

Ore 20.33

Presiede la seduta il Presidente, Sig. Calogero Fabrizio Mancarella.

Assiste il Vice Segretario Generale, Dott.ssa Emanuela Marruccia.

Presidente Mancarella

Buonasera, consiglieri. Buonasera, consigliere. Buonasera, signor Sindaco e membri della Giunta. Buonasera al pubblico che ci segue da casa e al pubblico che ci segue qui in aula.

Iniziamo con una comunicazione degli assenti. Assenti giustificati il consigliere Giussani, il consigliere Tranchina, il consigliere Caselli e il consigliere Dario Re.

Abbiamo due commemorazioni. Per la prima do la parola al consigliere Bellofiore. Prego, consigliere.

Consigliere Bellofiore

Grazie, Presidente. Questo intervento avrebbe voluto farlo il consigliere Caselli, che questa sera, per motivi di salute, non è presente qui in Consiglio comunale, quindi porto un po' anche il suo pensiero.

Questa sera ci troveremo a discutere del bilancio comunale, fatto di cifre, di numeri, ma ci sono alcuni numeri che pesano fortemente sulla nostra comunità e di cui l'evento accaduto anche solo la settimana scorsa a Firenze, al cantiere di Firenze, con cinque morti nuovamente sul posto di lavoro, è soltanto una piccola parte dei numeri di un fenomeno ormai davvero troppo diffuso e davvero troppo incontrollato.

Abbiamo fatto quasi abitudine ai numeri sulle morti sul lavoro. Prima di venire qui guardavo gli ultimi dati del 2023, ci sono stati più di quattro morti al giorno sul lavoro, nel 2024, in meno di cinquanta giorni siamo già a quota 145 morti, e probabilmente questo è un dato anche poco aggiornato.

Non ci sono rimedi o soluzioni da inventare particolarmente innovative, mi fa piacere aver trovato sul tavolo questa sera la Costituzione della Repubblica italiana, perché probabilmente già all'epoca, settantacinque anni fa, i nostri padri costituenti scrissero nella Costituzione quelli che devono essere i principi anche in materia di lavoro e sicurezza sul lavoro. L'articolo 1 cita che l'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro, e l'articolo 4 che la Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Forse oggi in Italia questo diritto non è ancora così garantito; la

Costituzione - diceva Calamandrei - è un pezzo di carta, ma ha bisogno della volontà e della responsabilità di ciascuno di noi nel farla vivere e farla crescere quotidianamente. Quindi volevamo iniziare questo Consiglio comunale dedicando questo pensiero brevemente alle morti e alle stragi che ogni giorno si consumano nei cantieri in tutta Italia, anche in alcune zone soprattutto della nostra regione e anche sul nostro territorio, consapevoli che la responsabilità di far vivere quelli che sono i principi della Costituzione sta a tutti noi come parte di un'amministrazione e di un partito politico ma anche come cittadini.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. Do la parola, prima di darla alla consigliera La Palomenta, al Sindaco che aveva anch'esso una comunicazione da fare. Prego, signor Sindaco.

Sindaco Orlandi

Grazie, Presidente. Solo sessanta secondi, ma mi sembra doveroso, visto che oggi pomeriggio Giovanni Azzone, nostro concittadino e già consigliere comunale proprio del nostro municipio, è stato eletto come presidente dell'Acri, una carica davvero importante a livello nazionale, che è l'associazione che riunisce tutte le fondazioni di origine bancaria e le casse di risparmio.

È una di quelle poltrone molto importanti all'interno del nostro sistema economico, lui è l'attuale presidente di Fondazione Cariplo, oltre ad essere stato rettore del Politecnico di Milano, un super curriculum; credo di interpretare il sentimento dell'intero Consiglio comunale inviandogli, da parte nostra, della sua città, le congratulazioni per questa prestigiosa carica che ha assunto e che, siamo certi, porterà e condurrà nel migliore dei modi con le capacità che ha già dimostrato di aver messo in campo.

Presidente Mancarella

Un applauso possiamo anche farlo.

(Applausi)

Grazie, signor Sindaco. Adesso lascio la parola alla consigliera La Palomenta per un'altra commemorazione. Prego, consigliera.

Consigliera La Palomenta

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Noi stasera vogliamo esprimere il nostro cordoglio per la morte di Alexei Navalny, con un messaggio che è stato portato dal Presidente Mattarella.

La morte di Alexei Navalny nel carcere russo di Kharp rappresenta la peggiore e più ingiusta conclusione di una vicenda umana e politica, che ha scosso le coscienze dell'opinione pubblica mondiale. Per le sue idee, per il suo desiderio di libertà, Navalny è

stato condannato a una lunga detenzione in condizioni durissime, un prezzo iniquo e inaccettabile che riporta alla memoria i tempi più bui della storia, tempi che speravamo di non dover più rivivere. Il suo coraggio resterà un richiamo per tutti.

Per questo motivo chiediamo un minuto di silenzio per la morte di Navalny, in attesa che venga fatta chiarezza sulla sua morte. Noi esprimiamo pubblicamente il nostro cordoglio per la morte di un altro uomo che ha lottato tutta la vita per i valori della libertà e della democrazia. I combattenti muoiono, ma la lotta per la democrazia non finisce mai.

Presidente Mancarella

Facciamo un minuto di silenzio.

(segue un minuto di silenzio)

PUNTO N. 1

APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 ED ELENCO ANNUALE 2024.

PUNTO N. 2

APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2024/2026.

PUNTO N. 3

APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026 E RELATIVI ALLEGATI, AI SENSI DEL DLGS N. 118/2011.

Presidente Mancarella

Iniziamo il Consiglio comunale. Ricordo alcune regole che ci siamo dati nella scorsa Capigruppo e do anche la linea di questa serata e come si svolgerà. Sono stati presentati quattordici emendamenti e saranno i primi quattordici punti della serata, che verranno votati a uno a uno. Per ogni emendamento abbiamo dato il tempo di cinque minuti a chi l'ha presentato e ogni intervento legato a quell'emendamento sarà anch'esso di cinque minuti, mentre per la parte finale invece della dichiarazione di voto per gruppo sarà di quindici minuti. Quindici minuti ovviamente per gruppo, che si può dividere anche tra i vari membri. Però in un totale di quindici minuti.

EMENDAMENTO 1

Presidente Mancarella

Iniziamo, pertanto, col primo emendamento, presentato da Fratelli d'Italia, protocollo n. 10722 del 15.02.2024, "**Fondo per feste di quartiere**". Interviene il consigliere Scarlino. Ricordo anche che il consigliere Recalcati mi ha avvisato che arriverà un po' in ritardo. Prego, consigliere.

Consigliere Scarlino

Grazie, Presidente. Questo è un emendamento che ha la finalità, diciamo così, mi viene da dire condivisa, se ci mettiamo ad analizzare quelli che sono anche gli obiettivi emanati all'interno dei programmi elettorali e anche alle linee, diciamo così, di mandato di questa Amministrazione comunale, ovvero quelle di andare a sviluppare la socialità dei quartieri. Nel senso che quartieri e frazioni sono tante volte menzionate all'interno del dibattito cittadino locale a livello politico, e non solo, per la loro importanza, e secondo noi l'importanza passa anche dalla valorizzazione di queste parti fondamentali della città, e parlo appunto sia dei quartieri e anche delle frazioni stesse, pertanto uno dei modi per poterle valorizzare è quello di favorire la socialità. Una socialità che chiaramente però deve avere un input, una nascita da parte di chi le vive, non quindi un qualcosa che possa partire verticalmente da chi amministra la città o da chi ricopre posizioni di amministrazione. Però conosciamo tutti le difficoltà che ci possono essere nell'organizzazione di eventi, piuttosto che di momenti che possano favorire l'attrattività, quindi faccio riferimento magari a quelli che sono i costi, piuttosto che anche il tempo e tutte quelle spese che si possono andare a creare nel momento in cui un'associazione, piuttosto che un comitato, piuttosto che un gruppo di cittadini voglia andare a creare un qualcosa che possa anche ripercorrere la storia, l'identità di quella frazione o di quel quartiere.

Noi siamo un Comune comunque grande, abbiamo sette frazioni e anche dei quartieri che stanno andando a costituire delle forme di aggregazione, quindi non per forza anche confacenti a quelle che sono le frazioni storiche. E la finalità è quella di dare una mano. Quindi, una volta che nasce dal basso questa volontà di andare a creare una socialità attraverso delle forme di aggregazione che possono essere feste, si chiede appunto di andare incontro a queste forme associative.

Ovviamente uno degli elementi importanti da porre è quello che abbiamo valutato insieme, è quello di andare a mettere un prefiltro. Quindi sicuramente le iniziative a cui faccio riferimento sono iniziative che devono essere patrocinate dal Comune, quindi ci deve essere sicuramente una convergenza da questo punto di vista.

Ovviamente la finalità è quella di andare a favorire quelli che sono dei costi, magari legati all'organizzazione, quindi i canoni di locazione di immobili comunali, piuttosto che l'utenza,

l'occupazione del solo pubblico, il noleggio di service audiofonico, il noleggio di strutture quali palchi, passerelle, quindi tutte quelle attività che comunque poi qualcuno deve in qualche modo sia organizzare che poi finanziare.

Quindi questo è un po' l'inquadramento della richiesta. La richiesta poi formale di Fratelli d'Italia è quella di andare a costituire un fondo, chiedendo appunto un emendamento al bilancio di previsione, andando quindi a prendere le risorse nella missione 1, programma 4, macro aggregato 103, 10.000 euro, poi si modifica quindi in diminuzione la spesa corrente dalla missione 1, programma 5, macro aggregato 103, 10.000 euro, anche qui in diminuzione, per andare a costituire un'apposita voce di bilancio finalizzata alla costituzione del fondo indicato in premessa di 20.000 euro per l'annualità 2024, al titolo I della spesa, alla missione 5, programma 2, macro aggregato 103.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Conti. Prego, consigliere Conti.

Consigliere Conti

Grazie, Presidente. Prima di entrare nel merito del primo emendamento, mi permetto di fare un ragionamento sul lavoro che ha svolto l'opposizione, perché tutti gli emendamenti, i quattordici emendamenti sono stati presentati dall'opposizione; personalmente, poi credo di parlare anche a nome del gruppo e credo anche della maggioranza, abbiamo apprezzato il metodo che è stato utilizzato quest'anno, a differenza degli anni precedenti, di protocollare meno emendamenti su cui poi noi oggi avremo l'opportunità di discuterne uno per uno, come abbiamo fatto anche l'anno scorso, però c'è un ragionamento diverso e anche un metodo di lavoro diverso da parte nostra, che è stato portato avanti da parte vostra, e credo sia anche onesto riconoscerlo.

Entrando invece nel merito dell'emendamento, quindi sul tema feste di quartiere, un po' tutto quello che ha detto il consigliere Scarlino lo condividiamo. Vengono citate nell'emendamento.... già in passato e recentemente sono state organizzate feste di quartiere da comitati di quartiere e associazioni, confermiamo. Ci sono anche delle esperienze positive, ad esempio Lucernate e Capuana sono esperienze positive di feste di quartiere che hanno avuto successo e quindi crediamo fortemente in questo metodo, definiamolo metodo come feste di quartiere.

Due attenzioni, anzi tre attenzioni. La prima è quella di stabilire bene dei criteri. Si citava nell'emendamento la questione del fatto che gli eventi siano patrocinati dal Comune, chiediamo anche alla Giunta di stabilire molto bene i criteri. Non è che basta soltanto il patrocinio, ma degli elementi più sostanziali anche.

La seconda questione entra nelle risorse cioè si propone di diminuire nell'emendamento dalla missione 1, programma 4, 10.000

euro e 10.000 euro dalla missione 1, programma 5; nel primo si chiede di togliere 10.000 euro dalla gestione delle entrate tributarie. In questo macro aggregato ci sono due temi che noi, pur condividendo l'emendamento e quindi pur condividendo la direzione in cui va l'emendamento, chiediamo di mantenere l'impegno su una parte di questi soldi, che nell'emendamento si chiede invece di diminuire, che sono due impegni in cui noi crediamo fortemente, che sono quelli dell'impegno al recupero dell'evasione fiscale, che è una parte di questi 10.000 euro, che si chiede di togliere; noi chiediamo alla Giunta di continuare il lavoro che è stato fatto in questi anni, quindi di cercare queste risorse in un altro modo. E anche il tema della promozione alla legalità, che è un altro tema che fa parte sempre di questi 10.000 euro. Quindi, pur condividendo la visione, noi siamo fortemente convinti che non si debba togliere da queste due voci una parte di soldi.

Ultimo tema, anche questo è un altro suggerimento che va sempre in direzione positiva dell'emendamento per la Giunta, di prendere spunto da quello che ha fatto il comune di Milano, cioè il comune di Milano, prima che venisse inserito, vengono definiti Pids, cioè piccole iniziative di diffusione a carattere socioculturale, prima qualsiasi evento venisse organizzato, sia che fosse un grande evento, sia che fosse un piccolo evento, aveva la stessa mole burocratica di documenti da firmare e compilare; con l'introduzione di questa procedura semplificata, per alcune iniziative piccole, con dei criteri specifici, viene richiesta meno burocrazia. Questo che va nella direzione di facilitare in questo caso le feste di quartiere, ma anche altre iniziative più piccole da parte di chi vorrà organizzarle.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Conti. Ha chiesto la parola la consigliera La Palomenta. Prego, consigliera.

Consigliera La Palomenta

Grazie, Presidente. Anche noi per dichiarazione di voto. Intanto confermiamo quanto detto dal consigliere Conti e andiamo ad aggiungere che sicuramente siamo d'accordo che l'obiettivo di promuovere le iniziative volte ad aumentare la socialità nei quartieri e nelle frazioni è di grande interesse da parte della nostra amministrazione, tanto che negli ultimi anni sono aumentati proprio i momenti di aggregazione sociale nei diversi punti della città e quindi anche nei quartieri e nelle frazioni.

Sicuramente la consulta delle frazioni e dei quartieri è un organo importante, che ci preme ricordare in questa sede, che è nata proprio con lo scopo di dare espressività ai diversi territori mediante eventi strutturati, perciò potrebbe essere funzionale che la stessa consulta, assieme all'Assessorato di competenza, avrebbe la gestione di questo budget, di cui si richiede nell'emendamento, ovviamente è un budget che va regolamentato prima di poter darne

la fruizione alle associazioni. Per cui siamo d'accordo, favorevoli all'emendamento.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliera La Palomenta. Il consigliere Rioli ha chiesto la parola, prego.

Consigliere Rioli

Grazie. Buonasera a tutti. Anche noi come lista civica +Rho siamo a favore di questo emendamento, non sto a ripetere quanto descritto bene dal consigliere Conti e dalla consigliera La Palomenta.

Aggiungo magari un piccolo particolare, che ci ha fatto un po' dibattere nella nostra lista, che era quello ...era stato intravisto un po' questo emendamento come un'agevolazione al dividere, in realtà non è così e anche le esperienze che abbiamo già vissuto non sono queste. Però facciamo un invito, proprio come lista, affinché questi fondi vengano utilizzati per far conoscere i quartieri all'interno di quello che è un contesto cittadino globale, totale, non che si sta bene a Terrazzano, piuttosto che a Mazzo o da un'altra parte, o lì c'è la festa migliore, piuttosto che questo, che devono essere degli spunti dove si vive bene la città tutta.

L'invito che facciamo anche all'Amministrazione è quello proprio di stabilire dei criteri che siano agevolativi a questo tipo di feste, piuttosto che anche altri interventi, e che siano ovviamente alla portata di tante iniziative, non solamente determinate e quindi quelli che magari hanno più capacità nell'organizzazione e nell'andare a prendere questi fondi. Questo è un po' il nostro parere e siamo ovviamente a favore.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Rioli. Ha chiesto la parola il consigliere Colombo, prego.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Ovviamente anche noi sosterremo e condividiamo le finalità dell'emendamento. Due attenzioni nella fase di stesura dei criteri. Comunque, siamo penso un po' tutti a disposizione per dare anche dei suggerimenti per, penso, indicare quei punteggi che poi daranno il premio, comunque il finanziamento ai vari comitati che riceveranno e organizzeranno gli eventi.

Il secondo passaggio è proprio quello....chiaramente le feste di quartiere richiamano soprattutto la popolazione che appartiene di fatto a quel quartiere, a quel territorio, a quella frazione, con un finanziamento del genere, con un sostegno c'è anche la possibilità di poter movimentare tutta la città e unirla valorizzando quelle che sono le identità locali, quindi sicuramente grazie dell'emendamento e voteremo a favore di questa proposta.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Colombo. Il signor Sindaco. Prego, signor Sindaco.

Sindaco Orlandi

Grazie, Presidente. Anch'io per la mia dichiarazione di voto. Voterò a favore anch'io di questo emendamento. Credo che sia una buona opportunità per la nostra città e ovviamente dentro un po' a tutti i ragionamenti che sono stati fatti, che raccolgo e di cui mi preme solo, per trasparenza, dire che questi fondi saranno destinati, proprio come recita il testo dell'emendamento, per supportare le feste, le occasioni anche di incontro che ci saranno rispetto al sostenimento di alcune spese che sono state esemplificate dal consigliere Scarlino.

Non ci è concesso fare trasferimenti di denaro a questi soggetti, ma le tipologie scritte nell'emendamento invece sì, il sostenimento magari diretto di quelle spese con un criterio omogeneo su tutti, che poi insieme stabiliremo da questo punto di vista e che poi l'Assessorato competente o gli Assessorati competenti poi gestiranno secondo quanto prevede la normativa.

Presidente Mancarella

Grazie, signor Sindaco. Per una replica il consigliere Scarlino, prego.

Consigliere Scarlino

Una semplice puntualizzazione, nel senso che questo emendamento è frutto anche di un'interlocuzione, che io ho fatto col Vicesindaco, al quale appunto volevo estendere anche i ringraziamenti, perché abbiamo ragionato su alcune idee in comune. Quindi ritenevo giusto metterlo agli atti.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. Procederei a questo punto con la votazione.

CONSIGLIERI PRESENTI	18	
CONSIGLIERI ASSENTI	7	Caronni, Caselli, Giussani, Re D., Recalcati, Tizzoni, Tranchina
CONSIGLIERI VOTANTI	18	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	18	

Presidente Mancarella

L'emendamento è stato **approvato**.

EMENDAMENTO 2

Presidente Mancarella

Proseguiamo adesso col prossimo emendamento, promosso sempre da Fratelli d'Italia, protocollo n. 10722, del 15 febbraio 2024, "**Fondo anti degrado comunale**". Interviene il consigliere Scarlino, prego.

Consigliere Sscarlino

Questo è un emendamento, che poi è stato integrato da un'integrazione che poi è stata protocollata, quindi adesso lo inquadro, poi ovviamente darò la rettifica, leggerò con la rettifica la parte dove prendiamo le risorse.

Questo è un tema piuttosto sentito, che però fa parte di un percorso, nel senso che il percorso è particolare, perché - come sapete, come sappiamo un po' tutti - nella nostra città nel corso degli anni si sono verificate, si verificano, ma come accade tendenzialmente in tutte le città, degli atti irrispettosi nei confronti di tutto ciò che è pubblico, quindi magari parliamo di imbrattamenti, parliamo anche di piccoli danni che comunque vanno a danneggiare quello che è il nostro patrimonio cittadino. Pertanto quello che abbiamo pensato, condividendo quelle che sono anche le finalità dell'Assessorato alle piccole cose, che appunto... leggo, cito quello che andiamo anche a specificare nelle premesse dell'emendamento: "L'Amministrazione comunale, attraverso l'istituzione dell'Assessorato alle piccole cose, ha avviato diverse iniziative, fra le altre cose, volte a limitare il degrado nella città. Ad esempio, è stata avviata una campagna di sensibilizzazione atta a sostenere e favorire i comportamenti virtuosi, veicolando dei messaggi su alcuni temi individuati come prioritari tra quelli rilevati. I temi trattati erano focalizzati su cinque temi: l'abbandono dei rifiuti in spazi non idonei; scritte e graffiti che deturpano spazi e luoghi non autorizzati; il vandalismo e il danneggiamento dei beni comuni; il parcheggio abusivo in spazi riservati ai disabili; la raccolta delle deiezioni canine". Nella determinazione della delega all'Assessorato alle piccole cose si intende quello di mettere a posto, per esempio, i cartelli stradali storti, i rami pericolanti degli alberi, la fontanella pubblica dell'acqua, quindi piccole cose che non richiedono progetti o finanziamenti specifici, ma buona volontà e intraprendenza.

Le campagne di comunicazione sono comunque un fattore importante all'interno di una sensibilizzazione, però tante volte succede che poi il problema rimane, quindi si lavora sulla prevenzione, e questo va bene, ma purtroppo poi problematiche di questo tipo possono continuare a verificarsi e magari rimangono lì per tempo.

Allora quello che noi vogliamo fare con questo emendamento, è fornire strumenti all'Assessorato, strumenti che siano fattivi per sostanzialmente andare a destinare delle risorse. Ad onor del vero, quello che noi pensavamo era proprio la costituzione di una squadra antidegrado, quindi un team di persone, delle maestranze, che potessero in qualche modo essere operativi nella sistemazione di queste criticità, quindi una sorta di squadra di intervento che potesse mettere mano subito a queste problematiche. Questa è la finalità ultima che noi abbiamo.

Lo strumento dell'emendamento al bilancio non era quello corretto, ovvero quello di istituire la squadra, però come volontà politica il primo step è quello di andare, come diciamo appunto nel testo dell'emendamento, ad istituire una apposita voce di bilancio volta a finanziare gli interventi anti degrado con funzioni specifiche poi individuate dalla Giunta, ad opera però di maestranze, anch'esse, individuate dalla Giunta, che possono essere personale alle dipendenze del Comune o personale sotto forma di service, quindi di servizi che il Comune poi appalta a società esterne. Quindi l'intenzione di questo emendamento è quella di andare a costituire un fondo che possa andare a finanziare questi interventi, che possono essere magari le situazioni che ho descritto prima in premessa, che poi sono esplicitate anche nella determinazione della delega.

Dove andiamo a prendere le risorse? Alla missione 9, programma 2, macro aggregato 103, quindi "Tutela, valorizzazione e recupero ambientale", chiediamo di mettere in diminuzione 25.000 euro e andarli a portare proprio per l'istituzione di questo fondo. Quindi valorizzazione e recupero ambientale è comunque nelle finalità, è anche parte di quelle che sono le situazioni che ho descritto prima.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. Il consigliere Bellofiore ha chiesto la parola. Prego, consigliere.

Consigliere Bellofiore

Grazie, Presidente. Anticipo subito che, a differenza dell'emendamento precedente, la proposta che stiamo discutendo adesso non trova una convergenza politica da parte della maggioranza, per una serie di motivi che vado a spiegare.

Comprendo le ragioni del percorso che ha illustrato il consigliere Scarlino, che hanno portato alla protocollazione di questo emendamento, a cui immagino seguirà quindi nei prossimi mesi una prosecuzione di questo percorso, se ho capito bene, tramite altre azioni; noi abbiamo inteso con la scrittura del programma e poi la costituzione di questo nuovo Assessorato, che è stato anche pubblicizzato un po' dai giornali, dai media, quando fu creato, perché aveva creato, giustamente, un po' di curiosità, l'Assessorato delle piccole cose era inteso appunto come un Assessorato che avesse una delega specifica nel collegare e quindi accorciare le

distanze, come era il titolo del nostro programma, tra cittadini e amministrazione, avendo di fatto un ruolo trasversale non soltanto tra la cittadinanza e poi la parte amministrativa del nostro ente, ma anche trasversalmente dalla parte politica, quindi anche tra singoli assessori.

Nessuno può, penso legittimamente, onestamente, affermare che il Partito Democratico o la coalizione, questa maggioranza non sia a favore o sia contro qualsiasi intervento che possa migliorare alcune situazioni di degrado o disagio nella nostra città, però la finalità di quell'Assessorato era proprio di lavorare trasversalmente con la macchina amministrativa e con gli uffici che competono ogni singolo assessore, per agevolare il ripristino, i lavori di queste piccole manutenzioni di queste piccole cose, senza la necessità, come veniva anche richiamato in un passaggio dell'intervento di illustrazione, di progetti specifici o di specifici finanziamenti. Accorciare le distanze in questo senso, consapevoli che il programma stesso e la macchina amministrativa e i singoli Assessorati hanno già oggi le risorse e i capitoli di spesa, sia anche risorse economiche ma anche risorse della squadra tecnica, che può intervenire su segnalazione.

Tra l'altro, e questo è il primo motivo, quindi, un po' legato al tipo di visione che si ha, che si è avuta e che si vuole avere sulla funzione dell'Assessorato delle piccole cose. Quindi un Assessorato di congiunzione tra cittadinanza e amministrazione, senza creare una specie di squadra che vada in giro per la città a sistemare, magari a fare degli interventi, magari anche in maniera poco coordinata.

Il secondo motivo è dove si prendono anche le risorse. Cioè quei 25.000 euro che fanno un po' parte di quello che veniva elencato, ma che sono ad esempio 25.000 euro che riguardano l'acquisto dei beni e servizi, tra cui spese per arredo e decoro della città, tra cui espressamente manutenzione di fontane e incarichi professionali nella materia ambientale. Prima il collega Scarlino citava ad esempio proprio il caso delle fontane come arredi della nostra città da sistemare, per cui non ci sembra opportuno togliere questi 25.000 euro da questo capitolo, ma consapevoli che l'Assessorato delle piccole cose in realtà non ha a disposizione un proprio specifico fondo, un proprio specifico finanziamento, perché ha a disposizione di fatto il lavoro anche di tutti gli uffici e tutti gli altri assessori.

Il degrado si può, tra virgolette, manifestare o comunque riscontrare in situazioni differenti, che impattano in maniera diversa e trasversale più Assessorati, per cui, che sia una materia ambientale, che sia strade e marciapiedi, che sia una questione di cimiteri, la struttura è in grado di rispondere. L'Assessorato ha la funzione appunto di accorciare le distanze tra cittadinanza e amministrazione, e trasversale tra gli assessori, per cui per come è impostato l'emendamento e anche per il percorso che ha illustrato il consigliere Scarlino, come Partito Democratico e come maggioranza non siamo concordi a votare questo emendamento.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Bellofiore. Il consigliere Galliani ha chiesto la parola, prego.

Consigliere Galliani

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Questo emendamento tocca tutti noi, che teniamo a cuore la nostra città e certamente non ci piace andare in giro e accorgersi degli atti di vandalismo che accadono di sovente, nonostante la nutrita campagna di sensibilizzazione fatta dalla nostra Amministrazione e la reiterazione nell'educazione civica nelle scuole, che coinvolge insegnanti e studenti fin dalla tenera età.

Ciò nonostante l'Assessorato alle piccole cose, per fare interventi su questo da voi chiesto, si rivolge direttamente agli Assessorati di competenza che hanno fondi dedicati, per questo non siamo favorevoli a questo emendamento.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. Il consigliere Scarlino per una replica, prego.

Consigliere Scarlino

Solo per dire che alla fine ho letto la parte sbagliata, quindi che rimanga agli atti la parte giusta. "A parziale modifica dell'emendamento in oggetto si modificano 2 capoversi nel seguente modo: - IV capoverso: Tutto ciò considerato, al fine di favorire una maggior rapidità ed efficienza nella realizzazione degli obiettivi indicati nella premessa, si propone di istituire una apposita voce di bilancio volta a finanziare l'acquisto di materiali, attrezzature e servizi per interventi contro il degrado specificati nei punti precedenti" e si modifica in diminuzione la spesa corrente titolo 1 della spesa, missione 9, programma 2, macroaggregato 103 (Tutela e valorizzazione, recupero ambientale), meno 25.000 euro.

Quindi le ragioni sulle distanze che ci sono, sono state giustificate dalla presa di posizione appunto della maggioranza, l'emendamento ha la finalità, come ho specificato prima, la nostra visione, il nostro desiderio era quello che proprio l'Assessorato avesse, potesse avere una maggiore autonomia diretta anche economica, che va contro quello che capisco poi questa sera alla vostra veduta, ma null'altro per andare a velocizzare ulteriormente quelli che sono i processi di sistemazione delle piccole cose. Quindi la nostra finalità era quella di aumentare la rapidità nell'intervento attraverso un'autonomia maggiore, attraverso una squadra poi anche dedicata. Però colgo e quindi metto in evidenza le differenze e, niente, quindi l'emendamento comunque rimane in piedi.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Scarlino. Se non ci sono altri iscritti a parlare, procederei con la votazione.

CONSIGLIERI PRESENTI	19	
CONSIGLIERI ASSENTI	6	Caselli, Giussani, Re D., Recalcati, Tizzoni, Tranchina
CONSIGLIERI VOTANTI	19	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	5	
CONSIGLIERI CONTRARI	14	Bale, Bellofiore, Bernasconi, Bindi, Caronni, Casati, Conti, Forloni, Galliani, La Palomenta, Mancarella, Orlandi, Rioli, Varasi

Presidente Mancarella

L'emendamento è stato **respinto**.

EMENDAMENTO 3

Presidente Mancarella

Procediamo col prossimo emendamento, sempre di Fratelli d'Italia, protocollo 10722, del 15 febbraio 2024, "**Messa in sicurezza tratto di via Aldo Moro - via Parri**". Interviene il consigliere Scarlino, prego.

Consigliere Scarlino

Grazie, Presidente. Questo è un emendamento che, abbiate pazienza, ma ripropongo già al secondo anno e lo faccio, perché c'è un'attenzione chiaramente particolare su questo tratto di strada, che è evidente, è rappresentato poi nell'emendamento, sto parlando di via Aldo Moro e via Parri, dove in questo tratto di strada ci sono una serie di criticità già illustrate più e più volte attraverso l'emendamento, piuttosto che interrogazioni e mozioni, ma la situazione purtroppo non è migliorata.

Parliamo di un tratto dove le auto parcheggiano su entrambi i lati della carreggiata, con una scarsa visibilità, perché la strada è caratterizzata da una curva; la velocità che percorrono alcuni veicoli è piuttosto veloce, quindi anche in curva risulta essere pericolosa per chi giunge rispetto al veicolo veloce dalla parte opposta, è difficile anche per gli attraversamenti pedonali; e soprattutto oggi c'è un problema che si è consolidato negli anni, che è l'alta percorrenza di questa strada, perché il traffico veicolare è

aumentato notevolmente. Aumenta notevolmente perché? Perché ci sono delle nuove abitazioni che sono state chiaramente costruite in zona, quindi il numero di famiglie, il numero di abitanti aumenta, tra l'altro ci sarà nel prossimo futuro anche la sede di Rho Soccorso, quindi questo è un ulteriore elemento anche da mettere in valutazione, e poi soprattutto ci sono delle attività commerciali, come l'Eurocenter, come l'Esselunga e anche le nuove strutture commerciali che sorgeranno più avanti.

Quindi questa zona, da zona strettamente periferica, con pochi anche palazzi, è diventata una zona che è totalmente cambiata, quindi le strade sono tendenzialmente rimaste le stesse, la viabilità è rimasta la stessa e urge invece mettere mano a questa situazione, perché le problematiche che ho evidenziato purtroppo peggiorano volta per volta.

Quindi la richiesta che andiamo a fare noi, come Fratelli d'Italia, è quella sostanzialmente di andare a istituire un'apposita voce all'interno del piano degli investimenti delle opere pubbliche 2024/2026 per finanziare la redazione di un progetto volto a mettere in sicurezza il tratto di via Parri - via Aldo Moro, indicato nelle premesse, quello che vi ho raccontato. Quindi andare sostanzialmente a modificare, per l'annualità 2025, la diminuzione della spesa al titolo 2, missione 8, programma 1, macroaggregato 202, Area 3, attuazione Pgtu e mobilità, 500.000 euro, quindi portarlo in diminuzione di 20.000 euro e invece andare ad allocare questi 20.000 euro per il finanziamento di uno studio di fattibilità tecnico-economica denominata "Messa in sicurezza tratto di via Aldo Moro - via Parri", quindi aumentando questo capitolo di 20.000 euro per il 2025.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Scarlino. Ha chiesto la parola il consigliere Rioli. Prego, consigliere.

Consigliere Rioli

Grazie, Presidente. E' Sicuramente come ha descritto il consigliere Scarlino la difficoltà di quel tratto di strada, che tra l'altro percorro giornalmente. Il fatto che ci siano auto parcheggiate sia a destra che a sinistra crea qualche difficoltà nel passaggio, soprattutto se poi incontri qualcuno che va ad alta velocità.

Ciò premesso, ci siamo interrogati su che cosa è già stato fatto ed è in atto, visto che la zona è stata attenzionata più e più volte. Fare uno studio di fattibilità per un qualcosa, che comunque è già stata attenzionata ed è già stata presa in considerazione, dei lavori che si svolgeranno a breve, a nostro avviso non ha molta efficacia e questo è il motivo che ci ha spinto poi a non essere a favore di questo emendamento. Seppur riteniamo, e lo confermiamo qui in questa aula, doveroso e necessario andare a fare un intervento magari in un breve tempo, proprio in funzione anche del prossimo insediamento di Rho Soccorso. Questa è stata un po' l'analisi che abbiamo fatto.

Non stiamo a discutere il fatto che non ci sia una difficoltà. La difficoltà riteniamo essere reale, ma riteniamo altrettanto reale il fatto che l'Amministrazione se ne sta occupando e a breve ci è stato anche detto che inizieranno a prendere concretamente in mano i lavori, che hanno già progettato e hanno già stanziato.

Sottolineo un'altra cosa, che a differenza dello scorso anno, che erano 850.000 euro, quest'anno si passa a 1,4 milioni, quindi fondi in più per queste opere, non specificatamente riferite a via Parri e via Aldo Moro, sono stati stanziati.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Rioli. Consigliere Scarlino, voleva intervenire? Prego, consigliere.

Consigliere Scarlino

Vorrei capire quali opere, di cui non sono a conoscenza, saranno fatte, quelle appunto menzionate adesso dal collega Rioli, e quali sono invece già state fatte di opere o di azioni. Perché a me risulta che su quella zona uno dei problemi che era stato attenzionato, erano le auto parcheggiate nella curva dove ci sono le case comunali, quindi in quel tratto di strada che è adiacente alle case comunali. Sono usciti qualche volta i vigili, hanno fatto le multe, ma dopo non si sono più visti. Quindi quello è uno dei punti che erano stati attenzionati e che non è più attenzionato. Queste sono le risultanze di persone che abitano lì, con le quali mi sono confrontato. E a questo punto vorrei capire quali sono queste opere che dovranno essere fatte, e se qualcuno mi può dire cosa è stato fatto, di cui non sono a conoscenza.

Presidente Mancarella

Ha chiesto la parola l'assessore Giro, prego.

Assessore Giro

Grazie, Presidente. Giusto come chiarimento. Opere, non sono state fatte delle opere: è stata rinfrescata la segnaletica, sistemato uno stallo disabili che era stato segnalato.

Il tema della sosta abusiva obiettivamente esiste, infatti i vigili sono anche usciti. Si può intervenire. Non è necessario prevedere dei fondi per fare uno studio di fattibilità, perché è un tipo di progettazione che sono in grado di fare i nostri uffici. Quindi adesso, con uno dei prossimi pacchetti di interventi stradali, vedremo di intervenire in modo da impedire fisicamente di sostare dove non si deve. Anche se comunque i divieti di sosta esistono, e vanno rispettati.

Sulla parte invece di marciapiedi aggiungo, visto che viene citato nella mozione, il problema delle radici è un problema che riguarda tutta l'area, non solo quel pezzo di strada e di fatto le soluzioni sono abbastanza drastiche, nel senso che lì si tratterebbe di

allargare notevolmente le aiuole e ricostruire il marciapiede spostandolo più verso la strada. Il che vuol dire rivedere completamente le geometrie della carreggiata, togliendo la sosta o istituendo dei sensi unici, perché chiaramente lo spazio è quello, e dare spazio agli alberi che, allargando le aiuole, hanno più spazio per le radici e non danneggiano il marciapiede. L'alternativa è eliminare tutti gli alberi, ma non credo che sia una strada percorribile.

È un intervento molto costoso, perché sono tantissimi alberi, sono centinaia di metri di strada da depavimentare e di ricostruzione marciapiede. Sappiamo che il problema c'è, e regolarmente si esce per fare degli interventi tampone là dove cadono i cordoli, dove ci sono delle cose più macroscopiche. Purtroppo, quando furono piantati quegli alberi, che sono i cosiddetti "spaccasassi", perché rompono l'asfalto, si è fatta una scelta un po' infelice e oggi ne paghiamo le conseguenze.

Presidente Mancarella

Grazie, assessore. Procederei con la votazione.

CONSIGLIERI PRESENTI	19	
CONSIGLIERI ASSENTI	6	Caselli, Giussani, Re D., Recalcati, Tizzoni, Tranchina
CONSIGLIERI VOTANTI	19	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	5	
CONSIGLIERI CONTRARI	14	Bale, Bellofiore, Bernasconi, Bindi, Caronni, Casati, Conti, Forloni, Galliani, La Palomenta, Mancarella, Orlandi, Rioli, Varasi

Presidente Mancarella

L'emendamento è stato **respinto**.

EMENDAMENTO 4

Presidente Mancarella

Procediamo col prossimo emendamento, presentato dal gruppo della Lega, protocollo n. 10865, del 15.02.2024, "**per l'aumento di risorse per la manutenzione e la sicurezza del verde pubblico**". Interviene il consigliere Colombo, prego.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. In apertura dei miei interventi ci tenevo a mandare anche io un saluto a Stefano, che avrebbe dovuto essere presente qui, però è chiamato a compiti sicuramente più difficili, e gli mando un abbraccio, visto che sta facendo da caregiver. Questo e altri emendamenti erano di sua un po' pertinenza e spero di essere un po' all'altezza di quelle che erano le sue battaglie storiche durante la fase di bilancio.

Una di queste è proprio il tema della sicurezza del verde pubblico, lo abbiamo visto anche nei recenti fatti che sono accaduti, legati al maltempo e alle intemperie che hanno coinvolto la città di Rho in particolare a settembre, che hanno interessato alcune aree con la caduta di alberi e rami. Sappiamo bene che il patrimonio di piante e verde della città di Rho è ampio, ci sono anche tanti alberi ad alto fusto che richiedono anche interventi più impegnativi e riteniamo che all'interno del piano delle opere che ci è stato presentato si debba lavorare anche in ottica di prevenzione maggiormente, visto che comunque la situazione è sotto gli occhi di tutti, eventi così estremi possono capitare, però non possiamo farci trovare impreparati e il nostro emendamento chiede proprio che ci siano risorse aggiuntive per la manutenzione e la sicurezza del verde pubblico.

Nei dialoghi che in particolare il consigliere Giussani ha avuto con gli uffici, gli è stato fatto notare che le risorse per gli interventi in attesa del nuovo bilancio sono esaurite, nonostante ci sia comunque necessità di fare tanti altri interventi nella città per mettere in sicurezza quello che è il nostro patrimonio del verde.

Noi chiediamo, quindi, un aumento per l'annualità 2024 di 100.000 euro per la sicurezza del verde pubblico, nel macroaggregato che trovate nell'emendamento, chiedendo che vengano presi dalla realizzazione delle nuove piste ciclabili.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Colombo. La consigliera Casati ha chiesto la parola, prego.

Consigliera Casati

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Eccoci arrivati alla serata dedicata al bilancio e, come da tradizione, eccoci nuovamente a parlare di piste ciclabili.

Partendo dunque da dove si chiede di togliere i soldi, quindi dalle piste ciclabili, noi non ci stanchiamo di rimarcare come il muoversi utilizzando la bicicletta sia un tipo di mobilità assolutamente da sostenere e rappresenti un'occasione irrinunciabile di investimento. Non concentrarsi su questo tema, significherebbe però restare indietro, perdere occasioni, perdere attrattività, soprattutto nei confronti delle nuove generazioni che sempre più abbandonano l'autovettura per utilizzare mezzi alternativi di spostamento, che rispettino maggiormente l'ambiente.

Il cambiamento a livello di mobilità è inevitabile e garantire che siano presenti risorse negli investimenti sulle piste ciclabili ci consentirà di partecipare a bandi, oltre a poter affermare che siamo pronti per fare la nostra parte nel garantire la circolazione ciclabile in sicurezza. Perché, quando parliamo di piste ciclabili, non parliamo solo di un tipo di mobilità sostenibile, ma soprattutto di sicurezza nella circolazione.

Tornando alle richieste dell'emendamento, non siamo neppure pienamente sicuri che l'impatto dello spostamento di 100.000 euro richiesto possa sortire agli effetti sperati. Questo non perché non prestiamo attenzione alla manutenzione del verde pubblico, ma perché sulla manutenzione dei parchi e del verde nel 2023 abbiamo speso, nella parte investimenti, più di 500.000 euro e 100.000 euro per i giochi. Sono cifre certamente significative, il cui risultato potremo però vedere solo questa primavera, quando i lavori prenderanno concretezza.

Considerando che questa Giunta sta generando un forte segnale di attenzione e investimento nella manutenzione del verde pubblico e considerando l'importanza di lasciare inalterate le risorse stanziare per gli investimenti sulle piste ciclabili, il Partito Democratico voterà contro a questo emendamento.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliera. Ha chiesto la parla la consigliera La Palomenta, prego.

Consigliera La Palomenta

Grazie, Presidente. Non possiamo negare che il cambiamento climatico è una grande preoccupazione per tutti noi. Ricordiamo con apprensione i fenomeni eccezionali legati a calamità naturali, a cui la scorsa estate abbiamo assistito e hanno toccato sensibilmente il nostro parco arboreo. Ma questa Amministrazione ha sempre avuto una particolare attenzione, stanziando risorse adeguate in merito, come ha appena finito di raccontarci la consigliera Casati.

Inoltre stiamo assistendo e vivendo sulla nostra pelle che la Lombardia, come tutte le altre regioni della Pianura Padana, sono diventate oggetto di menzione su tutti i telegiornali nazionali, sui giornali, sui social, come il posto più inquinato d'Italia e d'Europa. Sicuramente la lotta all'inquinamento è un processo lungo, strutturato e a volte impopolare, ma un tassello importante di questo processo passa anche per la mobilità leggera e sostenibile, la cui infrastruttura è rappresentata proprio dalla realizzazione di una rete sicura e capillare di piste ciclabili, la cui sicurezza giustifica gli investimenti impiegati dalla nostra Amministrazione.

Purtroppo appare evidente dalla richiesta di spostamento risorse di tale emendamento da parte del gruppo proponente, cioè della Lega, che le piste ciclabili non siano ritenute materia di sicurezza a vantaggio dei cittadini e quindi meritevoli di una giusta attenzione. Non è così. Leggendo i dati pubblicati dei morti in strada a danno

dei ciclisti, ci rendiamo conto che l'uso delle piste ciclabili è in aumento. Solo chi la usa quotidianamente, e sono tanti, si rende conto di come il ciclista sia esposto pericolosamente alla mercé di tutto il parco automobilistico. In particolare le fasce d'età più colpite risultano proprio quelle degli anziani e dei giovani, fasce più deboli che la nostra Amministrazione e questo Consiglio dovrebbe proteggere maggiormente. Quindi rigettiamo questo emendamento, sperando che in futuro il tema non venga più messo in discussione e la sicurezza dei ciclisti diventi un obiettivo comune a tutte le forze politiche, che insieme dovrebbero farsi carico della sensibilizzazione e dell'utilizzo delle piste ciclabili verso tutti i cittadini.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliera. Il consigliere Caronni ha chiesto la parola, prego.

Consigliere Caronni

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Per deformazione professionale nel mio compito di agricoltore devo dire che il comune di Rho ... io devo fare solamente i complimenti perché è un Comune di quelli che sta veramente attento sulla gestione e manutenzione del verde.

L'evento che c'è stato l'anno scorso, è stato grave e vi posso assicurare che nei Comuni vicino l'hanno affrontato con una difficoltà immensa: non sapevano dove smaltire le radici. Rho ha avuto veramente una gestione, non perché faccio parte della maggioranza, ma ha avuto una gestione veramente meritevole. Quindi andare a togliere anche le risorse dalle piste ciclabili, con i miei consiglieri, colleghi, ci sembra anche inopportuno, perché effettivamente dobbiamo andare in una visione anche più, tra virgolette, ecologica. Io non è che sono per le piste ciclabili di per sé, per obbligare la gente ad andare in bicicletta, però per la libertà e chi vuole farlo, lo può fare liberamente.

Quando ho letto gli emendamenti che sono stati presentati, su questo la mia espressione, è scritto anche nei messaggi che giravano all'interno del nostro gruppo, io mi ero opposto subito appunto per il motivo che l'Amministrazione comunale di Rho una delle cose che sta portando avanti nel migliore dei modi è quella della manutenzione del verde.

L'anno scorso nel mio paese, alla fine del 2023, c'erano delle piante, i cittadini chiedevano la potatura, sono state potate. Per andare ad Arese c'erano delle piante pericolose, alla fine è arrivata l'attenzione dell'Amministrazione, sono state potate. Quindi secondo me c'è quella massima attenzione che è inutile chiedere delle risorse in più.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Caronni. Ha chiesto la parola il consigliere Colombo per replica, prego.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Il tema della sicurezza stradale. Non deve passare il fatto che noi non prestiamo attenzione alla sicurezza stradale, anche perché, l'ha ribadito prima il consigliere Scarlino, su alcuni interventi noi poniamo l'attenzione alla sicurezza stradale. In particolare gli incidenti si verificano nelle zone degli incroci pericolosi e non è che perché non c'è una pista ciclabile su una via, allora quegli scriteriati di questi automobilisti che utilizzano magari l'automobile per andare a lavorare, investono deliberatamente un ciclista. Perché sembra quasi che venga addossata questa colpa agli automobilisti.

Sicuramente il primo tema per evitare che ci sia un incidente, è quello di operare e mettere in sicurezza quelli che sono gli incroci, poi eventualmente passare alle piste ciclabili, su cui comunque la città è dotata. Alcune possono essere sicuramente messe meglio in rete, efficientate. Però il tema anche della sostenibilità ambientale... io penso che comunque l'impatto - non ho dei numeri alla mano, se qualcuno li ha per smentirmi, lo faccia pure tranquillamente - però un albero attivo diciassette ore al giorno circa durante il giorno nella produzione dell'ossigeno sia anche dal punto di vista della bilancia delle emissioni più redditizio rispetto a quello che può essere un ciclista, che utilizza una pista ciclabile in più. Tutto qui.

Sicuramente con questi 17 per cento in più di risorse, perché più o meno si parlava di quelle cifre, che chiediamo che vengano aggiunte ai 500.000 euro magari già investiti l'anno scorso, ma anche in risposta alle interlocuzioni che ha avuto il consigliere Giussani, per cui chiedeva giustamente agli uffici tecnici anche degli interventi su delle situazioni particolarmente gravi, e la risposta è stata che non abbiamo bisogno di finanziamenti ulteriori, abbiamo pensato a questo emendamento. Anche perché poi di questi 100.000 euro o comunque delle risorse messe per la voce delle piste ciclabili non c'è certezza che poi si realizzino, invece messi sulla sicurezza del verde pubblico magari c'è maggiore certezza, perché sicuramente non abbiamo necessità di aspettare un bando che sia collegato a questa fonte di finanziamento per realizzare poi la pista ciclabile.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Colombo. Se non c'è nessuno iscritto a parlare, procederei con la votazione. Se ha sbagliato, può correggere. Consigliera Varasi, dovrebbe fare però un intervento a microfono, in cui dice all'emendamento voto favorevole o contraria.

Un attimo che le do la parola. Deve prendere il microfono, però. Prego.

Consigliera Varasi

Scusate, a questo emendamento voto contro.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Caselli, Giussani, Re D., Tranchina
CONSIGLIERI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	7	
CONSIGLIERI CONTRARI	14	Bale, Bellofiore, Bernasconi, Bindi, Caronni, Casati, Conti, Forloni, Galliani, La Palomenta, Mancarella, Orlandi, Rioli, Varasi

Presidente Mancarella

L'emendamento è stato **respinto**.

EMENDAMENTO 5

Presidente Mancarella

Procediamo con il prossimo punto, emendamento, protocollo n. 10865, del 15 febbraio 2024, presentato dalla Lega, per sostenere il commercio locale contro il rischio di desertificazione commerciale della città di Rho. Interviene il consigliere Colombo, prego.

Consigliere Colombo

Presidente, per me non c'è problema a discuterlo, ma nell'ordine che ho c'era anche quello sul decoro urbano.

Presidente Mancarella

Siamo al numero 5. Il protocollo è lo stesso, la data pure, **"per l'aumento di risorse per il decoro urbano"**. Prego, consigliere Colombo.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Il seguente emendamento riguarda il tema del decoro urbano, è uno dei temi su cui come movimento politico attivo in città riceviamo particolari segnalazioni e soprattutto lamenti, con cittadini che ci denunciano lo stato magari di un po' di abbandono, di degrado di alcune zone, chiedendo comunque che ci siano interventi per valorizzare alcune aree e il patrimonio...

collegato anche al patrimonio, quello storico e cittadino della città di Rho.

È chiaro che in una dimensione anche di attrattività e di sostenere la visibilità della città in occasione anche degli eventi fieristici, così come anche di Mind in arrivo, la nostra proposta è quella di aumentare quello che è il fondo destinato all'interno del piano degli investimenti per l'arredo urbano, i giochi e la bellezza in città.

Abbiamo scelto di prendere le risorse dal progetto per le Dieci Agorà, perché vediamo che comunque, anche comprensibilmente, come poi dirò nell'intervento conclusivo, la macchina amministrativa per scelta dell'amministrazione è stata dedicata ad altri progetti di riqualificazione e rigenerazione. Nonostante questo, però, ci sono alcune aree che chiedono da tempo di essere interessate da lavori di potenziamento e miglioramento, e alcune di queste sono proprio le Dieci Agorà. Quindi, facendo anche un bagno un po' di realismo, il suggerimento che diamo all'interno di questo emendamento, con queste risorse che, vedendo il piano degli investimenti, di anno in anno vengono traslate tendenzialmente con gli stessi importi, di rinunciare a una parte di queste risorse per poterle investire negli interventi di arredo urbano, magari con progetti meno ambiziosi, ma sicuramente che rispondono maggiormente alle richieste fatte dalla cittadinanza, di avere una città più bella e curata in alcuni luoghi.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Colombo. Il consigliere Bellofiore ha chiesto la parola. Prego, consigliere.

Consigliere Bellofiore

Grazie, Presidente. Sarò abbastanza telegrafico. Per noi questo emendamento è assolutamente invotabile, nel momento in cui va a chiedere di togliere 100.000 euro da un progetto, che è uno dei progetti per noi strategici del mandato amministrativo, che sono ricompresi appunto nelle principali linee guida del nostro programma di coalizione.

Il consigliere Colombo ha anticipato che ci illustrerà le sue perplessità nel corso del dibattito finale, lo rassicuro dicendo che, dopo se vuole possiamo approfondire appunto nel dibattito conclusivo sul bilancio, ma anticipo già che il discorso... il tema delle Dieci Agorà è un tema anche di decoro e va oltre forse quelli che possono essere gli aspetti di decoro, di degrado, anche come erano oggetto dell'emendamento precedente di Fratelli d'Italia. È un tema che va oltre, perché riguarda non soltanto interventi di abbellimento di alcune zone della città, ma riguardano anche interventi sulla socialità e sulla comunità di cittadini che vengono impattati direttamente da questi interventi.

Non è vero che non ci sono progetti in campo, non è vero che non si è fatto niente. Ci sono già una serie di progetti concreti che stanno per essere avviati, che prenderanno avvio non appena sarà votato questo bilancio e che poi illustreremo nella parte di discussione

finale del bilancio. Pertanto l'emendamento per noi non è accoglibile.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Bellofiore. Ha chiesto la parola la consigliera Varasi. Prego, consigliera.

Consigliera Varasi

Grazie, signor Presidente. Anche io molto brevemente, per non ripetermi. Direi che le osservazioni che abbiamo fatto, sono queste. Prima di tutto una sorta di impossibilità di entrare anche nel merito di questo emendamento, proprio per la dislocazione che era prevista dei fondi, cioè non possiamo ovviamente come maggioranza distogliere dei fondi da un punto che è un nostro obiettivo di mandato.

Ma, direi di più, non ci siamo fermati a questa posizione di principio, proprio perché siamo ancora in un momento prematuro per poter dire che cosa effettivamente verrà fatto, che cosa non verrà fatto. Quindi idealmente per noi tutto ciò che è nel programma è ancora realizzabile. Pertanto, per queste motivazioni, voteremo contrari a questo emendamento.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliera Varasi. Se non ho nessuno iscritto a parlare, procederei con il voto.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Caselli, Giussani, Re D., Tranchina
CONSIGLIERI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	7	
CONSIGLIERI CONTRARI	14	Bale, Bellofiore, Bernasconi, Bindi, Caronni, Casati, Conti, Forloni, Galliani, La Palomenta, Mancarella, Orlandi, Rioli, Varasi

Presidente Mancarella

L'emendamento è stato **respinto**.

EMENDAMENTO N.6

Presidente Mancarella

Procediamo col sesto emendamento, presentato dal gruppo consiliare della Lega, **"per sostenere il commercio locale contro il rischio di desertificazione commerciale della città di Rho"**.

Interviene il consigliere Colombo. Prego, consigliere.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Questo è un tema che ci sta molto a cuore, come abbiamo dimostrato in tante occasioni e discussioni in Consiglio comunale.

Arriviamo da anni sicuramente non facili, una pandemia da Covid, l'inflazione, l'aumento delle materie prime, i lavori di rigenerazione urbana in centro che sicuramente avranno un impatto sul commercio locale. Ci sono anche altre sfide che sono rappresentate da Cascina Merlata, dall'espansione del centro commerciale di Arese, ed è per questo che è opportuno rafforzare quelle che sono le misure per sostenere l'economia locale.

Siamo convinti che i commercianti locali siano un pilastro fondamentale della comunità e sostenerli, non solo contribuisce a preservare quella che è l'identità della nostra città, ma favorisce anche la creazione di posti di lavoro e il benessere generale di tutta la città.

Attraverso quindi un sostegno maggiore a tutti quelli che sono i commercianti locali, attraverso quelli che possono essere bandi, ma anche, come è stato già fatto negli anni, per valorizzare e aumentare quelle che sono le possibilità di attrattività e di iniziative nella nostra città, abbiamo pensato a questo emendamento, che ha anche un preciso filone. Siamo fiduciosi che le nostre attività commerciali, ma collaborando anche con le associazioni, possano dar vita anche a eventi culturali, chiaramente con un sostegno e un contributo, come anche diceva magari un po' all'interno del primo emendamento, coadiuvato o in cui anche l'Amministrazione comunale può essere attore e protagonista di queste iniziative.

Sicuramente è importante che nella fase di cantierizzazione, non so se la parola è corretta, della piazza, il rischio è che le persone e i cittadini possano abituarsi un pochettino a non visitare, non venire più al centro storico, proprio perché ci saranno difficoltà nella viabilità, oppure nella fase di parcheggio. Quindi il nostro intento è proprio quello di evitare che nella città di Rho possano chiudere altre attività. Recentemente ne hanno chiuse alcune che pensavamo potessero essere anche dei pilastri, penso a quelle in via Madonna o, recentemente, ho letto poche ore fa, ovviamente non le cito, ma in via Castelli Fiorenza.

Il tema è proprio questo, poter dare fiducia alle nostre attività commerciali, che così, in collaborazione con delle associazioni, attraverso dei bandi, possano promuovere delle iniziative durante i periodi che preferiscono, per tenere e mantenere vivo il centro.

In tante occasioni magari abbiamo visto degli eventi anche sostenuti dall'Amministrazione o interventi. Mi viene in mente le luci di Natale nella piazza, che comunque è un investimento, belle per fare le foto con la piazza semideserta, però sarebbe stato più bello se fossero state piene di gente quelle stesse foto che hanno visto la nostra piazza San Vittore tutta decorata, tutta luminosa.

Chiediamo quindi che ci sia una diminuzione di spesa alla missione 5, programma 1, macroaggregato 104, per l'annualità del 2024 di 70.000 euro, a favore di un aumento di spesa della missione 14, programma 2, per l'annualità 2024, nel macroaggregato 103, di 70.000 euro.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Colombo. Consigliere Bellofiore, ha chiesto la parola. Prego, consigliere.

Consigliere Bellofiore

Grazie, Presidente. Credo che questa Giunta, questa coalizione abbia sempre apprezzato e compreso anche il significato e il valore di una città come Rho di avere un cosiddetto, l'abbiamo chiamato anche altre volte, centro commerciale all'aperto. È una potenzialità che la nostra città... una potenzialità messa a rischio da quelle che sono non soltanto le dinamiche internazionali sovralocali, ma anche dinamiche commerciali molto territoriali, molto vicine, citate, che accentrano di fatto le attività commerciali in grandi centri, della cui riuscita nel lungo periodo, nel futuro si potrebbe anche discutere.

La potenzialità di un centro commerciale di vicinato, un centro commerciale all'aperto rimane probabilmente, sicuramente più attrattivo e più potenziale anche in termini di socialità della nostra città.

È facile parlare di desertificazione, e lo comprendo in parte, mi viene da dire attenzione anche a come poniamo il tema e la questione, perché probabilmente la nostra città sconta anche un fattore demografico. È vero, la sera ci sono meno persone in giro, però durante gli orari diurni sicuramente la piazza Visconti, ma così come la piazza San Vittore, e tutte le vie del centro sono sicuramente molto popolate, non soltanto per le attività che fa l'Amministrazione, che possono essere organizzate anche dal Distretto unico del commercio, ma anche perché comunque la popolazione di Rho vuole vivere il centro della nostra città, vuole vivere questo centro commerciale all'aperto.

L'Amministrazione è sempre stata vicino, e l'ha dimostrato, alle esigenze e alle richieste dell'associazione dei commercianti e delle varie proposte portate avanti; da ultimo mi viene in mente, e cito, l'esperienza di collocazione e risistemazione del mercato, che sicuramente è stato impattante per diversi operatori del mercato cittadino, che però è stata gestita e curata con grande attenzione dall'assessore Vergani in primis, e dalla Giunta insieme al Sindaco,

che ha permesso una ricollocazione del mercato senza impatti sull'utenza, così come sugli operatori.

Dal punto di vista degli eventi, le iniziative culturali sul centro città vengono comunque già finanziate per lo più dai capitoli della cultura. Cito ad esempio la sagra di San Vittore, "Circonferenze", i giovedì "Summer Fest, le luci nel periodo natalizio, l'accensione dell'albero, tutte quelle attività di corredo che comunque attirano gente all'interno del centro cittadino. Tutta la parte di eventi estivi viene programmata insieme al Duc, realizzata dal Comune.

Non si può quindi, credo, dire che l'Amministrazione non sia attenta o che non si valorizzi il tessuto commerciale che abbiamo in città. Ci sono dinamiche che lo mettono in qualche modo in potenziale crisi, ma sulle quali l'Amministrazione cerca di essere sempre molto attenta nell'intervenire.

L'emendamento, tra l'altro, pone una questione per noi comunque politica, cioè la richiesta di prendere 70.000 euro, che non è una richiesta di poco conto, sulla partita del Teatro civico, teatro che è appena partito, è in una fase di avvio, in una fase di assestamento, ma che sta dando veramente, dal nostro punto di vista, ottimi risultati in termini di partecipazione della cittadinanza del nostro territorio, e non solo. Per cui togliere per noi 70.000 euro dalla partita del teatro, in questo momento non è una mossa che politicamente possiamo condividere.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Bellofiore. Ha chiesto la parola il consigliere Tizzoni. Ricordo che ha un intervento di cinque minuti, visto che non c'era alla Capigruppo. Prego.

Consigliere Tizzoni

Non c'ero, perché io sono commerciante e lavoro, sa, Presidente. Ovviamente il consigliere Bellofiore dovrebbe chiedere ai commercianti come funziona il commercio e come sta andando il commercio, ma oggi abbiamo scoperto, lo dirò in associazione, lo dirò dove potrò, lo scriverò su Facebook, su Instagram, dove potrò dire qualcosa, che la crisi del comune di Rho è dovuta alla demografia, per cui alla denatalità. Per cui siamo proprio arrivati a un livello, perdonatemi, io non parlo, quando devo parlare di medicina, non parlo se non conosco le cose, prima di dire qualche stronzata, perché questa è una stronzata: quella della denatalità, che siccome c'è un problema di denatalità... lo dico perché è una stronzata, poi lo diciamo come vuoi.

Presidente Mancarella

Manteniamo un decoro nelle parole.

Consigliere Tizzoni

Si chiama così, una stronzata. Così la prossima volta ci pensa dieci volte. Oltretutto per non dire l'ultima che ha detto, così partiamo dalla fine del suo discorso, quello che è un problema politico. Certo che è un problema politico tirare via 70.000 euro da un teatro che ci sta costando l'ira di Dio. Posso dire l'ira di Dio o qualcuno si offende? Da questa parte intendo, non da quella. Visto che da quella parte lì da Dio siamo molto lontani.

Il vostro teatro, ho qua la tabella, è un intervento che volevo fare dopo, ma, visto che il signor Bellofiore, anche lui, esprime grande soddisfazione per questo grande teatro, che incassa 80.000 euro all'anno e di bolletta, l'ho detto all'ultimo intervento, di bolletta di sola corrente ne paga 70.000, vorrei ricordare al signor Bellofiore che qui ho, per esempio nel 2023, per cui non lontano, la scaletta dei cachet che abbiamo pagato per otto spettacoli. Noi paghiamo gli spettacoli il doppio, il triplo, addirittura qualche volta il quadruplo di quello che incassiamo al teatro.

Attenzione, la massima capienza di biglietteria del teatro qual è? Il teatro può incassare col sold out, con i biglietti al massimale 6.800 euro. Vedo l'assessore. No? Allora sono tutti sbagliati i conti che ci sono qua in questa tabella, che mi è stata fornita dagli uffici. Questi sono qua, io ce li ho qua, la tabella è qua e la metto agli atti.

Scusi, 8.700. Ho sbagliato. 8.700, ha ragione, 8.700. Peccato che, quando noi incassiamo 8.700, ne spendiamo 15.000. Sto parlando di cachet, non sto parlando di maschere, di spese, di...

Presidente Mancarella

Però, consigliere, non la voglio interrompere, però la invito a una cosa. L'emendamento è indirizzato in un altro discorso, è da dove tolgono i soldi.

Consigliere Tizzoni

Ma lui può dire che non si possono togliere, perché si tolgono al teatro e io non posso dire che si possono togliere perché il teatro è un buco nero, che ci costa l'ira di Dio?

Presidente Mancarella

Lo può dire, ma se aveva già sicuramente preparato questo intervento per i quindici minuti che avrà alla fine, è inutile che poi lo faccia.

Consigliere Tizzoni

Compresi gli emendamenti quindici minuti?

Presidente Mancarella

No, i quindici minuti li può fare alla fine nel suo discorso finale. Lei l'ha detto, ha detto che avrebbe voluto intervenire dopo...

Consigliere Tizzoni

Scusi, Presidente. Al consigliere Bellofiore è permesso rispondere con una motivazione politica e non gli si dice niente...

Presidente Mancarella

No, però dovrebbe attenersi all'emendamento.

Consigliere Tizzoni

Sto presentando una motivazione politica e mi si dice che non posso parlare?

Presidente Mancarella

Dovrebbe attenersi però all'emendamento, che non è tanto dove toglie i soldi, ma dove li voglio mettere.

Consigliere Tizzoni

Scusi, il PD per cosa lo boccia l'emendamento?

Presidente Mancarella

Non lo so, l'ha detto lui qual è il motivo. Ha detto diverse cose.

Consigliere Tizzoni

Ha detto diverse cose? No, ha detto che lo boccia per un motivo politico, perché non si possono togliere 70.000 euro... O sono sordo io o siete sordi voi. Giusto, consigliere?

Allora, continuiamo? 70.000 euro è il costo della bolletta della corrente di un anno di quel teatro. Qua ci sono gli incassi degli spettacoli del 2023. Nel 2023 la previsione è stata di 47.800 euro di incassi, ne avete incassati 52.500. La spesa totale, non solo di cachet, ma la spesa totale di quegli spettacoli che hanno portato alle casse del Comune 52.594 euro, c'è qui la tabella, è la bellezza di 138.195 euro.

Noi incassiamo un terzo di quello che paghiamo, a prescindere da quale tipo di spettacolo facciamo e allora qua si pone un problema. Non possiamo più fare niente in quel teatro. Perché, se facciamo lo spettacolo da 5.000 euro, ne incassiamo 1.500; se facciamo quello da 30.000 euro, ne incassiamo 7.000. Non riusciremo mai, non ad andare a pareggio, ad arrivare a un terzo.

Per cui la motivazione politica che lei dice, la dico io qual è, e il vostro buco nero va corretto. L'ho già detto l'altra volta. E questa roba qua deve andare alla Corte dei conti, perché va bene pagare la cultura, ma qua stiamo buttando via i soldi del cittadino. E, attenzione, per quante persone che vanno a vedere gli spettacoli, 350, 340, 380, non di 50 mila persone, stiamo parlando di 340 persone. Per cui noi, per 340 persone, per esempio per questo caso dove ci sono otto spettacoli, abbiamo pagato la bellezza di, ripeto, 140.000 euro. Giusto? È corretto. Per 390 persone, quattrocento al

massimo che arrivano a teatro, dei quali duecento abbonati, che sono sempre gli stessi... cento abbonati che sono sempre gli stessi, paghiamo, guardate un po', per cui meno persone, paghiamo la bellezza, per otto spettacoli, di 140.000 euro. Questo è un pezzo della stagione.

Manca l'altro pezzo. Per cui alla fine quanto ci costa questo teatro? Quanto costa al cittadino? Quanto costa a Tizzoni Marco che a teatro, magari a questo tipo di spettacoli non piace andare o non gli interessano? Perché tutti i cittadini rhodensi devono pagare queste cifre abnormi?

Non stiamo parlando di un concerto in piazza gratuito per la cittadinanza, stiamo parlando per un teatro di nicchia, di nicchia dal punto di vista del numero delle persone che ci possano accedere, che ci costa un capitale. Altro che motivazione politica! Io è questo che contesto.

Poi per quanto riguarda il commercio, e torno al mio tema, per quanto riguarda il commercio, potrò parlare di commercio?

Presidente Mancarella

Dovrebbe andare a concludere l'intervento.

Consigliere Tizzoni

Per quanto riguarda il commercio dico che quello che avete fatto fino adesso, dei giovedì, avete parlato dei giovedì, dei giovedì sera? Perché giovedì sera il Consiglio comunale di Rho cosa ha fatto? Perché l'assessore al commercio che cosa ha fatto dei giovedì sera?

Sapete qual è il traino dei giovedì sera? I negozi che aprono. Quello che ha appena chiuso di via Madonna, era uno che organizzava eventi, come tanti altri che durante i giovedì sera organizzavano eventi. Voi non avete fatto un bel niente! Erano i negozianti che si organizzavano e costruivano gli eventi sul fatto che il giovedì sera aprivano con l'Associazione dei commercianti. Il comune di Rho doveva fare, e io sono convinto di questo, molto, ma molto di più, e lo abbiamo dimostrato quando io ero assessore al commercio. Perché, quando io ero assessore al commercio, facevamo il "Rho alive". Centomila persone in due giorni e mezzo. Cinque palchi con duecento gruppi che suonavano, tutto gratuito per la gente.

Presidente Mancarella

Le devo interrompere la comunicazione. Grazie. Non so se il consigliere Colombo voleva replicare. Prego, consigliere.

Consigliere Colombo

Grazie. Non ritengo che le motivazioni per la bocciatura siano soddisfacenti, ma per due punti di vista. Il primo, il fatto di aver citato il fattore demografico. Sì, effettivamente il fattore demografico incide, però è un po' un'ottica di autoreferenzialità, di

non voler guardare con ambizione al futuro. Perché, se pensiamo che Rho debba contare solamente sull'afflusso, per essere viva, dei suoi cittadini, penso che si compia un errore, anche perché è il grande polo, è la grande città che c'è nel giro di dieci/quindici chilometri sicuramente, quindi è un peccato. E lavorare su questo, che poteva essere un fattore di attrattività per avvicinare persone degli altri Comuni, penso sia utile anche nell'ottica che dicevamo prima: non solo coinvolgere, tra virgolette, i cittadini di Lucernate per la festa di Lucernate, ma anche quelli del resto della città, stesso ragionamento si può fare per tutta la città.

Poi, l'avete visto nel testo, questo atteggiamento difensivo non mi ha convinto. Anche nella mia presentazione non ho denunciato che non ci fosse, magari con i toni di Marco, un impegno da parte dell'Amministrazione, eppure è scattata subito la molla di dire "noi però abbiamo fatto, non potevamo fare di più di così". Si chiede con questo emendamento semplicemente fiducia ai commercianti e alle associazioni, e un impegno maggiore, senza denunciare che proprio non è stato fatto nulla, e questo atteggiamento difensivo secondo me tradisce un pochettino anche quello che è il lavoro che è stato fatto.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Colombo. Ha chiesto la parola il consigliere Rioli, prego.

Consigliere Rioli

Grazie. Presidente. Ritornando all'emendamento, che è il motivo di interesse e di discussione di questa sera, anche noi non siamo a favore all'emendamento, per due ragioni. Sicuramente c'è un problema dal punto di vista dei commercianti che chiudono, alcune saracinesche le vediamo anche noi abbassate, ovviamente viviamo la città; non riteniamo un non impegno del Comune a quello che è stato fatto finora e soprattutto, come è stato detto anche dal consigliere Bellofiore, anche per noi il capitolo di spesa per cui vengono presi e suggerito di prendere questi fondi non ci trova a favore, motivo per cui non voteremo a favore.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Bellofiore, prego.

Consigliere Bellofiore

Dieci secondi, visto che sono stato citato a più riprese, soltanto per puntualizzare una cosa.

Il passaggio sull'aspetto demografico aveva questa intenzione, mi scuso se non è stato compreso da chi ascoltava. Dobbiamo stare attenti, dal mio punto di vista, quando parliamo di desertificazione della città, collegare questo aspetto alla consapevolezza di una città

che comunque è una città prevalentemente anziana, non significa arrendersi a questa situazione, e parleremo anche di giovani, di università nel corso della serata, ma significa comunque avere la consapevolezza che questo è un processo lungo e che non mi stupisce più di tanto, data la situazione anagrafica della nostra città, vedere una città molto piena in orari diurni, mattina e pomeriggio, e una città meno vuota in orari serali.

Con questo non sto dicendo che sia necessariamente bello così, sto dicendo che è un aspetto che va tenuto insieme a tutti quei ragionamenti che facciamo sull'anche vivibilità e sostenibilità del commercio cittadino.

Il processo è lungo, l'intenzione è quella ovviamente. Quello che accadrà dentro Mind, nell'università, eccetera ci darà sicuramente una leva in questo senso, ma è un processo lungo. Noi dobbiamo avere questa consapevolezza oggi, del fatto che comunque viviamo in una città con una età anagrafica decisamente molto alta.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Bellofiore. Se non c'è nessun intervento, procederei con la votazione.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Caselli, Giussani, Re D., Tranchina
CONSIGLIERI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	7	
CONSIGLIERI CONTRARI	14	Bale, Bellofiore, Bernasconi, Bindi, Caronni, Casati, Conti, Forloni, Galliani, La Palomenta, Mancarella, Orlandi, Rioli, Varasi

Presidente Mancarella

L'emendamento è stato **respinto**.

EMENDAMENTO N. 7

Presidente Mancarella

Procediamo col prossimo punto all'ordine del giorno, protocollo n. 10865, del 15 febbraio 2024, proposto dal gruppo consiliare della Lega, **"per ridurre le spese per le luci votive a carico delle famiglie rhodensi"**. Interviene il consigliere Colombo. Prego, consigliere.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Questo è un altro emendamento che abbiamo scritto proprio a due mani con il consigliere Giussani, proprio perché è un tema che ci lega molto, l'abbiamo visto forse anche nell'ultimo Consiglio comunale, l'attenzione anche al decoro e al rispetto per i nostri defunti.

Chiunque di noi ha notato un aumento di quelle che sono le spese per le luci votive dei cimiteri. Confrontandoci anche con il dottor Dell'Acqua, che ringrazio, che sicuramente ci sta ascoltando, perché con lui c'è stato un bel confronto anche su questo tema, abbiamo comunque ritenuto importante che non ci si fermasse sostanzialmente all'adeguamento dell'Istat sui costi dell'energia, che sono sicuramente schizzati in alto negli ultimi mesi, negli ultimi anni, ma si potesse dare anche una risposta e un contributo alle persone che in una situazione di bisogno, necessità comunque comprovata, magari debbono trovarsi un attimo in difficoltà nel pagamento delle spese per le luci votive, magari ricorrendo anche a soluzioni, più "economiche", come possono essere quelle lampade temporanee, lampadine temporanee, luci temporanee che si possono acquistare anche, per assurdo, su Amazon a un costo molto più basso, ma che chiaramente hanno una resa minore. E, se vogliamo vedere poi anche il tema della sostenibilità, comunque sono tutti rifiuti, perché sono tutte usa e getta.

Questo è un tema che ci sta particolarmente a cuore e riteniamo che pensare, strutturare quello che possa essere un contributo per ridurre a circa il 15/20 per cento delle famiglie rhodensi quelle che sono le spese per le luci votive, chiaramente lo pensiamo come una specie di rimborso dal punto di vista tecnico, poi non sta a noi questo tema, però essendo passato anche il parere tecnico riteniamo che sia fattibile, chiedendo che vengano utilizzati 10.000 euro dalla missione 1, programma 1, dal macroaggregato 103. Poi anticipo anche l'altro emendamento, che ha tendenzialmente le stesse finalità, nel quale chiediamo che per la missione 1, programma 2, macroaggregato 103, si trovino questi 20.000 euro per di fatto esentare o ridurre quelli che sono gli oneri a carico delle famiglie rhodensi per le luci votive.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Colombo. Ha chiesto la parola il consigliere Bernasconi, prego.

Consigliere Bernasconi

Grazie, signor Presidente. Buonasera a tutti. Questo mio intervento più che politico è prettamente pratico, per non dire il conto della serva.

Il costo annuo per ogni luce votiva ammonta a 25,20 euro, dal 2017 l'aumento è stato di 3,10 euro annui, l'equivalente di due caffè circa

annui, dovuti fondamentalmente all'adeguamento Istat, e questa amministrazione non ha applicato altre tariffe o aggravii sulle luci votive. Per cui questo incremento non ci sembra, con rispetto di tutte le famiglie, senza fare i conti in tasca a nessuno, ma non ci sembra così gravoso.

Soprattutto non ci sembra opportuno, questo mio intervento vale anche per il successivo emendamento, che - come ha detto il consigliere Colombo - sono raggruppabili fondamentalmente, quindi non ci sembra opportuno soprattutto togliere fondi per la promozione della legalità, come è previsto nel secondo emendamento. La legalità è sicuramente un tema che sta a cuore a tutto questo Consiglio comunale, come è già stato più volte espresso.

Per questo motivo non riteniamo opportuno votare favorevolmente a questo emendamento.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Bernasconi. Se non ci sono iscritti a parlare, procederei con la votazione.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Caselli, Giussani, Re D., Rizzo, Tranchina
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	6	
CONSIGLIERI CONTRARI	14	Bale, Bellofiore, Bernasconi, Bindi, Caronni, Casati, Conti, Forloni, Galliani, La Palomenta, Mancarella, Orlandi, Rioli, Varasi

Presidente Mancarella

L'emendamento è stato **respinto**.

EMENDAMENTO N. 8

Presidente Mancarella

Procediamo col prossimo punto all'ordine del giorno, **"per ridurre le spese per le luci votive a carico delle famiglie rhodensi"**. È un emendamento identico. Prego, consigliere Colombo.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Intervengo adesso, ma semplicemente riferito alle cifre. Da uno specchietto che ci è stato fornito, comunque, l'importo versato dai cittadini rhodensi era circa di 100.000 euro, se pensiamo a una famiglia, comunque già avere due o tre defunti sono 25, 50, 75 euro l'anno, quindi non penso che sia una spesa, per chi comunque ha necessità, così indifferente. Però era semplicemente per ragionare su quelli che erano i numeri e rivalutare eventualmente l'opportunità dei voti espressi, che esprimeremo adesso.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Colombo. Procediamo con la votazione.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Caselli, Giussani, Re D., Rizzo, Tranchina
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	6	
CONSIGLIERI CONTRARI	14	Bale, Bellofiore, Bernasconi, Bindi, Caronni, Casati, Conti, Forloni, Galliani, La Palomenta, Mancarella, Orlandi, Rioli, Varasi

Presidente Mancarella

L'emendamento viene **respinto**.

EMENDAMENTO N. 9

Presidente Mancarella

Procediamo col prossimo punto all'ordine del giorno, protocollo n. 10865, del 15 febbraio, come rettificato con nota, protocollo n. 11255, del 16 febbraio e ulteriore rettifica, protocollo n. 11380, del 19 febbraio, del gruppo consiliare della Lega. Interviene il consigliere Colombo. Prego, consigliere.

(Il Presidente Mancarella esce dall'aula e viene sostituito dal Vice Presidente Recalcati)

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Questa volta l'emendamento, che magari le altre occasioni avevamo presentato su due linee, l'abbiamo accorpato in uno. Siamo magari un po' testardi, però ci crediamo e anche la nostra convinzione di sostenere questa tipologia di emendamento, diciamo che è sostenuta anche dalla stessa Amministrazione, che per dei ragazzi più giovani, dell'età delle medie, ha recentemente riaffermato e rifinanziato quelle che sono le attività del Consiglio comunale dei ragazzi, con anche le elezioni e quant'altro.

Non penso sia necessario dilungarsi, ne abbiamo già parlato, ma chiaramente dare la possibilità a dei ragazzi di potersi esprimere con un grande evento, come fanno anche tante grandi altre città, e non cito gli altri esempi perché ci sono i verbali dei Consigli comunali passati, così come avere un forum che sia dotato di risorse economiche per patrocinare iniziative, eventi, possiamo pensare che sia un investimento sul futuro dei ragazzi.

Rho è una città che ogni giorno accoglie centinaia, forse anche due, tre migliaia di ragazzi da parte degli altri Comuni; è una città che, prima di essere una città universitaria, è una città di ragazzi, adolescenti e preadolescenti, valorizzare questa identità della città lo riteniamo strategico e indispensabile. Può essere sempre una chiave di attrattività anche per la stessa città, perché chiaramente, se un ragazzo che fa le scuole a Rho, ma proviene da Arese e rimane più tempo nella città, sicuramente la conosce, la apprezza e crea un legame molto più solido.

La proposta è quella che avete a disposizione, chiediamo che all'interno dei programmi per la cultura ci sia proprio una voce ad hoc per il bilancio e il patrocinio, il sostegno di attività di un festival dei giovani, un forum dei giovani. Speriamo che ci sia da parte vostra un sostegno o comunque, anche qualora non ci fosse questo emendamento approvato questa sera, ci sia un impegno più concreto da parte di tutta l'Amministrazione per lavorare anche da questo punto di vista sul taglio e sullo specchio dei giovani.

Vice Presidente Recalcati

Grazie, consigliere. Attendiamo qualcuno iscritto a parlare. Consigliera Bale, prego.

Consigliera Bale

Grazie, Vice Presidente. Su questo punto, ne abbiamo già parlato in diverse occasioni, anticipo che il nostro voto sarà contrario per gli stessi motivi, per motivi in realtà che abbiamo già affrontato anche negli anni precedenti, e i motivi sono principalmente tre, li ho sintetizzati in tre. In primis, il tema forum dei giovani, di cui già abbiamo discusso, è un organismo che come sapete oggi non è attivo e che in passato non ha funzionato come sperato, ma che per volontà dell'Assessorato e anche sulla scorta di tante sollecitazioni

emerse in commissione, ma poi emerse negli anni, l'idea su cui si sta lavorando è quella di costruire non più un forum permanente, ma una sorta di spazio di confronto tra varie realtà del territorio, quindi associazioni, realtà del territorio legate al tema giovani ovviamente, quindi con la partecipazione diretta dei giovani, anche però con la guida dell'area giovani di Sercop, dell'area giovani lavoro di Sercop e anche degli operatori del Mast, in modo che il confronto possa essere un pochino più guidato e stimolato. Quindi questo forum, questo momento che ci immaginiamo è volto a provare a pensare ad alcune politiche giovanili più efficaci o comunque più necessarie dal punto di vista delle giovani generazioni.

Su questo segnale che anche con l'area giovani lavoro di Sercop il tentativo che si sta facendo per costruire questo momento, è quello di provare a intercettare anche giovani che magari non sono già impegnati socialmente, quindi andando a incontrare le giovani generazioni nei luoghi maggiormente frequentati da loro.

In secondo luogo, il secondo punto che volevo toccare è il tema festival, che secondo me è un po' slegato dal tema forum dei giovani, e su questo ci stiamo muovendo in due direzioni distinte, sempre su sollecitazione, su impulso dell'Assessorato: una un pochino più di breve periodo, quindi legata ai giovedì sera estivi, provando a dedicare una di queste serate o comunque anche più di una a momenti più dedicati ai giovani e anche eventualmente animati dagli stessi giovani; e uno più di lungo periodo, che è ancora in fase più embrionale, provando a coinvolgere anche la Fondazione del Teatro, per creare un momento più strutturato e dedicato ai giovani. E su questo sono sicura, anzi mi impegno in prima persona a fare in modo che vi sia un dibattito, visto che siamo ancora allo stadio iniziale, una costruzione anche collegiale all'interno della commissione che presiedo, perché ne abbiamo parlato tanto e sarebbe bello lavorare insieme alla creazione di questo festival, che immaginiamo sia più di lungo periodo.

L'ultimo motivo che ci spinge a votare contro a questo emendamento, è il fatto che i finanziamenti, i soldi vengono tolti dal capitolo della cultura, che in realtà è un ufficio che lavora a strettissimo contatto con l'ufficio giovani, in particolare per quanto riguarda l'organizzazione di eventi, organizzazione di festival e iniziative legate ai giovani. Quindi siamo convinti che bocciare questo emendamento, non implichi togliere risorse ai giovani, perché di fatto la volontà politica di spendere denaro pubblico per iniziative rivolte ai giovani c'è ed è forte. Quindi, per questi motivi, voteremo contro a questo emendamento, ma, come diceva anche il consigliere Colombo, con la volontà politica di proseguire nell'impegno di fare qualcosa per i più giovani di questa città.

Vice Presidente Recalcati

Grazie, consigliera. Consigliere Colombo, per la replica.

Consigliere Colombo

Grazie, Vice Presidente. Il tema del forum dei giovani è chiave, fallisce secondo me quando un'amministrazione comunale cerca per forza di doverci mettere, no lo zampino, ma molto di più dello zampino dentro, e forse è anche il tema per cui magari questi forum, questi organi di rappresentanza per sottolineare e discutere di temi a volte non portano e rischiano di fallire nel loro operato, che è quello di portare anche voci non per forza di maggioranza e minoranza, ma semplicemente diverse da quelle che sono magari le logiche politiche.

Questa idea anche di lavorare semplicemente citando solo Sercop o la Fondazione del Teatro, che di fatto poi è l'Amministrazione comunale stessa, vista anche come è costituita la Fondazione, o un altro ente che comunque si occupa di giovani di cui non ho fatto in tempo ad appuntarmi, denota o poca fiducia o poco coraggio o paura un pochettino della creatività o di quello che possono portare di nuovo i giovani. Ho questo timore, sinceramente. Così come, comunque, lavorare per un festival vorrebbe dire mettere in moto tutta la città e, come dicevamo prima, anche coinvolgere quelli che sono gli altri attori che non per forza seguono un po' le logiche prettamente politiche o di amministrazione.

C'è un tema, nel senso che gli investimenti per i giovani ci sono, però nella missione 6, che è "Politiche giovanili, sport e tempo libero", comunque rispetto all'anno scorso, dai dati che ci sono stati forniti dall'ufficio del bilancio, comunque abbiamo meno 218.000 euro. Ci sono 1.374.000 euro, ma comunque sono 200.000 euro in meno rispetto all'anno scorso. Queste sono le cifre.

Si parla anche, tra virgolette, di collaborazione, però sappiamo di questo festival, per cui c'è aperta la possibilità grazie a un emendamento che viene presentato dalla Lega. Sicuramente per parlarne e discuterne noi ci siamo, e speriamo ci sia presto occasione in modo molto concreto. Semplicemente rimarco che comunque noi diamo un indirizzo politico e poi devono essere altri attori a realizzarlo, non deve essere per forza la commissione a delineare nello specifico tutti i vari punti, le virgole, eccetera, però ci sono gli uffici e ci sono gli Assessorati di competenza che se ne occupano.

(Il Presidente Mancarella rientra in aula e riassume la presidenza della seduta)

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Colombo. Ha chiesto la parola il consigliere Rioli. Prego, consigliere.

Consigliere Rioli

Grazie, Presidente. Sicuramente il desiderio di realizzare nei prossimi mesi un momento di scambio con i giovani del territorio creando un forum per approfondire tematiche, desideri e problematiche, e potenzialità della Rho attuale e futura, c'è già. Magari possiamo aggiungere che cosa, però? Potremmo convocare un rappresentante delle varie realtà per creare un mix significativo di sguardi, partiti politici, oratori, scout, scuole, associazioni teatrali e musicali, associazioni sportive, associazioni di volontariato, eccetera. Però quello che vogliamo sottolineare, ed è il motivo per cui non siamo a favore di questo emendamento, che oggi il lavoro si sta concentrando sui ragazzi ed è molto efficace per quello che rileviamo noi.

Parliamo di ragazzi delle quinte superiori, per ascoltarli e accompagnarli nelle progettazioni e realizzazioni di feste già nel mese di giugno, quindi riteniamo un po' superato questo emendamento con il lavoro che già viene fatto e il lavoro che è già in programma di essere fatto nei prossimi mesi.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Rioli. Se non ci sono altri interventi, procederei con la votazione.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Caselli, Giussani, Paggiaro, Re D., Tranchina
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	6	
CONSIGLIERI CONTRARI	14	Bale, Bellofiore, Bernasconi, Bindi, Caronni, Casati, Conti, Forloni, Galliani, La Palomenta, Mancarella, Orlandi, Rioli, Varasi

Presidente Mancarella

L'emendamento è stato **respinto**.

EMENDAMENTO N. 10

Presidente Mancarella

Procediamo col prossimo punto all'ordine del giorno, proposto dal partito della Lega, protocollo 10865, del 15 febbraio, **"per sostenere l'installazione dei defibrillatori"**. Do la parola al consigliere Colombo. Prego. Consigliere.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Su questo tema, che abbiamo già citato in una mozione e in qualche emendamento al bilancio, sarò breve.

Sostanzialmente non abbiamo visto particolari sviluppi da questo punto di vista. Sappiamo che doveva essere inserito un defibrillatore in piazza Jannacci davanti al teatro, ma non c'è stata comunque ancora, per questioni soprattutto tecniche. Parlavamo anche di inserirlo in quello che è il parco Europa, e riteniamo che comunque sia importante lavorare anche nell'ottica della gestione e della promozione di quelli che sono i corsi di primo soccorso. Recentemente ne ho fatto anche uno, e ritengo che siano fondamentali e strategici, e importanti nell'ottica della prevenzione e anche di una maggiore coscienza civica.

Alla luce del fatto che dopo una mozione, votata forse due anni fa, non abbiamo ancora avuto sviluppi evidenti da questo punto di vista per quelle che sono un po' le due linee, quindi il posizionamento e l'installazione in sicurezza dei defibrillatori, in questo caso l'emendamento parla proprio di installazione e non di acquisto di nuovi defibrillatori, perché su quello c'è una voce di bilancio mi pare apposita, e per la promozione di questi corsi per la cittadinanza, in particolare rivolti alle scuole. Abbiamo proposto questo emendamento nella speranza che serva anche da incentivo, ma proprio per mettere a terra quella che era la volontà di questa assemblea che ha votato all'unanimità con qualche modifica la nostra mozione, e anche per dare comunque risalto al lavoro, che ci avete detto è stato fatto, di posizionamento, comunque sostegno del posizionamento dei defibrillatori all'interno delle scuole, delle palestre, delle realtà.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Colombo. Ha chiesto la parola il consigliere Bernasconi, prego.

Consigliere Bernasconi

Grazie, signor Presidente. Riconosciamo l'utilità e la liceità di questa proposta di emendamento, la riconosco anche per una sensibilità professionale personale, tuttavia il piano di investimenti dell'Amministrazione del 2025 prevede già uno stanziamento di

25.000 euro a questo scopo, per l'acquisto e il potenziamento dei defibrillatori e la sensibilizzazione. Questa ci sembra, quindi, una cifra sostanziosa e adeguata alle esigenze della città, considerato anche il fatto che ci sono già molte strutture sportive che ne sono dotate, gli automezzi della Polizia locale e anche di altre forze dell'ordine.

Ci risulta anche, penso che poi l'assessore Borghetti lo possa confermare, che a breve verrà installato un defibrillatore in piazza Jannacci, in prossimità del Teatro civico. E soprattutto non riteniamo opportuno spostare fondi dalle attività per la promozione delle attività ricreative, sportive, che contrasterebbe anche un po' con la prima proposta di emendamento che è stata votata all'unanimità, quella di potenziare le attività ricreative per la società.

Detto questo, il nostro parere quindi è sfavorevole a questo emendamento. Posso esprimere un auspicio pubblico affinché, confidando nell'educazione civica delle persone e il rispetto da parte dei cittadini di queste nuove installazioni, perché si sono viste in passato, non nella nostra città per fortuna, ma atti vandalici che poi hanno danneggiato queste installazioni. Per cui questo è solo un auspicio più che altro personale.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Bernasconi. Auspicio che ovviamente immagino condividiamo tutti. Prego, consigliere Colombo.

Consigliere Colombo

Grazie. Solo per una breve replica. Siamo contenti che sia posizionato presto un defibrillatore. Chiaramente, viste quelle risorse che avete messo per il 2025, ho detto anticipiamole un attimo per, tra virgolette, mettere in sicurezza anche tutti quelli che potenzialmente possono essere gli eventi futuri che possiamo fare. Quindi era semplicemente quella la richiesta, è abbastanza congrua, perché lo stanziamento da 25.000 è una parte per l'acquisto di una parte dei defibrillatori, si anticipa di 5.000 euro e l'ottica comunque era quella che ho appena esposto, però mi dispiace che non ci sia accoglienza da questo punto di vista.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Colombo. Ha chiesto la parola l'assessore Borghetti. Prego, assessore.

Assessore Borghetti

Grazie. Ringrazio per l'attenzione che è stata nuovamente posta sull'argomento, perché è un argomento a cui teniamo tantissimo.

Ci tengo a precisare che tutte, non nella maggior parte, ma tutte le strutture sportive sono dotate di defibrillatori, tutte le società sportive, anche le più piccole, hanno al loro interno una persona certificata, ma non solo una persona nella società sportiva, una persona che è presente durante le manifestazioni. Peraltro è stata dotata la Polizia locale di cinque defibrillatori, sei agenti hanno fatto i corsi per utilizzarli e a breve inizieranno i nuovi corsi. Così come i nuovi corsi verranno promossi dall'ufficio sport, proprio per permettere a chi fra i vari dirigenti o genitori vuole utilizzare i defibrillatori, stiamo cercando proprio dei corsi a tariffa agevolata. Chiedo scusa per il ritardo dell'installazione del defibrillatore al De Silva, finalmente siamo in dirittura d'arrivo; è che, quando si va a installare un defibrillatore, bisogna anche andare a modificare i collegamenti elettrici. Quindi, mentre qua in piazza, come sapete, ci hanno detto di no per le belle arti, quindi non per una nostra idea, al De Silva è stato ritardato per un problema di modifica al progetto.

Mi hanno assicurato che siamo in dirittura d'arrivo, però è giusto tenere alta l'attenzione su questo punto e quindi ringrazio per averne parlato.

Presidente Mancarella

Grazie, assessore. Non ho altri iscritti a parlare e procederei con la votazione.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Caselli, Giussani, Re D., Tranchina
CONSIGLIERI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	7	
CONSIGLIERI CONTRARI	14	Bale, Bellofiore, Bernasconi, Bindi, Caronni, Casati, Conti, Forloni, Galliani, La Palomenta, Mancarella, Orlandi, Rioli, Varasi

Presidente Mancarella

Questo emendamento viene **respinto**.

EMENDAMENTO N. 11

Presidente Mancarella

Procediamo col prossimo punto all'ordine del giorno, protocollo n. 10865 del 15 febbraio 2024, promosso dal gruppo consigliere della Lega, **"per promuovere eventi di orientamento universitario e ITS"**. Interviene il consigliere Colombo. Prego, consigliere.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Questo emendamento vuole far sì che sia data la possibilità proprio in presenza anche per i giovanissimi della città, ma non solo della città, ma anche dei comuni limitrofi, basti pensare a quante scuole superiori comunque ci sono nella zona. Ne ho citate alcune: Bollate, Arese, Cornaredo. Con l'idea di poter ospitare in città un'iniziativa che porti anche qui l'eccellenza della formazione, senza che il territorio vada magari a Milano o in altri poli.

Siamo Rho, abbiamo vicino Mind, abbiamo vicino Villa Pizzone con il Politecnico, abbiamo già, basti pensare anche a Lainate, un ITS, quindi per tutta la formazione post diploma abbiamo già tendenzialmente, anche dal punto di vista geografico, quelle che sono delle linee.

Nella nostra idea di città chiaramente è opportuno che la città dei ragazzi delle scuole superiori, che tendenzialmente orbita intorno a Rho, Parabiago, eccetera, possa avere un collegamento diretto con quella che è la città dell'università, che è tradizionalmente Milano, e sicuramente Mind, che per la ricerca può aiutare, ma occorre lavorare anche per incentivare altri tipi di informazione, come sono ad esempio gli ITS, ma così come possono magari anche essere dei centri professionali in ottica di riorientamento da parte dei ragazzi, che magari non trovano nel loro percorso di studi qualcosa adatto alle loro attitudini e, pur di evitare che questi ragazzi magari abbandonino il percorso scolastico, può essere opportuno anche, grazie a iniziative simili, riorientare le loro capacità verso percorsi scolastici. Proprio perché comunque lo vedevamo sul tema dei Neet e sul tema dell'abbandono scolastico, c'è da lavorare, ci sono sforzi da parte di tutti gli enti che cercano di andare nella stessa direzione. E anche un evento del genere può mettere anche in luce, di fronte a tutta la cittadinanza, quelli che sono questi sforzi rivolti ai più giovani.

Con questo emendamento sostanzialmente chiediamo di rivedere quello che è l'investimento da parte dell'Amministrazione nel car sharing, magari procrastinandolo di un anno. Non lo demonizziamo, però riteniamo che sia più strategico investire su eventi del genere, proprio anche per dare un po' il benvenuto a Mind, chiedendo quindi questo spostamento di 8.200 euro dalla missione 10, programma 2, macroaggregato 103, verso la missione 4, programma 7, macro aggregato 103.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Colombo. Ha chiesto la parola la consigliera La Palomenta. Prego, consigliera.

Consigliera La Palomenta

Grazie, Presidente. Questo emendamento trova la nostra approvazione.

La nostra città, come ha detto il consigliere Colombo, ha la fortuna di offrire ai nostri studenti una ricca offerta di scuole secondarie di secondo grado, nonché tutto quello che c'è prima, con tanti tipi di istituti e indirizzi a cui le ragazze e i ragazzi possono iscriversi nel passaggio dalla scuola di primo grado a quella di secondo grado.

Sappiamo benissimo che per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado sono supportate le nostre scuole da Irep da anni, che ormai si occupa in tutti i nove comuni del rhodense proprio di quello che è l'orientamento scolastico, sia per le scuole statali e paritarie con proposte di conferenze divulgative per gli studenti e per le famiglie, con i supporti individuali grazie agli psicologi che vengono messi a disposizione sempre da Irep, nonché i mini stage con la scuola-vetrina.

Dopo di che, se passiamo all'interesse proprio dell'emendamento, abbiamo le scuole secondarie di secondo grado, dove c'è un pezzo già abbastanza importante, che come tutti quanti noi sappiamo, viene fatto con il progetto Teseo, proprio per avvicinare gli studenti al mondo universitario, per poter fare una scelta più consapevole.

Come diceva il consigliere, naturalmente con l'avvento di Mind, del vicino polo universitario, sicuramente il lavoro che dobbiamo fare deve essere molto più capillare proprio per orientare ancora di più i nostri giovani in una scelta, che è importantissima per il loro futuro lavorativo. Non si tratta più di continuare di andare a scuola, ma bisogna andare a lavorare e quindi questa è una scelta veramente che deve essere fatta con ulteriore consapevolezza.

Quindi, proprio per questo motivo, sicuramente questa proposta viene da noi accettata, anche perché è importantissimo andare a divulgare la presenza sul nostro territorio degli istituti tecnici superiori, perché in realtà questi istituti tecnici superiori sono un attimino non considerati. Si pensa ad andare all'università, ma non tutti sanno che esistono questi istituti altamente formativi, anche nelle nostre zone. Non solo a Milano, ma li troviamo a Lainate, ad Arese, più lontano a Paderno Dugnano. Quindi andare a fare un orientamento che avvicini i nostri studenti a questo tipo di conoscenza e anche quella nei confronti dei corsi professionali, perché sappiamo benissimo che non tutti possono o vogliono, direi vogliono, perché ci sono ragazzi che magari non sono portati per fare un periodo di studio così intenso, ma vorrebbero fermarsi prima; e con i corsi professionali che abbiamo oggi, anche nel

nostro territorio rhodense, si può veramente fare molto. Quelli più vicini sono i Salesiani, ma che comunque rappresentano il nostro fiore all'occhiello.

Per questo motivo sicuramente noi siamo favorevoli all'approvazione di questo emendamento, però vogliamo aggiungere la richiesta al Sindaco e alla Giunta di reperire risorse dal fondo di riserva del Comune, proprio per poter mantenere il servizio di car sharing a cui si fa riferimento. Noi sappiamo che anche questo servizio è molto importante, ci teniamo e vorremmo che fosse mantenuto per tutti i cittadini che lo utilizzano.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliera. Ha chiesto la parola il consigliere Bindi. Prego, consigliere.

Consigliere Bindi

Grazie. Un punto di forza e un punto di debolezza di questo emendamento. Coglie senza dubbio un'esigenza, più esigenze in realtà: alcune sono state appena ricordate. Rafforzo la sottolineatura sul mismatch, come dicono gli esperti, la mancata corrispondenza tra i percorsi di formazione professionale e le esigenze del mondo produttivo. Il mismatch che in Italia si misura in quasi un milione di posti che non trovano corrispondenza, è un problema dal punto di vista produttivo, ma è soprattutto un problema per chi si ritrova magari a ventiquattro, ventisei, ventotto anni ad aver investito una parte significativa della sua vita in un percorso professionale e poi non trovare gli sbocchi corrispondenti. È un problema angosciante, direi, che possiamo evitare con iniziative di informazione anche per le famiglie soprattutto, e di formazione.

È un intervento che coglie anche, secondo me, l'esigenza di sbloccare un po' l'ascensore sociale. Un'altra espressione che va per la maggiore. Le statistiche che dicono che i figli di laureati hanno più probabilità statisticamente di percorrere una carriera universitaria soddisfacente. Quindi informazione e formazione può servire anche da questo punto di vista. E magari anche un'occasione per dare una rilettura all'articolo 1, fondata sul lavoro. Il lavoro del '46 non è più il lavoro di oggi e forse ci dobbiamo rimettere in discussione, anche quando parliamo di questo.

Quindi orientamento universitario per i cittadini, famiglie e giovani, ma vorrei giocare un po' con l'espressione e dire che è l'occasione anche per pensare a un orientamento universitario della nostra città. È uno degli slogan, è uno dei punti di lavoro del nostro programma, Rho città universitaria. Vale la pena riflettere anche su questo aspetto, non solo per la vicinanza, non solo per orientare alla prossima università 2027, primo anno accademico della nuova università, è qui dietro l'angolo, quindi un orientamento che

avvicini i nostri istituti superiori, i nostri giovani a quella che sarà l'università di Rho, raggiungibile in bicicletta. Superando magari qualche difficoltà, ma con le piste. Questa sarà la forza di Rho: andare all'università in bicicletta. Questo deve diventare l'elemento nostro attrattivo.

Ci stiamo ragionando, stiamo facendo qualche proposta anche che magari, se qualcuno è interessato, possiamo condividere come percorso di lavoro. Già oggi ospitiamo a Rho diversi studenti che gravitano su Milano, pensando a ventimila studenti in Mind, mediamente il 40 per cento è fuori sede, di questo 40 per cento se ne ospitassimo solo una parte, il 15/20 per cento, vorrebbe dire raddoppiare la popolazione universitaria rhodense. Con tutto quello che ne ricade poi sull'impatto sociale, tutti questi emendamenti, tutte queste attenzioni sui giovani. Se portiamo a Rho mille, millecinquecento giovani, con uno studentato e con altre forme, la città cambierà di sicuro.

Quindi bene questa mozione, anche io mi faccio portavoce del Partito Democratico nel sostenerla. Emendamento, scusate.

Il punto di debolezza, lo ricordava Clelia, E-vai. Ma proprio E-vai dovete andare a togliere? È l'unico presidio che ci è rimasto sulla mobilità sostenibile, è un servizio poco conosciuto ma prezioso, ed è prezioso proprio per chi magari rhodense non è, che viene a Rho, soprattutto giovane che non ci viene con la macchina. Quindi noleggiare una macchina con questa modalità è preziosissimo. Andare e tornare dall'aeroporto e fare altri spostamenti. Quindi è una condizione informale che si pone all'Amministrazione di trovare le risorse per dare continuità a questo servizio.

Ma io aggiungerei un'altra richiesta al Consiglio comunale, a noi stessi, al Presidente di primis, che queste risorse in parte siano dedicate a costruire un evento proposto dal Consiglio comunale. Abbiamo una funzione di indirizzo, prima che di controllo. Proponiamo come Consiglio comunale un evento forte, un convegno con gli esperti, con quello che serve, per parlare di orientamento universitario nei due sensi che dicevo prima. Quindi un orientamento per i cittadini e le famiglie, ma anche un orientamento per la città, che non sia - concedetemi una battuta finale - soltanto un altro servizio da affidare a Sercop, che sia un servizio su cui teniamo un presidio come Consiglio comunale.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Bindi. Aveva chiesto la parola prima Varasi. Prego, consigliera Varasi.

Consigliera Varasi

Grazie, Presidente. Anche io mi faccio portavoce del nostro gruppo consiliare, che approverà questo emendamento.

Diciamo, per non ripetere ulteriormente quello che già è stato detto, cioè tutte le iniziative che già vengono svolte in tema di orientamento, vorremmo semplicemente sottolineare questi due aspetti, che l'orientamento è meritevole di essere sostenuto sia per il suo profondo contenuto culturale ed educativo; vediamo appunto come i giovani, anche in età potremmo dire post adolescenziale, quindi verso i diciotto e i diciannove anni, mantengono comunque delle fragilità nelle scelte di orientamento per la vita post liceale, diciamo post superiori, quindi è importante che siano comunque le famiglie e loro stessi sostenuti in questo percorso. Ma poi soprattutto anche noi vogliamo sottolineare come l'emendamento ci sembra che abbia proprio un'azione di sostegno di certe politiche del lavoro. Cioè sostenere l'orientamento e l'avvicinamento dei giovani e delle famiglie, e della mentalità degli adulti agli ITS, che sono scuole di eccellenza per l'alta specializzazione tecnologica post diploma, che permettono di conseguire questo famoso titolo tecnico superiore, ci sembra proprio un'attività che vada anche incontro al fatto che nel mondo del lavoro ci sono delle figure che sembrano sempre più scarse e poco reperibili.

Tra l'altro, la legge che ha istituito, le normative sono molto recenti che hanno istituito questi percorsi, la normativa appunto è del luglio del 2022, per cui il comune di Rho con questa azione si fa anche promotore proprio di una proposta proprio legislativa, molto innovativa.

Per cui, diciamo che già è stato fatto molto per l'aspetto dell'orientamento, però tutte le risorse oggi messe a disposizione ci hanno permesso di iniziare un lavoro che senz'altro potrà essere ben sostenuto con questi ulteriori 8.200 euro, che l'emendamento intende destinare.

Il problema, anche per noi, rimane per l'aspetto da dove vengono decurtati questi fondi, per cui anche noi come gruppo di +Rho chiediamo appunto all'Amministrazione di porre comunque una grande attenzione nel trovare delle modalità per non abbandonare, anzi implementare il progetto di car sharing, che comunque sta prendendo avvio dopo un grande lavoro preparatorio, non semplice, con le aziende che offrono questo servizio. Quindi, per questo, sosterremo comunque l'emendamento.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliera Varasi. Ha chiesto la parola il consigliere Colombo per una replica. Prego, consigliere.

Consigliere Colombo

Molto brevemente, anche per spiegare perché abbiamo scelto di prendere quelle risorse dal car sharing, chiaramente pensando anche a un arrivo che non è immediato da parte degli studenti di Mind, e visto anche l'esito un po' delle collaborazioni, possiamo

chiamarle così, dell'Amministrazione comunale con varie imprese o aziende di mobilità elettrica sostenibile, abbiamo reputato che forse Rho non è ancora pronta da questo punto di vista e invece centrarla dal punto di vista dell'orientamento fosse anche importante.

Permettetemi di ringraziare chi, anche della maggioranza, sicuramente si sarà speso a favore di questo emendamento e poi chiaramente ringrazio tutti, se davvero il voto sarà favorevole, perché sicuramente è una grande soddisfazione personale aver portato questo tema che ha fatto dibattere. Vi ringrazio anche per gli interventi, che sicuramente hanno completato quello che era l'iniziale spunto del mio emendamento.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Colombo. Se non ci sono iscritti a parlare, procederei con la votazione.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Caselli, Giussani, Re D., Tranchina
CONSIGLIERI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	21	

Presidente Mancarella

L'emendamento è stato **approvato**.

EMENDAMENTO N.12

Presidente Mancarella

Procediamo con il prossimo punto all'ordine del giorno, protocollo n. 10865, del 15 febbraio 2024, promosso dal gruppo consiliare della Lega, **"per promuovere eventi, iniziative a tema Olimpiadi 2026"**. Relaziona il consigliere Colombo. Prego, consigliere.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Molto brevemente, riteniamo tra i fattori di attrattività anche per la città del futuro che abbiamo in mente, che presenteremo un pochettino anche nell'intervento conclusivo, fondamentale collegare bene la città di Rho alla città di Milano e ai grandi eventi che una metropoli o una capitale, come può essere Milano, possa riuscire a raccogliere e portare su di sé.

Chiaramente la kermesse olimpionica, così come tutti i grandi eventi che sono arrivati negli ultimi anni in Italia o nel mondo, non fanno altro che movimentare la passione dei cittadini, delle associazioni in questo caso sportive e riteniamo che possa essere interessante e

strategico sfruttare, anche se non è la parola magari corretta, l'arrivo delle Olimpiadi a pochi passi da noi, se non addirittura dentro la città, perché mi pare che ci sia la pista di pattinaggio all'interno della fiera, con delle iniziative che possano essere messe probabilmente a bando, a sostegno per le associazioni, come abbiamo scritto all'interno dell'emendamento, per promuovere eventi di questo tipo. Consapevoli che anche la pratica sportiva possa essere uno strumento fondamentale per la promozione del benessere e il contrasto del disagio giovanile, che più o meno in modo preciso abbiamo dettagliato e di cui abbiamo parlato in questi precedenti emendamenti legati ai più giovani.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. Ha chiesto la parola la consigliera Casati, prego.

Consigliera Casati

Grazie, Presidente. L'emendamento di cui discutiamo è sicuramente molto interessante e ci mette di fronte a un evento che si presenterà sul nostro territorio prima di quanto ci possiamo immaginare, perché il 2026 è davvero dietro l'angolo. Rho verrà interessata e dovrà sapere cogliere al meglio le opportunità che le Olimpiadi presenteranno, ma non penso che l'emendamento in discussione possa essere lo strumento più adatto per dedicarci alla tematica.

Il problema che riscontriamo è tendenzialmente un problema metodologico, perché i fondi vengono spostati in maniera minima e limitante, nonché, a nostro parere, poco efficace. Si tolgono infatti delle risorse dal capitolo "Sport e tempo libero" per dedicarli a finanziare un bando per associazioni sportive, per la promozione di eventi e iniziative legate alla rassegna olimpica, senza che nulla venga meglio precisato e che ad oggi non pensiamo di poter identificare come obiettivo primario delle associazioni sportive del nostro territorio.

In particolare, seguendo l'emendamento, le associazioni vedrebbero diminuire le risorse destinate al supporto economico, ad esempio per le manutenzioni, che al momento rappresenta una priorità che questa sera noi non pensiamo possa essere rinunciabile. Il Partito Democratico, quindi, voterà contrario all'emendamento.

Mi permetto però di concludere con un augurio, che questo tema possa trovare il giusto spazio di confronto all'interno di questo Consiglio, ma in un'ottica diversa, più profonda, maggiormente trasversale e complessiva. Solo così potremo contribuire a garantire che Rho sia pronta, in prima linea per le prossime Olimpiadi.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliera Casati. Se non ho altri iscritti a parlare, procediamo. C'è il consigliere Scarlino. Prego, consigliere.

Consigliere Sscarlino

Grazie, Presidente. Invece l'intervento del gruppo di Fratelli d'Italia su questo emendamento è positivo, nel senso che noi pensiamo che questo è uno degli strumenti invece che possono essere messi a disposizione della nostra città per fare in modo che non accada ciò che invece succede spesso alla nostra città, quando si parla di eventi di rilevanza importante e che poi non trovano, purtroppo, un terreno fertile nella nostra città.

Quindi l'idea di andare a facilitare una serie di eventi che possano richiamare un avvenimento così importante come le Olimpiadi sul nostro territorio, considerando che siamo il Comune che è subito nell'area di Mind, anche proprietario dei terreni, e soprattutto avrà nel suo interesse anche una serie di eventi che si verificheranno nell'area che ho appena citato, Rho secondo noi deve cogliere tutte le opportunità che si possono andare a costruire. Quindi la possibilità di avere anche degli eventi che siano richiamati all'interno della nostra città, direttamente connessi anche con questo evento, è sicuramente un qualcosa che invece secondo noi bisognerebbe sfruttare, e non si può sfruttare se non c'è chiaramente anche un investimento da parte del Comune. Nel senso che non possiamo sempre sperare che qualcuno possa venire a bussare alla nostra porta e chiederci delle collaborazioni. Dobbiamo anche noi impegnarci e dimostrare che vogliamo essere parte di un evento così, secondo me e secondo noi, fondamentale come le Olimpiadi invernali di Milano-Cortina 2026.

Quindi il gruppo di Fratelli d'Italia voterà favorevolmente a questo emendamento, e la speranza è che qualcun altro all'interno della maggioranza possa trarre spunto dalle considerazioni che ho appena fatto.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Scarlino. Non ho iscritti a parlare, procederei con la votazione.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Caselli, Giussani, Re D., Tranchina
CONSIGLIERI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	7	
CONSIGLIERI CONTRARI	14	Bale, Bellofiore, Bernasconi, Bindi, Caronni, Casati, Conti,

		Forloni, Galliani, La Palomenta, Mancarella, Orlandi, Rioli, Varasi
--	--	--

Presidente Mancarella

L'emendamento viene **respinto**.

EMENDAMENTO N. 13

Presidente Mancarella

Procediamo col prossimo punto all'ordine del giorno, protocollo n. 10865, del 15 febbraio 2024, promosso dal gruppo consiliare della Lega, **"per sostenere gli edicolanti della città"**.

Do la parola al consigliere Colombo, prego.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Questo emendamento tocca una categoria, alcuni commercianti seppur pochi, ma il loro contributo dal nostro punto di vista è importante, perché offre un servizio indispensabile per una buona parte della popolazione. Si parlava proprio prima di fattore demografico. Effettivamente Rho è una città molto anziana e magari possiamo anche presumere che tante di quelle che sono le edicole della città funzionino anche grazie a questo fattore di comunque persone che ancora amano leggere e informarsi tramite i quotidiani o le riviste.

Chiaramente le risorse sono prese da un capitolo, anche importante per la maggioranza, ma nella stesura dell'emendamento abbiamo fatto questo ragionamento che è brevemente spiegato all'interno del testo protocollato, per il quale riteniamo comunque la lettura, seppur non organizzata in un grande evento, sia un fattore fondamentale per la promozione della cultura e soprattutto per un invecchiamento attivo della popolazione. Oltre al sostegno di commercianti della città, riteniamo che privare dei nostri cittadini anziani proprio delle edicole sia un problema, perché un anziano che smette di leggere, purtroppo gradualmente perde delle capacità e non vorremmo che questo potesse accadere un po' sotto i nostri occhi senza fare nulla.

Abbiamo letto anche una lettera aperta all'Amministrazione comunale in cui gli edicolanti, i cittadini si rivolgevano all'Amministrazione per ricevere un supporto, un aiuto. Come Lega l'abbiamo pensato e strutturato da questo punto di vista con questo emendamento.

Le cifre economiche da quelli che sono i confronti che ho avuto con gli edicolanti... su questo non ho chiesto un approfondimento su quanto è la Tosap, penso sia la Tosap, che versano ogni anno complessivamente, la stima che abbiamo fatto penso sia intorno ai 15/20/25.000 euro, chiaramente aiutarli con un contributo che si

attesta circa al 15/20/25 per cento di quello che potenzialmente è tutto il loro gettito, sicuramente può essere un aiuto non determinante, ma un supporto alla loro funzione, al loro servizio pubblico che svolgono per la città.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Conti, prego.

Consigliere Conti

Grazie, Presidente. Sarò molto breve e riprendo letteralmente ciò che è stato scritto nell'emendamento, un po' anche come risposta, cioè che gli edicolanti si sono espressi pubblicamente per chiedere un aiuto da parte dell'Amministrazione comunale e l'Amministrazione comunale si è mossa concretamente prima che venisse protocollato l'emendamento nell'aver un dialogo con gli edicolanti per cercare di andare incontro e risolvere un po' il problema.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Conti. La replica del consigliere Colombo. Ha chiesto l'intervento? Sì. Prego.

Consigliere Colombo

Esatto. Anche noi ci siamo attivati per intercedere, abbiamo protocollato un atto. Chiedo qual è lo stato dei lavori sostanzialmente, perché chiaramente non mi può bastare la risposta: ci stiamo lavorando.

Noi abbiamo presentato una proposta, magari non è soddisfacente, però sicuramente una spiegazione un po' più dettagliata in risposta all'emendamento poteva essere apprezzata.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Colombo. Ha chiesto la parola l'assessore Violante, prego.

Assessore Violante

Grazie, Presidente. Condividendo le motivazioni che hanno portato la Lega a presentare l'emendamento, aggiungo qualcosa a quanto detto dal consigliere Conti. Noi abbiamo predisposto sostanzialmente una risposta agli edicolanti, con i quali anticipiamo che stiamo fondamentalmente predisponendo un intervento strutturato, non un intervento un tantum, così come viene richiesto nell'emendamento.

Stiamo studiando e abbiamo predisposto una modalità di applicazione della tariffa in maniera differenziata, a seconda delle tipologie di categorie di edicola, perché abbiamo tipologie diverse

a seconda delle postazioni in cui si trovano le edicole, ma sicuramente prestando la massima attenzione a quelle che sono le esigenze che, ahimè, visto il contesto, il contesto generale, quanto poi di fatto siano cambiate anche le abitudini da parte degli utenti nell'usufruire dei servizi che sono tipicamente delle edicole, comunque un intervento nella direzione di sostenere questo momento di difficoltà da parte degli edicolanti, che hanno una tariffa che è strutturata su due livelli, una parte fissa e una parte variabile. Stiamo lavorando in particolare sulla parte fissa proprio per contenere possibilmente l'importo che loro pagano, che però, devo correggerla, complessivamente non raggiunge i livelli di tassazione di cui lei ha parlato, ma siamo bene al di sotto di quel valore.

In questi giorni hanno ricevuto una nostra lettera o stanno ricevendo una lettera nella quale anticipiamo di questo intervento e poi porteremo all'attenzione della Giunta, ovviamente, una delibera in cui facciamo riferimento a modifiche di tariffe, che però diventeranno strutturali e non quindi un intervento una tantum, per sostenere un momento di difficoltà, ma per dare continuità dal punto di vista dell'intervento nei confronti degli edicolanti.

Presidente Mancarella

Grazie, assessore. Procediamo con la votazione.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Caselli, Giussani, Re D., Tranchina
CONSIGLIERI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	7	
CONSIGLIERI CONTRARI	14	Bale, Bellofiore, Bernasconi, Bindi, Caronni, Casati, Conti, Forloni, Galliani, La Palomenta, Mancarella, Orlandi, Rioli, Varasi

Presidente Mancarella

L'emendamento è stato **respinto**.

EMENDAMENTO N. 14

Presidente Mancarella

Procediamo con l'ultimo emendamento, protocollo n. 10865, del 15 febbraio 2024, proposto dal gruppo consiliare della Lega, **"per**

umentare le risorse per la manutenzione stradale". Anticipo, prima di darle la parola, consigliere, che dopo questo emendamento ci fermeremo un quarto d'ora. Prego, consigliere Colombo.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. L'emendamento chiaramente ha la finalità anche di mettere l'Amministrazione di fronte al tema, alla scelta di investire maggiori risorse su quella che è la manutenzione stradale, ricredendosi su uno di quelli che era uno dei progetti strategici dal punto di vista del programma amministrativo. Non vedo perché la manutenzione stradale debba essere un tema di minore importanza rispetto alle agorà.

Abbiamo fatto delle valutazioni, le abbiamo fatte precedentemente, qui l'intervento è ancora più corposo, perché chiediamo lo stanziamento e lo spostamento di 400.000 euro dalla realizzazione di dieci agorà alla pavimentazione di strade e marciapiedi. L'auspicio è che poi questi importi che vediamo traslati di anno in anno possano tendenzialmente vedere delle risorse messe a terra prossimamente in quelli che sono dei progetti e che noi vorremmo invece destinati nell'immediato sulla manutenzione, ad esempio, adesso delle strade o, come citato prima su un'altra voce di bilancio per l'emendamento precedente.

È chiaro che, visto che questi progetti stentano a partire, se queste risorse fossero state messe su altri punti, magari in questi anni avremmo avuto anche una città magari non più bella, ma un po' più curata in alcune sue parti.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Colombo. Ha chiesto la parola il consigliere Forloni, prego.

Consigliere Forloni

Grazie, Presidente. Gli argomenti proposti da questo emendamento mi appaiono veramente fondamentali per il miglioramento della nostra città e credo che la missione di ogni consigliere, di qualunque forza politica, sia quella di vedere migliorata la propria città e invece abbiamo davanti delle condizioni di strade, marciapiedi e della segnaletica che lasciano veramente sconcertati. Non mi permetto di dirlo, ma paragonabili ad alcune parti dell'Italia meridionale.

Certo, l'Amministrazione ha speso nel 2023 800.000 euro per la manutenzione ordinaria, e nel 2024 c'è già la previsione di spesa analoga, ma, come possiamo vedere tutti, le necessità economiche sono decisamente superiori. Certo, c'è grande apprezzamento per la qualificazione delle cosiddette "agorà", programma ambizioso e di grande impatto; qualificazione in particolare da me molto sentita

della piazza Visconti, di cui mi auguravo la sua realizzazione già trentacinque anni fa, e ora questo sogno a breve si realizzerà.

Rimane però, purtroppo, il grossolano degrado delle strade e dei marciapiedi della nostra città, che devono essere urgentemente affrontati. Urgentemente perché, altrimenti, per andare da una agorà all'altra, ci vorrà il fuoristrada o il camion.

A mio avviso questo emendamento va a segnalare forse il problema più sentito dai nostri concittadini e ben conosciuto dal Sindaco e dagli assessori competenti. Non condivido però il suggerimento contenuto nell'emendamento, che chiede di spostare 400.000 euro dal progetto Agorà, perché il quantitativo a mio avviso è troppo esiguo e si corre il rischio di fare solo danni, cioè di non concludere niente. Quindi non credo che sia questa la strategia.

A mio avviso, è fondamentale che nel prossimo bilancio siano approvati la maggior parte di soldi possibili per il bilancio comunale, affinché questo problema, che è assolutamente prioritario, venga affrontato con la massima celerità dovuta.

Per tutte queste considerazioni ero quasi tentato di astenermi e quindi di non seguire le direttive del mio partito, ma per la fiducia nei confronti del Sindaco, della Giunta attuale voterò contrario, come abbiamo concordato, in accordo appunto col mio gruppo e la maggioranza. Ma con grande attenzione per il futuro alla concreta realizzazione e volontà di risolvere questo problema, perché questo a mio avviso è il problema, non solo politico, è il problema fondamentale della città di Rho e oramai si protrae da molti e molti anni.

Mi sono sempre sentito dire mancano i soldi, ecco qui è assolutamente importante che la maggior parte del possibile bilancio comunale venga destinato per questo. Nel frattempo gli interventi sono parziali, molto spesso non risolutivi e intanto il degrado delle strade e dei marciapiedi diventa sempre più evidente. Inoltre, c'è da tenere conto anche del continuo aumento di spese per i ricorsi legali e le spese assicurative che questa condizione inevitabilmente determina, e il disagio chiaramente e le imprecazioni dei nostri concittadini.

In relazione alla mia fiducia nei confronti, mi chiamavano il violinista e continuerò a essere e non voglio stridere, nei confronti del Sindaco e della Giunta, io spero in una maggiore attenzione nel bilancio del prossimo anno e di mettere a disposizione la maggior parte dei soldi possibili da parte del Comune per ripristinare le strade, i marciapiedi e la segnaletica orizzontale.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Forloni. Ha chiesto la parola il consigliere Scarlino, prego.

Consigliere Scarlino

Grazie, Presidente. Constato con estremo piacere che il buon amico, consigliere Forloni sposa quelle che sono le nostre osservazioni, che facciamo da diversi anni, perché forse prima di accendere nuovi mutui, fare investimenti su opere, che sono piste ciclabili piuttosto che altro, forse prima bisognava investire nella sistemazione delle strade, dei marciapiedi. Sono cose che noi diciamo da anni. Non che siamo contrari alle piste ciclabili o a tutto quello che è favorevole alla mobilità dolce, ma siamo convinti che ci sono delle priorità che in questo Comune devono essere affrontate, e sono proprio quelle della sistemazione di tutte quelle tratte che vengono utilizzate maggiormente dai rhodensi, perché, come abbiamo specificato in più occasioni, l'utilizzo della bicicletta, del monopattino e tutti questi nuovi mezzi ecologici alternativi all'utilizzo dell'auto sono sicuramente importanti, si andrà in quella direzione e lo sappiamo tutti, ma prima di concentrarsi in maniera esagerata su questo, bisognava probabilmente prestare attenzione su strade e marciapiedi che vengono percorsi per la maggior parte dalla maggioranza dei cittadini rhodensi.

Quindi noi questo lo diciamo da tanto tempo, fa piacere che oggi ci sia un difensore in più su questo tema, che siede nei banchi della maggioranza, quindi auspichiamo che siano prese in attenzione le parole del consigliere, nonché ex capogruppo Forloni.

Detto ciò, e qui riportiamo il tema, forse prima, ed è la stessa logica delle cose che ho detto prima, di fare e progettare le agorà, probabilmente dobbiamo sistemare strade e marciapiedi. Incominciamo a fare questo, poi cominceremo a parlare di agorà, di piazze e quant'altro, perché se no correremo il rischio di fare quello che, non tanto noi, ma quello che ha fatto qualcun altro, e la storia dovrebbe insegnarcelo, perché prima è stata costruita la fiera, ricordiamoci, dopo i collegamenti viabilistici, e sappiamo noi tutto il disastro che è accaduto negli anni passati e di cui noi siamo stati vittima, e lo siamo ancora tuttora. Quindi probabilmente prima di andare a fare delle cose, che sono sicuramente importanti, occorre andare a sistemare tutte quelle strade, quei marciapiedi che ci serviranno per andare effettivamente a beneficiare di questi nuovi progetti.

Quindi Fratelli d'Italia voterà a favore di questo emendamento convintamente, e auspichiamo che la strada che da tempo diciamo, ovvero quella di mettere in sicurezza strade e marciapiedi in primis, possa essere un qualcosa che sia percorribile dall'attuale maggioranza.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Scarlino. Ha chiesto la parola la consigliera Bale. Prego, consigliera.

Consigliera Bale

Grazie, Presidente. A me invece restano le motivazioni per cui boccheremo l'emendamento, come già anticipato dal consigliere Forloni.

Come già ricordato dal nostro capogruppo nel precedente emendamento sul decoro urbano, come sapete, questo emendamento va a toccare uno degli obiettivi principali del nostro mandato, del nostro programma amministrativo e quindi ci trova contrari. Quindi, pur considerando il tema della manutenzione delle strade e dei marciapiedi un tema assolutamente prioritario - infatti le cifre sono già state ricordate: nel 2023 sono stati spesi 850.000 euro, invece per il 2024 sono previsti 800.000 euro in spesa corrente e oltre 1 milione di euro sugli investimenti - non crediamo che togliere 400.000 euro dalla realizzazione delle agorà, che sono un punto fondamentale del nostro mandato, possa trovare la nostra condivisione.

Crediamo infatti che, come ricordava il consigliere Forloni, il tema della sicurezza delle strade sia assolutamente prioritario, ma crediamo anche nell'importanza di trovare un equilibrio tra i vari progetti e siamo convinti che una cosa non debba escludere l'altra. Come sapete, il progetto delle agorà è un progetto di abbellimento strutturale della nostra città ed è un progetto in cui noi crediamo moltissimo, e per questo non siamo d'accordo a togliere 400.000 euro e per questo voteremo contrari a quest'ultimo emendamento.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliera Bale. Ha chiesto la parola il signor Sindaco. Prego, signor Sindaco.

Sindaco Orlandi

Grazie, Presidente. Intervengo per dichiarazione di voto, motivando anche il mio voto contrario secondo quanto un po' ci siamo detti. Però volevo entrare un attimo nell'argomento per chiarire alcune cose e se questo, che io condivido, sulle strade e marciapiedi è un impegno prioritario per il Consiglio comunale, che sia di guida non per il futuro ma per questo bilancio.

Mi spiego meglio. In questo bilancio voi avrete visto ci sono una quota di accensione mutui, che sono poi le risorse vere, perché noi abbiamo gli stanziamenti su cui operano anche gli emendamenti e poi ci sono i soldi veri, cioè di quello stanziamento quanto effettivamente spendiamo. Volevo tranquillizzare il consigliere Scarlino, questa Giunta finora ha speso zero di risorse proprie sulle piste ciclabili, quindi il racconto che ha fatto non trova poi riscontro nella realtà.

(Intervento fuori microfono del consigliere Scarlino)

Sindaco Orlandi

Provi ad andare a vedere. Le uniche piste ciclabili che sono state fatte, sono state fatte con fonti di finanziamento terze. Sempre questo, nelle due precedenti Giunte. Ancora prima sinceramente non lo so. Però questa è la realtà degli ultimi quantomeno tredici anni.

Tutti i progetti che noi vediamo, anche del PNRR, sono fonti di finanziamento terze, ovviamente finalizzati, e una delle principali critiche che muovo quando vesto la giacca da presidente del dipartimento finanze locali di Anci Lombardia, è che i fondi PNRR si scordano di tutta la manutenzione dell'esistente, sono finalizzati a creare nuove opere, nuovi spazi pubblici, eccetera, eccetera; sull'esistente, in particolare sugli spazi urbani, quindi strade, marciapiedi e sul verde, dove i comuni hanno una grande necessità, invece non è stata finalizzata proprio nessuna risorsa.

In questo bilancio trovate tra le accensioni dei mutui, che sono il cardine, un po' la ciccia degli investimenti, come l'indirizzo politico, che è stato ben espresso dal consigliere Forloni e poi anche dalla consigliera Bale, va proprio in questa direzione. Cioè su circa 3 milioni di euro di accensioni mutui, tolto 3 milioni di euro di cofinanziamento al Sus, cioè dei 6 milioni tolti 3, tolto 1 milione di euro che è un finanziamento agevolato senza interessi e che quindi è un bando a cui abbiamo partecipato, per tutto il resto si va a finanziare il rifacimento della nuova sede di Rho Soccorso, che vi ricordo che facciamo per motivi di sicurezza e anche importanti e gravi, e tutto il resto delle risorse nostre dell'ente va, per 1,2 milioni sulle strade e per 400.000 euro sui temi della sicurezza del verde pubblico.

Questo è quello che c'è contenuto in quello che votiamo questa sera, che è un chiaro indirizzo politico che io sottoscrivo. Però io concordo ed è una delle cose che mi dicono maggiormente i cittadini, e la buca nel marciapiede, la buca in strada, dove vanno anche i monopattini comunque, consigliere Scarlino, non è che vanno da altre parti, è un problema ed è uno di quelli principali. Motivo per il quale con le nostre risorse, di cui possiamo disporre liberamente, non andiamo a finanziare altre cose. Eppure nel piano degli investimenti, se leggete, ci sono un sacco di opere, anche belle e interessanti. Ma andiamo a mettere le risorse su questo.

Quindi io, pur votando contro, concordo nella necessità di investire su questi temi al 200 per cento, non al 100 per cento; e credo che, se questo dal voto, dalla discussione uscirà come priorità, ce lo dobbiamo portare anche durante tutto l'anno. Perché poi quando, a giugno, arriva la mozione per finanziare una determinata cosa, le risorse sono quelle. Quindi, se ci prendiamo la priorità e ci diciamo

che questo è un impegno, questo rimane e quindi anche poi in corso d'anno, quando arriva la mozione per fare questo, quello o quell'altro, i soldi qua non li stampa nessuno e vengono erosi nel concreto da questi interventi.

Quindi concordo, c'è il massimo impegno da questo punto di vista, compatibilmente con le risorse a disposizione, il mio voto sarà contrario.

Presidente Mancarella

Non ho nessuno iscritto a parlare, procederei con la votazione.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Caselli, Giussani, Re D., Tranchina
CONSIGLIERI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	7	
CONSIGLIERI CONTRARI	14	Bale, Bellofiore, Bernasconi, Bindi, Caronni, Casati, Conti, Forloni, Galliani, La Palomenta, Mancarella, Orlandi, Rioli, Varasi

Presidente Mancarella

L'emendamento viene **respinto**.

Prima di andare in pausa, come abbiamo concordato prima con i capigruppo - andiamo in pausa di un quarto d'ora - ricordo invece nella seconda parte di serata che andremo a esporre, ogni gruppo, le proprie motivazioni, considerazioni sul bilancio e dichiarazioni di voto per un tempo di un quarto d'ora per gruppo. Dopodiché concluderemo la serata con la votazione dei tre punti all'ordine del giorno, i primi due propedeutici al terzo, che è l'approvazione del nostro bilancio di previsione. Ci fermiamo un quarto d'ora.

sospensione lavori - ore 23.30

ripresa lavori - ore 23.52

Presidente Mancarella

Riprendiamo. Mi permetto di ringraziare il consigliere Tranchina, che ci ha offerto questo break goloso, direttamente dalla città sua di origine, ovvero Palermo. Che sia auspicio anche per tutti gli altri consiglieri dalle loro regioni.

Iniziamo. Io aspetto, in realtà, che vi prenotiate per intervenire nell'ultima fase di questa serata, ovvero nella dichiarazione di voto

per il bilancio e le considerazioni di ciascun gruppo. Ricordo quindici minuti per gruppo, che si possono anche dividere tra i membri del gruppo stesso. Quindi chi vuole intervenire può già iniziare a farlo. Il consigliere Paggiaro. Prego, consigliere.

Consigliere Paggiaro

Grazie, signor Presidente. Buonasera a tutti i presenti. Scusatemi, ma non sono proprio in bolla questa sera. Siamo qui riuniti per esprimere un voto importante e che riguarda l'approvazione del bilancio previsionale. Mi rivolgo ai colleghi consiglieri per ripercorrere brevemente alcuni passaggi su tematiche da noi ritenute importanti.

Le osservazioni che pongo alla vostra cortese attenzione, a mio avviso, si ripercuotono pesantemente sul risultato di bilancio. Osservazioni dovute per un'attenta riflessione e aspiranti a risposte certe.

Gattile. Abbiamo gestito il problema forse con alcune superficialità, abbiamo affidato attraverso una procedura lacunosa la ricostruzione ad un soggetto giuridico (una onlus) senza capitali e senza garanzie; l'immobile sarà nostro e insiste su un terreno di nostra proprietà, contribuendo alla sua costruzione con 150.000 euro. Il valore dell'operazione è circa 1 milione. A mio personale giudizio, il soggetto convenzionato avrebbe dovuto agire per la ricostruzione applicando il codice degli appalti, cosa non avvenuta. Su questo mio dubbio attendo ancora, come promesso, un accertamento dall'ufficio competente.

Ad oggi non abbiamo un riscontro oggettivo di quanti soldi sono stati raccolti e continuano ad essere raccolti grazie alle donazioni per questa onorevole e importante missione. E soprattutto quando inizieranno e finiranno i lavori, dopo cinque anni dall'incendio. La buona riuscita di un progetto implica necessariamente tempistiche definite.

Bar Sabilla. È stato evidenziato in diverse sedi la mancanza di controllo da parte dell'Amministrazione. Abbiamo omesso la richiesto, come fatto in altre occasioni, del pagamento degli oneri d'affitto e delle spese correnti ai soggetti firmatari del contratto in maniera tempestiva. Forse abbiamo mancato a non agire subito in maniera coercitiva, come fatto in occasioni precedenti. Siamo riusciti obbligatoriamente ad intervenire solo dopo un'azione di interdizione per mafia, che ha di fatto bloccato l'esercizio, di conseguenza i nostri, mi viene da aggiungere, non profitti. Abbiamo negoziato una somma rispetto alle legittime pretese contrattuali e quindi incassabile attraverso l'escussione delle fideiussioni, allo scopo di risolvere il contenzioso. Auspichiamoci ora che l'iter di gara pensata abbia presto un'accelerazione. Ogni giorno che passa perdiamo soldi.

Teatro De Silva. Dobbiamo essere consapevoli, soprattutto con noi stessi, che non abbiamo assunto posizioni da buon padre di famiglia rispetto a questo bene consegnatoci dalla Bracco e costruito per una parte rilevante anche con soldi pubblici. Un teatro modernissimo e avveniristico, progettato e presentato nel 2022, a regola d'arte, per settecento posti e con un'ulteriore sala per manifestazioni da centoventi. Oggi constatiamo invece di avere solo 305 posti, oltre a cinquantadue con visibilità discreta e quarantadue a visibilità scarsa. L'ulteriore sala è di cento posti. Sì, è vero, ce ne sono altri cinquanta dietro al palco, e spero che qualcuno ci spiegherà meglio in che occasioni e per che motivo verranno venduti. E comunque non solo la somma non raggiunge i settecento, ma su quattrocento posti, cento non vedono bene.

Questa constatazione di fatto merita una nostra seria valutazione e, nel caso, da considerare un'azione di responsabilità verso i progettisti. Azione che, credetemi, in un ambito privato sarebbe stata immediatamente intrapresa. A chi il compito? Il committente Bracco? Noi, che abbiamo oggi l'onere della gestione tecnico-finanziaria per mantenere in piedi il bene?

La realtà è che abbiamo un teatro con problemi tecnici importantissimi, buca orchestrale piccola, locale guardaroba piccolo, bar inesistente, evidenziati anche dal direttore artistico in audizione pubblica.

Possiamo definirlo una scatola magica, definizione con facili doppi sensi, oltre a quelli già oggi esistenti e oggetto di critiche. Il mio invito alla trasparenza e quindi a comunicare senza indugio ai nostri cittadini è che avere il teatro De Silvia ci costerà non meno di 1 milione all'anno. Si sa, la cultura costa, ma l'involucro non deve sotterrarla.

Nuove Energie. Abbiamo forse sbagliato? È in atto un'azione determinata da parte del socio privato, Canarmino S.p.a. Negli ultimi due anni sono arrivate lettere e segnalazioni, alcune manifestazioni di desiderio collaborativo, alcune azioni strumentali per salvaguardare i propri interessi, alcune missive arrivate a destinazione, alcune arrivate solo dopo che io lasciai, demotivato, questo Consiglio. Non mi risulta ad oggi che abbiamo dato puntuali risposte a queste legittime richieste.

Si dice che l'assente ha sempre torto. Non sono in grado di valutare quello che accadrà, ma nello stesso tempo dobbiamo chiederci se abbiamo ben capito dalle rappresentazioni fornitici e se abbiamo agito nella consapevolezza di comprendere e conoscere la verità.

È stata pubblicata sul portale del comune di Pero la perizia da parte dei professionisti incaricati dai comuni di Pero e Settimo in merito alla valutazione delle azioni Nev poste in vendita. Mi aspettavo una controperizia da parte del nostro Comune. Possiamo chiederci quanto ci sta costando questa situazione in ordine di esperti avvocati?

Infine una preoccupazione di cui vorrei rendervi partecipi, riguardano due situazioni. La prima è il dubbio che Nuove Energie abbia restituito a settembre 2023 parte cospicua dei soldi da noi prestati, grazie all'accesso a mutui bancari. Mi è stato smentito in sede di Commissione conti, voglio crederci. La seconda, e se confermata non mi capaciterei, che il contratto di fornitura di gas, al contrario di quanto dichiarato in questo Consiglio, non fu siglato per tutto l'anno termico, ma prevedeva la scadenza il 31 dicembre 2023. La fornitura a seguire sembra sia stata garantita attraverso la firma di un nuovo contratto, sempre con la società svizzera Enet, decidendo per un prezzo superiore ad altre offerte richieste da Nuove Energie e ricevute per un importo superiore ai 700.000 euro. Comune di Arese. Abbiamo ben chiaro cosa sta accadendo in merito alla linea 561, di cui abbiamo letto sui giornali? Quando ci fu l'opportunità di sfruttare il percorso stabilito dal protocollo d'intesa di una linea di trasporto urbano Arese-Fiera di Rho, Ferrovie dello Stato e Arese, abbiamo proclamato a tutti i pendolari questa nuova opportunità di mobilità. Abbiamo ricevuto applausi a scena aperta. Peccato che avremmo dovuto pensare che se si fruisce di un servizio, forse avremmo anche dovuto pagarlo. Valutazione che non è stata fatta? Ebbene, oggi siamo alle carte bollate tra il comune di Arese e quello di Milano e, di riflesso, con quello di Rho, direttamente interessato. Mi domando e domandiamoci, perché, salvo un mio errore, dalle carte contabili non mi sembra di aver letto se abbiamo accantonato in bilancio l'esborso che dovremmo eventualmente riconoscere al comune di Arese per tutti gli anni di trasporto dei rhodensi, grazie alla linea 561. Sentiti gli interessati, sembra che questa cifra oscilli intorno a 1.200.000 euro.

Cari colleghi, concludo. Come mi auguro avrete notato, mi sono sempre espresso con la coniugazione "abbiamo" e non "avete", perché di fronte alle osservazioni su questi temi, tralasciando ovviamente le dieci agorà, la rivitalizzazione del commercio made in Bologna, i lavori iniziati il 15 gennaio scorso presso la piazza Visconti e tanto altro, osservazioni che, ripeto, impattano sul bilancio, ebbene su questi temi io mi sento in parte responsabile. Sì, responsabile di non aver fatto abbastanza per intervenire, se mai poi mi fosse stata data la possibilità, se non in alcuni interventi nelle commissioni permanenti e temporanee. Mi chiedo cosa avrei potuto fare altro, se non forse aizzare le folle.

Ebbene, solo una cosa ho a mio finale vantaggio e presa di distanze: la libertà di voto sul bilancio, libertà di voto che forse in quest'aula non è concessa a tutti. E, credetemi, non è poca cosa per un voto che dovrebbe essere espresso su fatti concreti e in coscienza, e non su prese di posizioni di parte.

Permettetemi infine di ricordare che sia in Commissione conti che in Consiglio chiesi e proposi che i bilanci delle partecipate fossero tutti approvati prima di questo Consiglio. Una richiesta disattesa. Non è esaustivo per me sapere che chiuderanno senza problemi.

Interessante è capire cosa è successo. Siamo stati informati che dovremo fare un Consiglio urgente tra poco più di un mese per approvare il bilancio di Sercop, la mamma di tutti i dubbi, almeno così è la percezione tra i colleghi dei Comuni partecipanti a questa azienda speciale consortile. Approvazione di un bilancio che si avvicina come valori a quello del nostro Comune. Auguriamoci di non dover affrontare un ulteriore grande dubbio ma un grande successo. Noi consiglieri di Forza Italia votiamo coscientemente contro questo bilancio. Grazie per l'attenzione.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Paggiaro. Ha chiesto la parola il consigliere Tizzoni. Prego, consigliere.

Consigliere Tizzoni

Grazie, Presidente. Noi di Gente di Rho, noi civici che abbiamo la fortuna di stare in mezzo alla gente, con la gente - diciamo h24 - con la nostra gente, la gente di Rho, non solo non possiamo non votare a favore di questo bilancio, ma non possiamo neanche partecipare alla votazione di questo bilancio.

In sintesi, il mio discorso sarà brevissimo, elenco le motivazioni. Più tasse per tutti, più tasse per tutti i rhodensi. Eccoci qua. Più Irpef, più tassa di soggiorno, più multe; l'ho già detto in fase di presentazione del bilancio, nella prima presentazione del bilancio avvenuta qualche settimana fa, un'azione che noi non condividiamo. Non condividiamo, perché non ci sono le esigenze, secondo il nostro modesto parere, per aumentare le tasse. Non ci sono queste esigenze, perché l'aumento delle tasse va a coprire una mala gestio di questa Amministrazione su diversi fronti. Alcuni fronti sono stati precedentemente detti dal collega Paggiaro, presidente della Commissione conti. Nev, per esempio; il teatro che sapete quanto mi sta a cuore, per esempio, e altri.

Ma un tema di cui nessuno parla o, quantomeno, di cui non se ne parla più, è un tema che dovremmo o potremmo discutere in quest'aula, è quello di come utilizziamo le risorse, cioè le tasse dei cittadini, nel nostro bilancio a copertura di introiti che non arrivano e che dovrebbero arrivare, di cui nessuno si pone la problematica. Ripeto, nessuno. Si fa finta in alcuni momenti, per esempio quello elettorale, di porsela e poi ce la si dimentica il giorno dopo, e vengo al dunque. Faccio un piccolo esempio. Ho uno specchietto qua, che mi sono fatto dare dal dottor Dell'Acqua, degli insoluti degli affitti delle case popolari del comune di Rho. Mi sono fatto dare cinque anni così, insomma per non stare indietro, per non andare troppo indietro con il tempo. Avrei potuto farmene dare di dieci, quindici. Ho voluto cercare di non opprimere troppo l'ufficio contabile e mi sono fatto dare quelli dell'anno 2019, 2020, 2021,

2022, anche per stare fuori dal Covid. Se no la risposta potrebbe essere scontata. "Ma c'era il Covid".

Nell'anno 2019 questo Comune ha emesso bollettini da pagare, canoni da pagare a chi utilizza dei beni comunali, per 1.421.000 euro, ad oggi di quel 1.421.000 euro ne mancano all'appello 590.000. Nel 2020 dovevano arrivare 1.320.000 euro, ad oggi, 31.12.2023, perché mi sono fatto dare i dati fino al 31.12.2023 per i famosi piani di rientro, ne mancano quasi 400.000. Nel 2021 1.466.000 euro, ad oggi ne mancano 534.000. 2022, 1.400.000 euro circa, ad oggi ne mancano quasi 500.000.

Questo per dirvi cosa? Se facciamo la somma di quanti soldi ci mancano, per non andare nel discorso poi politico delle percentuali che Aler ci avrebbe promesso di raggiungere in un breve tempo, sto parlando di quindici, vent'anni fa, dell'80 per cento e oggi non siamo a quella percentuale di paganti; ad oggi contando solo quelli che ci mancano negli ultimi quattro anni, e non voglio andare oltre, ci mancano 2 milioni di euro. Siamo quasi al 60 per cento, il calcolo diciamo medio, di quanto manca a questo Comune. Chi copre questa mancanza? Chi copre la mancanza dei soldi, con la quale andiamo in perdita clamorosa del teatro? Chi manca le altre mancanze di questo Comune? Il cittadino con le sue tasse. E noi cosa facciamo? Aumentiamo le tasse. Invece di andare incontro al cittadino e cercare di andare a prendere i furbetti, così li chiamava l'assessore al bilancio, Orlandi, per dieci anni ha chiamato questi signori "i furbetti", i furbetti sono sempre gli stessi. Non dico che si sono moltiplicati, ma sono rimasti uguali.

Una delle motivazioni per le quali questo Comune, la vostra maggioranza, con il nostro voto contrario, aveva affidato ad Aler il servizio di gestione, compreso di riscossione degli affitti degli appartamenti comunali, era quello che Aler avrebbe portato la percentuale di riscossione molto più alta di quello che avrebbe fatto l'ufficio comunale, perché il Comune non aveva le risorse competenti per poter riscuotere più soldi possibili. Tutti sappiamo che ci sono tante famiglie in disgrazia, le vedo anche io tutti i giorni, anche io cerco di dare una piccola mano per quello che posso con la mia attività a quelli che non hanno 300 euro per pagare una lavatrice, e magari Tizzoni o gli fa il finanziamento o gli dà il finanziamento senza finanziamento, a babbo morto, sperando che questi paghino. Ma Tizzoni non può non farsi pagare sei lavatrici su dieci, perché se no Tizzoni crolla il giorno dopo o sei mesi dopo.

Qua sono anni che andiamo avanti con questa questione, per cui l'aumento delle tasse non è giustificabile, non è ammissibile, non è politicamente corretto. E Gente di Rho e il sottoscritto non lo voterà, ma, anzi, mi allontanerò dall'aula e me ne andrò via, perché è una cosa indegna nei confronti di tutti i cittadini, perché siamo sempre alla stessa storia. Mancano i soldi per cattiva e mala gestio o perché ci sono i furbetti, e coprono sempre gli stessi. Coprono i

buoni, oppure gli stupidi. Siccome io mi sono stufato di essere stupido e siccome io difendo gli stupidi, questa cosa sono venuto a dirla oggi, e questa è la prova, questo è lo specchietto.

C'è un'altra cosa per la quale, per cambiare discorso, non posso partecipare al voto di questo bilancio, e si chiama fondo di dubbia esigibilità. Perché sono contro? Perché l'assessore Orlandi, sia quando era assessore, l'ex assessore Orlandi al bilancio e oggi Sindaco, ha sempre detto, primo, che avrebbe combattuto i cattivi pagatori o i furbetti; secondo, in alcune sue dichiarazioni degli anni passati ricordo benissimo ci aveva "anticipato" che sarebbe diminuito questo fondo con l'arco del tempo, con una buona gestione. Ci stava. Ma nel 2023 quel fondo era di 3,8 milioni di euro, tant'è che l'assessore Violante, in sede di presentazione, ha detto "attenzione, è minore perché l'anno scorso il computo è stato fatto a maggio, perché il bilancio è stato presentato a maggio e questo invece è presentato a fine dicembre, i primi di gennaio...", ma sono sempre tanti. 4 milioni messi in quel fondo e poi vorrei capire io di questi fondi, di questi soldi se veramente non riusciamo a riscuotere parte di quei 4. Sono 4 milioni, per cui questo è un altro motivo per il quale non possiamo partecipare al voto oggi.

Un altro motivo, è l'ultimo, perché non voglio dilungarmi oltre, anche per non far perdere troppo tempo, ho già detto quello che volevo dire. C'è un altro cavallo di battaglia della vostra Amministrazione, che ci sentiamo dire da diversi anni, dall'epoca del Sindaco Romano all'epoca del Sindaco Orlandi, il fiore all'occhiello, tant'è che mi ricordo un consigliere, anzi un ex capogruppo che definì in quegli anni l'allora assessore al bilancio, Orlandi, il "Mandrake del bilancio", e mi riferisco all'indebitamento. Io sono forse l'unico che ha fatto qua tantissimi Consigli comunali e tantissimi bilanci, i vostri ultimi anni alla fine tutti ci avete fatto sempre, durante la discussione dei bilanci: "ma l'indebitamento, noi siamo quelli che abbassiamo l'indebitamento, l'abbiamo abbassato di anno in anno, in anno, e continueremo a abbassarlo". La dilazione di tre anni fa, sto parlando del 2023, oggi siamo..... del 2022, lo stesso già Sindaco, ex assessore e Sindaco Orlandi diceva "diminuiremo ancora l'indebitamento, nel 2025, cioè l'anno prossimo - si stava parlando di un triennale - sarà ancora più basso. Continueremo su quella linea. Bravi! Che bravi che siamo! Mandrake". Dopo di che, in sede di presentazione di bilancio, io faccio un'osservazione all'assessore Violante e dico mi manca una slide, che è quella dell'indebitamento, che poi ha dovuto presentare venti giorni fa, un mese fa, quando ha fatto la presentazione, quella analitica del bilancio, con una bella risalita di quel grafico che saliva in picchiata verso l'alto. Per cui questo fiore all'occhiello vostro è ormai appassito, è morto, sta morendo; e la frase dell'ex assessore Orlandi, attuale Sindaco, "ma l'indebitamento va abbassato, deve essere sempre abbassato, perché liberiamo risorse con interessi passivi e riusciamo a fare più cose per i cittadini. Per

esempio, mettere a posto strade e marciapiedi". Andate a rivedervi questi Consigli comunali. Ve lo chiedo, vi faccio una preghiera, perdetevi un po' di tempo, andate a rivedere queste dichiarazioni. Oggi queste dichiarazioni vanificano nel nulla. Ma, è vero, sono cambiati i tempi, per cui il cambio del tempo è sempre la giustificazione giusta, per cui niente. Vale tutto, non sarà colpa di nessuno, come sempre; sarà colpa di Babbo Natale, come dico io, e noi ci troviamo anche senza più il vostro cavallo di battaglia e con il vostro fiore all'occhiello appassito.

Per cui io adesso mi alzerò e me ne andrò a casa, perché questo bilancio non è per niente votabile. Anzi, a dirvela tutta, è un bilancio da mandare alla Corte dei conti.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Tizzoni. Ha chiesto la parola il signor Sindaco. Prego, signor Sindaco.

Sindaco Orlandi

Grazie, Presidente. Intervengo per fatto personale, non per l'intervento sul bilancio. Chiedo al consigliere Tizzoni la gentilezza di fermarsi almeno ad ascoltare una replica, visto che ha espresso una serie di considerazioni, in libertà. Credo che almeno in un ambito democratico in cui siamo e per rispetto del luogo istituzionale e di tutti i consiglieri, sia di maggioranza che di minoranza, credo che l'atteggiamento di abbandonare la seduta più importante dell'anno, che è quella del bilancio, non credo che sia proprio l'atteggiamento istituzionale più adeguato per un consigliere comunale.

Volevo però rispondere ad alcune questioni, partendo da alcune affermazioni gravi che lei ha fatto, quando parla di mala gestio, facendo intuire cosa nello specifico? Non si sa, perché ha citato la Corte dei conti, dove si va per danno erariale, e dove sarebbe il danno erariale? Quindi, quando fa queste accuse, deve circostanziarle in determinate situazioni.

(intervento fuori microfono del consigliere Tizzoni)

Presidente Mancarella

Consigliere Tizzoni, faccia finire il signor Sindaco. Faccia finire il signor Sindaco, poi può intervenire.

Sindaco Orlandi

Entro nel merito entro di tutti i numeri che ha dato, non solo in questo intervento ma in quello precedente, anche perché me li sono segnati.

Partiamo dalle case comunali, ad esempio, dove lei ha citato i dati, dove dai dati si evince chiaramente che noi incassiamo ogni anno, cioè di soldi veri che entrano nelle casse del comune di Rho, 900.000 euro, e la scelta che è stata fatta circa dieci anni fa è corretta, perché io le ricordo che, quando lei era assessore al bilancio, non si incassavano 900.000 euro all'anno. Nel 2007 si incassavano 367.000 euro.

(intervento fuori microfono del consigliere Tizzoni)

Sindaco Orlandi

Va bene, allora le dico il tasso di morosità. Non volevo andare in peggio, nel senso che lei ha citato un tasso di morosità, era il 70 per cento il tasso di morosità. Al 70 per cento, sulle case comunali. Se vuole, ce le ho davanti, le posso anche proiettare e lei vede.

(intervento fuori microfono del consigliere Tizzoni)

Sindaco Orlandi

Quello è il tasso di riscossione. Il tasso di morosità è al contrario, è al 39 per cento, rispetto al 70 per cento. Questa è la verità dei dati. Se vuole, continuo: il 2008, il 2009, 2010, che sono analoghi. 2008, si sono incassati 242.000 euro dalle case comunali, rispetto ai 900.000 euro di oggi.

Il tema delle case comunali va continuamente attenzionato, non sto dicendo che non va attenzionato, perché è una di quelle cose su cui non si raggiunge mai un equilibrio, ma dire, facendo queste affermazioni, quando lei stesso, quando alla prova dell'amministrazione ha conseguito risultati di incasso di meno di un terzo rispetto a quello che incassiamo oggi - nel 2008 il tasso di morosità era il 78,86 per cento, quindi esattamente quasi il contrario di quello che avviene oggi - mi sembra abbastanza ardita come affermazione anche da sostenere con i numeri alla mano, e non con i proclami.

Sul tema, ad esempio, dei costi, perché lei prima e anche adesso ha citato questo teatro, prima ha citato anche i numeri. Io le faccio presente, perché poi non si può dimenticare il passato, che la manifestazione Rho Alive del 2010, il Comune ha speso 190.000 euro più utenze personali, quindi è un dato parziale, incassandone 110. Dei 110 incassati, 42.000 derivano dalle vituperate società partecipate, di cui oggi se ne parla male. Però forse a quei tempi 42.000 euro da quelle società partecipate facevano comodo. Più 10.000 euro, quindi 52.000 euro su 110.000 euro incassati, che in realtà è ciò che contrattualmente la tesoreria doveva versare al Comune per gli eventi. Quindi somme a disposizione dell'Amministrazione comunale, con un saldo negativo per le casse del Comune precisamente per 152.000 euro, per tre giorni di eventi.

(intervento fuori microfono del consigliere Tizzoni)

Sindaco Orlandi

Ma, se lei ha ascoltato, dei 110.000 incassati, ho detto che 42.000 arrivano dalle partecipate del Comune, 10.000 euro da ciò che contrattualmente sta nella tesoreria, quindi sono soldi sempre nostri, con il delta di 80.000 euro di differenza tra incassi e pagamenti si arriva a 152.000 euro a carico del Comune, che è esattamente più o meno la cifra che lei prima citava sventolando, diceva che il teatro a noi costa... eccetera, eccetera. Non 50.000 euro al giorno, questo è sicuro, perché 150.000 euro per tre giorni fa 50.000 euro al giorno per attività. Faccia i conti...

Presidente Mancarella

Signor Sindaco, la riporto nei ranghi della discussione.

Sindaco Orlandi

Torniamo al bilancio, sul tema però che ha toccato, che è quello dell'indebitamento, che mi sembra interessante. Nel senso che l'indebitamento, è vero, è stato ridotto progressivamente da 108 milioni di euro fino ai 41/42 odierni, e questa guardate che è la situazione che ci ha permesso oggi, non solo di poter riaccendere mutui, che sono quelli che citavo prima su strade e marciapiedi, ma soprattutto di riuscire a mettere la nostra quota di cofinanziamento rispetto all'attivazione di finanziamenti da terzi. Cosa significa? Sui 65 milioni di euro del cosiddetto, lo chiamiamo "Rho, la città che cambia", cioè il complessivo degli investimenti, noi abbiamo un rapporto di 9:54. Se voi entrate, adesso ve le arrotondo, c'è un delta di 2 milioni di euro in questo calcolo che sono delle risorse aggiuntive. Questo ci ha permesso, tutto quel lavoro fatto, di poter accedere a 54 milioni di euro di finanziamento a fondo perduto a fronte dell'attivazione di mutui, in realtà poi è uno, un mutuo flessibile di 9 milioni di euro.

Io credo che il peggioramento di quell'indice di indebitamento, su cui io spero si riuscirà, e secondo me ci sono le condizioni, a lavorare nei prossimi anni affinché lo strumento del mutuo flessibile permetta l'accensione non completa di questi 9 milioni di euro, ci permette di attivare, con 9 milioni di euro, 54 milioni di euro di finanziamento a fondo perduto. E questo mi sembra un investimento forte da fare, soprattutto quando questi soldi non vanno, a prescindere poi dalle posizioni politiche, non su manutenzioni che hanno un arco temporale di vita basso, ma su opere strutturali che rimarranno per decenni, cioè la riqualificazione della piazza, piuttosto che della ex Marconi. Sono opere che tragaraderanno decenni. Poi possiamo essere d'accordo o non d'accordo, farla così, farla così, ma sono cambiamenti lunghi. E io credo che accendere

mutui per questa tipologia, con un effetto leva di questa dimensione, credo che non solo sia molto conveniente per l'ente, ma sia anche la scelta giusta in termini di politica di bilancio.

Chiudo sull'Fcde, dell'accantonato quest'anno e faccio un accenno a un dato a livello complessivo, per dirvi anche il fondo crediti di dubbia esigibilità dove si inserisce e da dove nasce. Questo fondo crediti di dubbia esigibilità nasce con l'abolizione del Patto di stabilità. Cioè il Patto di stabilità era quel meccanismo che diceva ai Comuni "non spendete tutti i soldi che avete", cioè bloccava i soldi in cassa. Con l'abolizione del Patto di stabilità non è stato sostituito con un meccanismo analogo, quindi con un meccanismo extra contabile, ma inserito in contabilità, cioè con uno strumento contabile, con una apposizione di capitoli nei nostri bilanci, uno strumento che facesse in modo che tutte le entrate di fatto non vengano spese. Se voi prendete il nostro bilancio, il fondo crediti di dubbia esigibilità è una spesa, cioè uno stanziamento di spesa che non viene impegnato, quindi che non viene speso: sono soldi bloccati nelle spese del bilancio. Questo ha portato, dal 2010, l'anno in cui inizia la stagione dei tagli nei confronti degli enti locali, a un apporto italiano complessivo degli enti locali ai saldi di finanza pubblica pari a 14 miliardi di euro, suddivisi in 8 miliardi in tagli ai finanziamenti e in 6 miliardi come contributo di finanza pubblica tramite il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Cosa significa? Che la dimensione del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata praticamente uguale, molto simile ai tagli che abbiamo avuto, che sono molto ingenti. Questo si traduce oggi in un meccanismo di calcolo di questo fondo crediti di dubbia esigibilità, dove c'è dentro, io prendo sempre come esempio il finanziamento dello Stato o della Regione, che viene accantonato, deve essere accantonato al 100 per cento. Quindi, se noi vinciamo un bando della Regione per il rifacimento di una scuola, mi viene in mente, che sono quelli su cui Regione investe parecchi soldi, prendiamo 400.000 euro, dobbiamo accantonare i 400.000 euro fintanto che vengano erogati. Quello non è un credito di dubbia esigibilità, perché regione Lombardia è da questo punto di vista una delle Regioni più solide nel sistema delle autonomie locali, ma il meccanismo dice di fare questo. E questo ci mette in un loop. Per cui è stato creato uno strumento, che ha un nome, ma che di fatto ha una finalità non solamente ed esclusivamente di accantonare i soldi a fronte di crediti che io non riscuoterò, ma per contribuire al saldo di finanza pubblica generale. Quindi da vedere con molta attenzione il tema da questo punto di vista, e da leggere in questa dimensione, anche capendo che cos'è lo strumento. Come anche l'altro fondo, che per noi pesa circa 600.000 euro, adesso vado a memoria, fondo di garanzia debiti commerciali, dove noi abbiamo 642.000 euro per la precisione, dove noi abbiamo un tempo medio di pagamento di quarantadue giorni dalla data di emissione della fattura, quindi è un tempo molto breve anche per gli scambi

commerciali, quelli normali tra privati, eppure per il meccanismo di calcolo messo in campo dobbiamo accantonare questa cifra, perché andiamo oltre i trenta giorni stabiliti da una norma, che non ho mai compreso fino in fondo, del 2002 addirittura, che poi però è stata modificata circa cinque/sei anni fa, per cui i dodici giorni, il calcolo di dodici giorni poi ci pesa per questi soldi. Che noi stiamo ovviamente riducendo, perché in un anno siamo passati da quarantasei a quarantadue giorni e c'è l'obiettivo, sul 2024, se vedete nel bilancio, di ridurlo ulteriormente. Ma sono accantonamenti a fronte del contributo di finanza pubblica, che dobbiamo allo Stato.

Questo mi premeva soprattutto dire e spiegare prima che i numeri, poi citati, andassero in giro, soprattutto perché avevo visto che si stava alzando.

Presidente Mancarella

Grazie, signor Sindaco. Il consigliere Bindi interviene. Prego, consigliere.

Consigliere Bindi

Vedo che c'è questa fase tattica di prenotazione degli interventi. Io mi prendo due argomenti specifici, uso questi minuti del mio gruppo per approfondire due aspetti, poi lascio l'intervento più strategico al capogruppo. Imposta di soggiorno e digitalizzazione.

L'imposta di soggiorno è un tema ricorrente per me, lo ripropongo ormai per il terzo anno con queste due parole: semplificazione e finalizzazione. Abbiamo deciso di aumentarla questa imposta qualche mese fa, per me è stata la decisione meno sofferta che non l'aumento dell'addizionale Irpef; ha una sua logica, ha un suo senso; è un indicatore questa imposta della ricettività, prima ancora che dell'attrattività di Rho. Mal contati siamo a circa 1.200 presenze medie giornaliere. In media. Auspicando e immaginando l'effetto Mind e l'effetto, in particolare, quello dell'università, è ragionevole immaginare che nel giro di quattro o cinque anni questo numero possa più che raddoppiare, in particolare con l'arrivo di studenti. Mi piacerebbe approfondirlo questo tema, magari in un altro contesto. Semplificazione: mi pare che ormai ci siamo, lo strumento sarà un software per semplificare la gestione di questa imposta; la finalizzazione è che ci siano magari visibili nel prossimo bilancio le iniziative dedicate all'attrattività.

L'altro tema: scorrendo il DUP ho colto diverse voci, poi con la dottoressa Marcocchia, che ringrazio per la disponibilità, e con l'assessore Brognoli, abbiamo ragionato un po'. Vi restituisco questi numeri. Oggi nel nostro bilancio troviamo circa 600.000 euro di costi dedicati al settore informatica, al settore ICT, informatica e comunicazione; 600.000 euro sono l'1 per cento del nostro bilancio, che non è poco per un bilancio così rigido strutturalmente come il

nostro; senza accorgercene quasi, senza grande visibilità, stiamo investendo 840.000 euro, per intero finanziati dal PNRR, quindi quasi una volta e mezzo, come investimento, il costo che sosteniamo. I risultati a brevissimo si vedranno, sia per quanto riguarda il potenziamento dell'esistente, in termini di maggior utilizzo dello Spid, della carta elettronica, un utilizzo specifico anche per l'attività comunale dell'app IO, l'incremento del servizio PagoPA, la revisione del sito e poi nuovi servizi, le notifiche digitali che dovrebbero essere attive a brevissimo, quindi la sostituzione della temuta cartolina verde con un'altra modalità di comunicazione con i cittadini, e soprattutto la migrazione sul cloud di tanti servizi comunali. Vuol dire più efficienza, più semplicità, ma vuol dire anche risparmio energetico, perché faremo a meno di tanti server nelle sedi comunali.

Vorrei chiudere questo intervento, è un tema importante, si parlava prima con l'assessore e con il Sindaco, lo riprenderemo magari in una commissione, in un forum, in un prossimo contesto in cui possiamo magari averne maggiore consapevolezza tutti insieme e magari dare anche qualche contributo, qualche linea di indirizzo: i benefici di questi investimenti. Sicuramente interni alla struttura per chi lavora nelle realtà comunali, sicuramente per i cittadini. Mi piacerebbe che qualche beneficio di questi investimenti fosse anche per i consiglieri comunali, a cominciare dal wifi, che qui va potenziato, a cominciare dalla intranet. Quel foglio che abbiamo compilato prima, mi piacerebbe magari che sia l'ultima volta che dichiariamo io, me stesso medesimo, nato a, giuro che sono proprio io, firmo che sono io, magari che la prossima volta con uno Spid anche i consiglieri comunali possano fare qualche operazione. Così come, con il Presidente ne abbiamo già parlato più volte informalmente, vorrei metterlo a verbale per tutti, anche cambiare completamente il rapporto con i documenti, cioè non andarli a cercare da qualche parte, ma averli a disposizione. La nostra è una funzione di indirizzo e di controllo, se ci permettete, quindi i documenti mi piacerebbe che arrivassero nelle caselle elettroniche di tutti, in forma semplice, pdf, pulita, anche quelli relativi magari alle attività della Giunta. So che sono lì, ma io sono qua, non costa molto con un clic mandare i documenti a tutti. Mi piacerebbe che in questi 840.000 euro di investimenti ci sia anche quel poco che serve per facilitare il nostro ruolo di consiglieri.

Chiudo ringraziando per l'attenzione, perché direi che ho preso già i minuti che mi aspettavano.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Bindi. Vediamo se c'è qualcun altro iscritto a parlare. La consigliera Varasi. Prego, consigliera.

Consigliera Varasi

Grazie, signor Presidente. Farò un intervento breve sull'approvazione del bilancio, non tanto dal punto di vista dei numeri, ma un commento generale tenendo presente alcuni temi in particolare.

Il bilancio che oggi viene presentato all'approvazione del Consiglio comunale riesce a mantenere in ordine i conti, assicura il loro equilibrio e comunque porta avanti, dà attuazione al programma.

Siamo, come si suol dire, alla metà del guado, cioè la preparazione delle azioni innovative, pensiamo alla rigenerazione urbana e ai cantieri, sono oggetto di un lavoro costante, anche se ancora sensibilmente non appaiono i risultati. Ancora non è tutto evidente.

Il bilancio per questo si preoccupa giustamente di prediligere un profilo prudente, per conservare fondi e risorse. A tutte le scelte dell'Amministrazione è senz'altro sotteso l'intento di sostenere gli impegni del programma e di continuare ad assicurare i servizi ai cittadini, in particolare a quelli in maggiori difficoltà economiche, difficoltà relative alla salute e difficoltà sociali. Comunque il Comune presenta, in sostanza, un bilancio a pareggio per circa 60 milioni di euro.

Vorrei soffermarmi ora su alcuni punti, voci del bilancio e commentarli brevemente. Il consigliere Tizzoni ha già parlato - mi dispiace che adesso abbia lasciato l'aula, ma, se poi vorrà, potrà sempre riprendere e rivedere le cose che abbiamo detto - dell'aumento dell'Irpef, ho già fatto un intervento su questo tema, quindi non lo voglio riprendere pedissequamente. Dico semplicemente che, anche se per la sottoscritta è stata sicuramente una decisione non presa a cuor leggero, come sono sicura anche per tutti gli altri colleghi consiglieri, è stata comunque una decisione che... intanto vorrei tranquillizzare il consigliere Tizzoni perché più dello 0,8 non si può andare, e lo step precedente era lo 0,7, non era lo 0,2. Quindi vorrei anche un attimo riportare e oggettivizzare un po' la situazione. Semplicemente anche ricordare che è stato stimato circa un soggetto con un Isee di circa 20.000 euro all'anno, un incremento Irpef di circa 18 euro all'anno. Quindi un pochino più di un caffè al mese. Ma soprattutto diciamo che questo intervento è stato pensato per garantire la continuità dell'erogazione di certi servizi, che per il nostro Comune, se pensiamo soprattutto ai servizi che vengono dati nell'attività del 6-6, cioè nell'attività per esempio educativa, domiciliare e scolastica, sono veramente sempre in aumento. Ma questo è un fatto che dipende proprio da come si sta strutturando la società oggi, è un fatto a cui si decide di rispondere o di non rispondere, non è che c'è tanta via di mezzo.

Poi, è vero, anche il consigliere Tizzoni ha citato la questione delle multe, che le multe sono in aumento. Però vorrei dire che le multe non sono delle tasse. Nel senso che la multa la paghi, perché non osservi qualche norma, qualche obbligo. Non è che è una tassa del

Comune, e comunque anche qui mi sento in coscienza di sperare che all'aumento di questa attività di sorveglianza segua anche un aumento di capillarità dell'azione della Polizia locale.

Per quanto riguarda invece, per ritornare un po' al concetto e al principio della prudenza di cui ho parlato all'inizio, vorrei un momento parlare e soffermarmi sul tema dei fondi, che anch'essi sono stati citati dal consigliere Tizzoni, e anche da altri. Abbiamo un fondo molto importante per il rinnovo contrattuale, e sappiamo appunto che i redditi da lavoro sono aumentati, anche perché abbiamo avuto l'assunzione, soltanto anche ultimamente, di nuovi dieci colleghi, ma meno male! Perché tutto l'impianto dei dipendenti del Comune sicuramente va implementato. Quindi abbiamo questo fondo contrattuale per garantire queste nuove assunzioni, ma anche per garantire gli adeguamenti contrattuali e far fronte agli adeguamenti contrattuali, penso soprattutto al contratto delle cooperative.

Per quanto riguarda il fondo di dubbia esigibilità, è senz'altro più alto per quel meccanismo che è stato scoperto: per il 2024 sono circa 4 milioni di euro. E vorrei però appunto ricordare in questo luogo che è stato da questo Comune, da questo Consiglio approvata, nel mese di novembre, la costituzione della commissione per la morosità incolpevole. Cioè questo fatto ci fa capire anche la sensibilità che il nostro Comune ha nel cercare di riscuotere il più possibile, là dove si può riscuotere, ma anche di andare a cercare veramente quelle situazioni che invece vanno appunto sostenute, perché si trovano in situazioni non per colpa propria.

Vorrei anche fare un accenno al fondo di garanzia dei debiti commerciali, che ammonta a 692.000 euro e che, come anche ha ricordato il signor Sindaco, è diminuito. Questo è un particolare per me molto importante, perché dimostra che il lavoro di miglioramento, che era iniziato all'inizio del mandato, cioè quello di diminuire il tempo di pagamento delle fatture, sta andando avanti. Siamo passati, da dati che ho avuto dall'assessore competente e dal dirigente competente, da sedici giorni a quattordici giorni. Sempre oltre il termine dei trenta giorni, però stiamo andando in quella direzione.

L'indebitamento, è vero, sale e non mi soffermo su questo, perché il signor Sindaco ha già spiegato in modo esaustivo non soltanto il perché l'indebitamento sale, ma anche la motivazione del perché si è deciso di fare certe scelte.

Da ultimo, vorrei completare l'intervento con uno sguardo al piano delle opere. Cioè cerchiamo di capire lo spirito del nostro Comune nel gestire la cosa pubblica, cominciando anche a guardare che cosa c'è dentro al piano delle opere, che è vero che è denominato come il "libro dei sogni", per cui è vero che non tutto quello che c'è lì può e sarà fatto, ma anche accorgersi di quali sono i sogni o i desideri, non dico di una persona in questo caso, ma di un'entità, comunque ne delinea un po' la fisionomia. Quindi cominciamo anche

a vedere che cosa desiderano i nostri amministratori per la nostra città.

Richiamo per esempio il punto, c'è un punto che riguarda il rifacimento del mercatino di via Garibaldi. Questo fatto, a mio parere, è un segno che è mantenuta la sensibilità sugli spazi piccoli, tradizionali della città e non si è persa quindi questa sensibilità, pur partecipando ai grandi bandi e proponendo grandi progetti di rigenerazione urbana. Per esempio, come sappiamo, la piazza, la zona oltre la ferrovia, eccetera. Sensibilità, tra l'altro, che abbiamo mostrato, anche a mio parere, in aula questa sera sostenendo l'emendamento delle feste, quartieri e frazioni.

Esiste anche un punto dedicato all'auditorium di via Meda, la ristrutturazione dell'auditorium, che dopo aver verificato la finalità più adeguata per il suo principale utilizzo, sicuramente l'Amministrazione si dichiara, si dice attenta a valorizzare un'esperienza culturale che è già in atto, come è quella del cineforum che ormai potremmo anche chiamare ormai vera e propria quasi sala cinematografica. Se abbiamo anche in mente delle notizie che sono apparse anche sul sito del Comune sul numero delle presenze di questi ultimi mesi. Poi abbiamo una voce, che tra l'altro è anche stata già deliberata, sulla realizzazione della sede dell'associazione di volontariato per il soccorso sanitario locale, cioè Rho Soccorso.

Quindi direi che a mio parere, oltre che esprimere un parere positivo sulla presentazione di questo bilancio, mi sembra di poter esprimere un parere positivo e di condivisione anche sui filoni e sugli intenti che l'Amministrazione dichiara portando all'approvazione di questo atto.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliera Varasi. Ha chiesto la parola il consigliere Colombo. Prego, consigliere.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Cari colleghi, siamo alla discussione di un bilancio di metà mandato, che ci presenta l'Amministrazione comunale. Questo bilancio sicuramente ci offre l'opportunità di riflettere sullo stato attuale della nostra città, su ciò che avete messo in atto in questi anni e sulle prospettive del territorio rhodense.

La prima premessa che volevamo fare come Lega in questo intervento, è che questa Amministrazione sta scommettendo molto sui progetti PNRR, tanto che i progetti chiave del mandato amministrativo, come ho citato prima, come quello delle agorà, sono stati posti in secondo piano.

In secondo luogo, l'Amministrazione comunale sta puntando convintamente sull'accrescere la propria attrattività con l'offerta

della programmazione e di uno spazio dedicato al teatro. Tutto ciò viene attuato impiegando tecnici e risorse comunali, ma soprattutto il vostro tempo, cari assessori e Sindaco, nel rincorrere le tappe forzate del PNRR, in una rincorsa, un po' probabilmente contro il corso della storia, nel rilanciare il pregio di questa città esclusivamente nell'offerta culturale meramente legata al teatro.

Dall'opposizione, per quelli che sono i nostri strumenti, non possiamo nascondercelo, possiamo ipotizzare, e solo ipotizzare, se al posto vostro avremmo scommesso così tanto su queste due prospettive. Ciò che sicuramente possiamo giudicare e valutare è che probabilmente non riuscirete a mantenere tutte le promesse per cui i cittadini vi hanno votato.

Ci sono rhodensi che vi hanno premiato per le vostre promesse di riqualificazione di spazi come piazza Libertà o piazza Marinai d'Italia, che mi sta molto a cuore, e sospettiamo che potrebbero rimanere delusi. Ci sono altrettanti rhodensi che precedentemente avevano scelto la giunta Romano, perché aveva promesso un cineteatro, con una capienza adeguata ad una città che potrebbe essere un capoluogo di provincia, perché di fatto abbiamo più abitanti di Lecco e di Lodi, ad esempio, e ora si trova una scatola magica, dalla capienza di un auditorium, che impegna centinaia e centinaia di migliaia di euro del vostro bilancio, senza essere in grado di offrire garanzie su un suo futuro decollo.

Neanche in questa occasione della discussione del bilancio, negli interventi che abbiamo seguito precedentemente, abbiamo ascoltato da parte vostra un bagno, ma nemmeno una piccola doccia o un lavaggio, di realtà da questo punto di vista. O anche di sana umiltà. E, siccome noi non vogliamo che una struttura come il teatro di Rho diventi un fantasma, visto che anche la stessa Lega, attraverso il nostro consigliere regionale Giudici, ha dato un contributo in quest'ottica con i lavori sulla piazza Jannacci, pretendiamo da parte di tutti, visto che proprio sono impegnati i soldi dei cittadini, che si dica anche la verità e che si ammetta che qualcosa non sta funzionando come previsto. L'esistenza del teatro stesso non può dipendere soltanto dal nostro bilancio, altrimenti il teatro avrà vita molto breve.

E potremmo continuare così, ma perché non serve a ribadire solamente le promesse che avete posto nel vostro programma e soprattutto per cui tanti hanno lavorato, così come i consiglieri comunali che sono qui presenti dal punto di vista della maggioranza, riteniamo che anche le proposte per migliorare la città da parte dell'opposizione possano essere accolte, anche senza guardare per forza gli equilibri precisi politici. Perché purtroppo dobbiamo annoverarlo che tante delle mozioni che abbiamo presentato dall'opposizione, in particolare dalla Lega, per la mia parte politica, sono state disattese o comunque non hanno trovato riscontro. Purtroppo constatiamo che Rho non lascia dietro nessuno, ma qualche volta si dimentica di noi consiglieri comunali. Ma spero

che l'emendamento approvato da voi questa sera, possa rappresentare un momento di discontinuità.

Cara Amministrazione, la Lega può avere tanti difetti, può indispettirci, perché si permette di mettervi con le spalle qualche volta al muro, presentando emendamenti che vi pongano precise questioni sulle priorità di mandato; la Lega però è convinta di un tema chiave: la città di Rho, se vuole avere un futuro, sarà salvata dai giovani. E non lo dico perché abbiamo questa fissa di voler rappresentare i rhodensi con meno primavere, ma perché ci sono fattori esterni alla città che ci inducono a ritenere che la nostra Rho debba avere uno slancio preciso verso i ragazzi. Slancio che non si riesce a cogliere in modo chiaro, secondo noi, dal vostro bilancio, né dalla presentazione dello stesso che è stata fatta nelle precedenti occasioni. Nemmeno dalla continua campagna mediatica, in cui si raccontano i successi del vostro lavoro ordinario, per cui siete comunque pagati dai cittadini e si dimentica qualche volta di comunicare, anche in modo trasparente, a cittadini o associazioni, che anche in una normale Amministrazione esistono problemi e contrattempi, come ad esempio è accaduto per il tema dei defibrillatori che abbiamo toccato in precedenza.

Questo slancio abbiamo provato a suggerirvelo, proponendovi una mozione per candidare Rho a Capitale europea dei giovani, per la quale attendiamo ancora delle precise valutazioni sull'opportunità di dare o meno ascolto alle proposte della Lega, perché di questo si tratta.

Più passano i giorni e più i dati e le ricerche dimostrano che questo... quanto potenziale potrà arrivare a Rho e sul suo territorio e che occorre attirare immediatamente. E mi collego anche al fattore demografico di cui si parlava prima, perché non possiamo pensare a una città che si riempia solamente la mattina, ma penso solamente quando c'è il lunedì del mercato, e una città che non è neanche più attrattiva nei sabati pomeriggio di una volta, che erano molto più affollati dalle persone.

Riteniamo che quindi il quadro delineato dall'Amministrazione nella fase di presentazione del bilancio, non sia allineato alle prospettive di sviluppo dell'area del Rhodense. Il nostro territorio sarà interessato da notevoli cambiamenti, soprattutto con l'avvento di progetti significativi come Mind, che porterà migliaia di studenti e ricercatori nel nostro contesto. Inoltre, non possiamo neanche ignorare il fenomeno della fuga dei milanesi da Milano, tema che non è stato ancora citato nei dibattiti precedenti, che si stanno allontanando dal capoluogo lombardo per via dei costi eccessivi della vita meneghina. Rho ha una posizione strategica, possiede collegamenti infrastrutturali invidiati da altri Comuni e una rete di sussidiarietà e di associazionismo che nemmeno la pandemia è riuscita a vincere. Eppure Rho, dal vostro bilancio, ma soprattutto dal vostro operato, non sembra volersi aprire al futuro, ma chiudersi un pochettino nell'autoreferenzialità e nell'autarchia.

È imperativo che Rho diventi un luogo accogliente e stimolante per gli imprenditori, i giovani e le famiglie, tutto ciò che tendenzialmente non può controllare direttamente l'Amministrazione comunale. L'aumento dell'Irpef e della tassa di soggiorno sicuramente non sono segnali incoraggianti, ancorché vengano deliberate senza poi informare in modo tempestivo i diretti interessati. Non possiamo permetterci di chiuderci in una mentalità statica, che ostacola lo sviluppo e l'innovazione. Abbiamo il mondo dell'innovazione alle porte e tutti vogliamo la rigenerazione dell'area industriale di Mazzo affinché possa essere un collegamento reale tra Mind, la Fiera e la città di Rho, che spesso si dimentica di essere la città sede di un polo fieristico tra i più grandi al mondo. Eppure con il PGT in vigore in quest'area non dovrebbe essere possibile costruire del residenziale, negando quindi la possibilità naturale per gli imprenditori, che obbediscono alla regola del mercato, di portare servizi nuovi, perché aumenterebbe poi l'offerta di potenziali nuovi cittadini che avranno bisogni da soddisfare. L'unica residenza che si trova è quella in un centro sociale, che non riteniamo sia il miglior biglietto da visita per la città.

Non dobbiamo aver paura di voler attrarre famiglie anche un po' più benestanti rispetto a quello che è il livello economico medio del rhodense attuale, e giovani lavoratori che, grazie ai loro contributi, riusciranno ad aumentare il gettito fiscale per le casse comunali, che riuscirà per davvero a non lasciare dietro nessuno.

Sarà magari un discorso cinico, politicamente scorretto? Per qualcuno magari sì, ma sapete meglio di noi che i bilanci vanno chiusi e che negli anni la spesa sociale è destinata ad esplodere. Rendendo questa città pronta ad accogliere i giovani, creeremo l'humus perché in città nascano nuovi servizi, nuove professioni, nuove imprese, pertanto vi invitiamo a non aver paura di sbilanciarvi, di poter lasciare che la città si muova libera dalle briglie del vostro controllo, della vostra supervisione, classiche un pochettino di una visione di città amministrata dal centrosinistra. Rho sarà sempre più grande di ciò che voi riuscirete o tenterete comunque di influenzare.

Mind, ma anche le stesse Olimpiadi di Milano-Cortina, che abbiamo citato precedentemente, possono essere un volano per rendere attrattiva la città di Rho, e non saranno le belle luminarie purtroppo invernali della piazza, bella ma vuota, facile paesaggio per gli scatti artistici, ma non per fare del bene al commercio e alla vitalità del centro storico. A tal proposito è essenziale considerare l'importanza di una visione strategica, che valorizzi il potenziale di Rho come centro dinamico e attrattivo. Dobbiamo incentivare la creazione anche tra privati di spazi innovativi, la promozione di eventi culturali e la collaborazione con il settore privato, per stimolare l'impresa e l'innovazione. Così soltanto possiamo garantire una crescita sostenibile e inclusiva per la società e la nostra comunità.

È fondamentale coinvolgere attivamente tutta la comunità nella definizione delle politiche e delle priorità locali, ascoltando le loro esigenze e le loro aspirazioni, anche quando queste non sono in linea con le vostre priorità politiche di mandato.

Continueremo, dal nostro canto, comunque a sottoporre alla Giunta segnalazioni e contributi che provengono direttamente dai cittadini. Dopo la pausa del bilancio porteremo anche altri atti protocollati e continueremo il nostro lavoro di ascolto della cittadinanza.

In conclusione, quindi, ci rivolgiamo all'Amministrazione comunale di Rho per chiedere di prendere seriamente in considerazione queste critiche e di rivedere poi negli anni il bilancio, così da rispecchiare le reali esigenze e le prospettive di sviluppo della città. Non possiamo permetterci di restare fermi, mentre il mondo intorno a noi evolve così rapidamente. È ora di agire con determinazione e lungimiranza, per assicurare un futuro luminoso alle generazioni che verranno a Rho. Grazie dell'attenzione.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Colombo. Ha chiesto la parola il consigliere Scarlino. Prego, consigliere.

Consigliere Scarlino

Grazie, Presidente. Come gruppo di Fratelli d'Italia diamo il nostro parere a questo bilancio di previsione, che arriva, come anticipato anche nelle altre discussioni che abbiamo approfondito in questa lunga maratona fatta su più date per l'approvazione del bilancio, ci troviamo appunto in una fase di approvazione che è favorevole, perché comunque siamo nel mese di febbraio, anche se l'iter è partito nel mese di dicembre, e sicuramente le scelte che vengono fatte in ambito appunto di bilancio sono favorevoli, perché vanno sostanzialmente anche in linea con quello che fa anche il mondo e il settore privato. Quindi da questo punto di vista sicuramente un'approvazione in questi termini ha sicuramente degli spunti favorevoli.

D'altro canto, però, c'è un tema da un punto di vista, secondo me, più che politico contabile, che approviamo un bilancio di previsione senza aver chiuso il bilancio consolidato del 2023. Quindi sicuramente qualche dato e qualche informazione, che sarebbe utile per essere più puntuali nelle analisi, viene a mancare. Quindi, se da un lato mi dà tanto l'approvazione nei primi mesi dell'anno, nei primi periodi dell'anno, dall'altra c'è la contropartita che da questo punto di vista non riusciamo ad avere magari dei dati più precisi.

Per quanto concerne invece... qua vado invece più nello specifico del bilancio, noi abbiamo... l'Amministrazione mette in equilibrio il bilancio andando di fatto poi a tornare in equilibrio con i permessi a costruire. Ci sono una serie di, li abbiamo visti snocciolati anche in commissione, di dati, quello che secondo me è importante

sottolineare e secondo me è anche passato un concetto un po' forzato, sbagliato, è il tema nell'ambito delle entrate, sulla parte corrente da pubbliche amministrazioni. Quindi parliamo dei trasferimenti. I trasferimenti che erano stabiliti in previsione nel 2023, erano di 3.533.000 euro grosso modo, nelle previsioni del bilancio del 2024 aumentano. Quindi il dato che viene inserito previsionale di 5 milioni e qualcosina in più. Quindi i trasferimenti nell'ambito delle entrate correnti da pubbliche amministrazioni aumentano. Noi riceviamo comunicazioni sull'approvazione del bilancio o, meglio, sulla presentazione del bilancio, da parte del Comune viene mandata una email dove si dice che i trasferimenti diminuiscono.

Diciamo che i dati che noi vediamo oggi su questo bilancio, ci dicono un'altra cosa, anche perché dobbiamo cercare di fare anche un po' pace con noi stessi. Nel senso che di piano delle opere, di tutti quei anche contributi fondamentali di cui si è parlato anche prima, che servono a realizzare alcune opere dal nostro punto di vista importanti, altre invece da un punto di vista politico non condivisibili, comunque complessivamente i contributi che vengono dati da Città metropolitana, Regione e Stato sono circa 47 milioni nel corso di due anni, 24 e 25. Quindi parliamo di una cifra importantissima. Stiamo parlando ovviamente di investimenti. Non stiamo parlando di spesa corrente e quant'altro. Però ci dà la misura di come gli enti sovracomunali operano in una maniera importante nell'ambito delle nostre amministrazioni comunali, ed è notizia di oggi, quindi qui dobbiamo assolutamente fare i dovuti ringraziamenti e complimenti al nostro Governo, perché siamo il Paese in testa per quanto riguarda gli obiettivi e le riforme del PNRR. In quest'aula in più di un'occasione era stato detto che c'erano delle problematiche, erano state paventate anche delle preoccupazioni, preoccupazioni invece che vengono assolutamente smentite dai fatti, perché abbiamo ricevuto queste assicurazioni, che non arrivano dal Governo, ma arrivano direttamente dall'Unione europea; sono dati certificati; sono dati importanti e vuol dire che da questo punto di vista i fondi del PNRR sono garantiti, vengono ovviamente dati alle amministrazioni che hanno gestito tutta la parte dei progetti e, anche per quelli che non rientreranno più nel PNRR, per quanto concerne ovviamente le modifiche che sono state fatte, sono state date anche da questo punto di vista delle garanzie. Quindi su questo aspetto evidenziare come il Governo, piuttosto che la Regione o i trasferimenti in generale portino delle problematiche, io lo vedo assolutamente strumentale e non rende onore rispetto a quello che sta effettivamente accadendo.

Per quanto riguarda invece la parte... qua più che altro invece è un inciso, anche qua nel Documento unico di programmazione c'è un passaggio legato all'occupazione, c'è proprio scritto che l'occupazione rallenta, e il dato viene messo sul mese di luglio e agosto. Peccato che noi il bilancio lo stiamo approvando a gennaio

e sarebbe opportuno inserire i dati aggiornati al mese di gennaio, perché anche qua un ulteriore dato da parte dell'Istat è che il tasso di occupazione sale e su base tendenziale si registra un aumento. Quindi siamo al 61,5 per cento. Quindi anche l'inquadramento in fase di documenti che vengono redatti per la stesura del Documento unico di programmazione, faccio un invito a fare un aggiornamento e mettere dei dati che siano recenti e che rispecchiano la verità. Che poi posso capire che magari non è proprio quella che qualcuno si aspettava. Però, ragazzi, il Governo va bene e i dati sono questi. Vado avanti. Un tema di attenzione politica, che è stato anche toccato prima, è un dato che non è emerso questa sera o, meglio, è emerso da un punto di vista di considerazioni politiche, però va visto anche numericamente. Sempre nel Documento unico di programmazione, che è un documento molto pesante da leggere, però è esplicativo in diverse parti, noi purtroppo abbiamo in relazione alle attività economiche un decremento, nel senso che nel 2023 erano 3.650, oggi invece sono 3.626. Ora bisognerebbe andare a vedere, io le ho viste singolarmente le singole voci di quelle che appunto diminuiscono, ma sicuramente questo è un segnale. È un segnale che qualcosa probabilmente non sta funzionando, perché da questo punto di vista è opportuno aprire una considerazione politica. Quindi anche il tema di ragionare come si sta muovendo l'economia da un punto di vista di attività sul nostro territorio, è qualcosa da mettere in attenzione, perché i numeri, e il nostro Sindaco ce lo insegna, sono dei campanelli d'allarme, danno dei campanelli d'allarme che devono essere anche in questo caso approfonditi, e questo non è un dato positivo, perché è un dato che io tenevo tendenzialmente in attenzione anche negli altri bilanci, registra questo dato poco felice. Quindi tornando, e faccio un parallelismo, alle attività produttive, questa Amministrazione comunale aumenta l'imposta di soggiorno. L'abbiamo detto, è stato spiegato, la previsione di 500.000 euro. Ha fatto un intervento anche il collega Bindi, che trovo condivisibile, nel senso che tendenzialmente di questi 500.000 euro vengono spesi nell'ambito di attività che sono diverse, nel senso che c'è la promozione culturale che cuba, mi sembra, anche la voce maggiore, 200.000 euro e qualcosa, poi però ci sono appunto questi 5.000 euro che saranno utilizzati per un nuovo software per la riscossione della nuova tassa di soggiorno, e poi ci sono 27.000 euro per spese di promozione turistica. Noi chiediamo agli albergatori, e anche qua, nota di servizio: abbiamo letto dei comunicati, anche delle osservazioni che sono state fatte, io ho parlato anche personalmente con degli albergatori, probabilmente il processo di coinvolgimento nell'ambito anche delle informazioni legate all'aumento di questa tassa, probabilmente poteva essere fatto meglio, poteva essere coinvolta direttamente anche, visto che non ne abbiamo chissà quante strutture alberghiere sul nostro territorio, però si poteva fare magari un passaggio un pochettino più specifico

con loro. Ma, detto ciò, torno alla domanda: 27.000 euro di spese di promozione turistica, noi aumentiamo la tassazione, c'è chi può essere d'accordo e chi può non essere d'accordo, però io vorrei capire quali sono i servizi su questi 27.000 euro che tornano a coloro i quali chiediamo di chiedere più soldi ai cittadini. Perché, tra l'altro, badate bene che anche da un punto di vista di organizzazione per questi albergatori andare ad adattare i loro sistemi per quanto riguarda la riscossione, è stato un costo ulteriore. Quindi quello che dico io è fare un ragionamento su quali sono i servizi che il Comune dà ai nostri albergatori, perché io non sto contestando, poi posso avere anche la mia idea sull'aumento o la diminuzione di una tassazione, ma se io aumento una tassa, deve tornare qualcosa in più per forza a queste attività, perché se no queste attività dove possono trarne un beneficio, che poi deve essere ovviamente per la collettività? Quindi qui pongo un punto di attenzione. Cosa diamo in più per gli albergatori? Cosa c'è, qualche servizio in più? Ma io dico una cartina la diamo, così la possono distribuire? Sto facendo delle ipotesi, degli esempi. Un qualcosa che possa incentivare anche loro a dire "effettivamente aumentiamo i costi, ma perché mi torna qualcosa". Quindi questo è un punto di attenzione, su cui secondo me bisognerebbe fare un ragionamento. Tornando poi anche nell'ambito sempre delle attività produttive, tutti quanti siamo e sappiamo che c'è, se parliamo di attività commerciali, una crisi che oramai è nazionale, anzi è anche internazionale sull'attività del commercio di vicinato, eccetera, quindi io in maniera molto serena non mi sento di porre o fare delle considerazioni puntando il dito necessariamente contro qualcuno. Anzi, dico che ci sono delle cose che vengono messe in piedi: adesso c'è un manager del distretto, c'è una serie di attività che devono essere avviate, noi siamo in attenzione rispetto a queste, siamo propositivi, non abbiamo alcun tipo di pregiudiziale. Ci piacerebbe, qua lo dico anche in maniera istituzionale, se è possibile essere coinvolti, magari nel dare anche il nostro parere in questi processi di analisi, perché io chiaramente vi do oggi un dato, quello delle attività economiche che va in decremento, però non è che do solo il numero e poi nascondo la mano. Noi ci siamo, ci mettiamo a disposizione e su questo però dobbiamo fare dei ragionamenti.

Poi per quanto riguarda il tema dei parcheggi, noi qua abbiamo detto che abbiamo dovuto aumentare, avete dovuto aumentare l'Irpef per far quadrare i conti, perché comunque anche la contestualizzazione dell'aumento dei costi piuttosto che l'aumento dell'inflazione eccetera rende necessario l'aumento dell'aliquota Irpef. Però io vorrei fare un ragionamento anche rispetto a quello che abbiamo oggi, nel senso che l'anno prossimo scadrà la concessione di Gestopark, se non vado errato, dura nove anni, dovrebbe scadere nel 2025; noi oggi mettiamo in previsione di bilancio 650.000 euro per quanto riguarda i parcheggi e 405.000

euro, sempre in previsione, li diamo poi a Gestopark, e soltanto 165.000 euro li diamo poi nel trasporto pubblico. Trasporto pubblico che, come sappiamo tutti, non sta in piedi solo con i biglietti. È un servizio che non può stare in piedi, non si autofinanzia. Quindi il mio ragionamento è questo: facciamo come Comune, come Consiglio comunale, mi piacerebbe poter anche avviare all'interno magari delle commissioni competenti un ragionamento anche sul tema dei parcheggi, perché in tutta sincerità io vorrei metterlo in discussione questo valore di dare in affidamento a un concessionario la gestione dei parcheggi a pagamento. Perché, se poi effettivamente questi soldi che noi diamo per la gestione del servizio, potrebbero esserci utili in questa fase, in questo momento storico per altre cose (trasporto pubblico, piuttosto che altro), ragioniamo su questo punto. Abbiamo un anno di tempo per farlo, sfruttiamo le commissioni competenti.

Tema della Polizia locale. Sapete che è un tema molto attenzionato da parte di Fratelli d'Italia. Siamo assolutamente in linea quando il Sindaco dice e come indirizzo politico dà una serie di input rispetto al presidio del territorio e quant'altro. Siamo assolutamente favorevoli a tutte quelle azioni che servono per il presidio del territorio, però - questa cosa qua la dobbiamo chiarire - ci sono sei assunzioni nell'ambito della Polizia locale, a fronte però di un turnover di cinque persone, quindi l'incremento effettivo è di una persona. Se non vado errato, se non ho letto male. A me sembra che così siamo molto lontani dall'obiettivo che questa Amministrazione ha dichiarato di avere cinquanta agenti nell'arco del termine del mandato. Qua abbiamo un problema, perché per noi invece è fondamentale che si raggiunga questo traguardo, e probabilmente su questo punto non si sta facendo abbastanza.

Dall'altra parte noi chiediamo uno sforzo, chiaramente a questo Corpo, dall'altra parte però diciamo e siamo assolutamente favorevoli e ci piacerebbe che l'Amministrazione comunale possa prendere anche in valutazione questo tema, cioè l'aumento dell'indennità dei servizi esterni, perché ad oggi è una delle più basse che i nostri agenti di Polizia locale hanno. Quindi, se tanto gli chiediamo di fare interventi sul territorio, è giusto compensare questi servizi con un'indennità che sia dignitosa. Ad oggi questo volume che viene destinato alla Polizia locale, ai nostri agenti per noi è ancora troppo basso.

Vado in conclusione. Acquisto bene e servizi. Noi mettiamo come previsione di bilancio 3.850.000 tra utenze gas, energia, eccetera. E' uscito da poco il decreto sulle comunità energetiche ed entro trenta giorni poi dovranno essere specificati i criteri per partecipare ai bandi. Da questo punto di vista potrebbe essere, sarà sicuramente un'ottima notizia per noi, perché con le comunità energetiche si spera che anche queste tipologie di costi, che dovranno essere sostenuti da parte delle amministrazioni comunali, possano avere poi un ritorno. Quindi da questo punto di vista, poi,

chiedo ufficialmente, appena sarà possibile, all'assessore di darci successivamente degli aggiornamenti.

L'ultima, chiudo. Scusatemi. Teatro. Sia chiaro, il gruppo di Fratelli d'Italia, e qua parlo anche a titolo personale, sul teatro io ho votato personalmente a favore della realizzazione del teatro. È un'opera che è importante, è un'opera che genera cultura, l'ha detto il nostro Ministro ed è stato ribadito anche che un euro investito in cultura, poi ne genera adesso mi sembra 8 o 9, c'è un effetto moltiplicatore, quindi da questo punto di vista noi non ci rimangiamo quello che abbiamo detto, anzi siamo sicuri che sia un'opera importante. Però bisogna cambiare passo su un tema; noi dobbiamo cercare, visto che il teatro è di tutti noi, dobbiamo cercare di far cambiare passo in tema di sponsorizzazioni private, perché è lì secondo noi che si gioca il grosso del cinema teatro, è lì che possiamo alzare ancora di più l'asticella. Quindi da questo punto di vista è un appello che facciamo all'Amministrazione comunale, su input alla Fondazione, di incominciare a strutturare una progettualità nell'ambito del coinvolgimento di stakeholder privati che possono finanziare il teatro.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. L'anno prossimo avrà cinque minuti in meno. Consigliera La Palomenta, prego.

(Il Presidente Mancarella esce dall'aula e viene sostituito dal Vice Presidente Recalcati)

Consigliera La Palomenta

Gli avevo dato un minuto, se ne è presi quattro. Quattro li faccio io e siamo a posto, dai!

Io intanto ringrazio tutti. Non mi ripeto rispetto agli interventi della maggioranza, dei consiglieri che mi hanno preceduto, per cui vado a stringere sulle cose che noi di Lista Civica Rho e Frazioni abbiamo appunto condiviso.

Negli ultimi mesi tutti noi abbiamo affrontato situazioni economiche particolarmente significative, ma la nostra Amministrazione e tutta la comunità hanno dimostrato una notevole resilienza e capacità di adattamento. Vogliamo sottolineare l'approccio diligente nella gestione delle risorse, adottando strategie che garantiscono la sostenibilità finanziaria del nostro Comune. Tali strategie non solo mirano al presente, come abbiamo detto più volte stasera, ma guardano al futuro, prevedendo le diverse sfide economiche che ci attendono.

In questi ultimi due anni ci sono stati grossi investimenti per l'assunzione di nuovo personale. Sicuramente un investimento necessario ma anche strategico secondo noi. Considerando i progetti sempre più complessi e avanzati, abbiamo bisogno di

professionisti qualificati e motivati per affrontare il crescente numero di investimenti e cambiamenti che sono stati previsti. Infatti, la nostra Amministrazione ha avviato, e l'abbiamo detto anche più volte stasera, un ambizioso programma di investimenti che trasformerà la nostra città attraverso l'arrivo e l'utilizzo dei diversi fondi, che non sono solo quelli del PNRR, ma i fondi di Regione, di Città metropolitana e qualcosina anche da parte dello Stato. Tutte risorse economiche che sono state, però qui ci tengo a precisarlo perché è importante, reperite grazie alla prontezza dei nostri assessori e degli uffici tecnici. Se non avessimo avuto dei progetti per poter affondare su questi soldi, noi non li avremmo avuti e oggi non potremmo fare assolutamente niente. Quindi è importante ricordarcelo, perché ci permette di poter andare a fare tutte quelle proposte che erano state messe nel nostro programma elettorale, che vengono comunque incontro alle esigenze della nostra comunità.

Voglio proprio ricordarli i progetti che sono stati approvati, tra cui spicca l'intervento di rigenerazione urbana nella via di Amicis, con il nuovo palazzo comunale, con il nuovo centro civico; la riqualificazione di piazza Visconti, che, checché se ne creda, vedrà una trasformazione nel nostro centro che sarà bellissima secondo me, per quello che possiamo immaginare, che ci hanno fatto immaginare l'architetto che era venuto tempo fa; poi abbiamo l'intervento di restauro del parco e della biblioteca di Villa Burba; i vari interventi che sono stati avviati nelle frazioni; la riqualificazione delle aree dismesse; l'implementazione di nuovi servizi di spazi per i giovani, come lo spazio Mast; tutte le aree verdi e le piste ciclabili; il progetto "Ponti e cerniere" che vedrà una trasformazione incredibile nei quartieri di San Michele, San Martino e Lucernate. Queste cose non le possiamo dimenticare.

Altri interventi sono nell'ambito scolastico. L'ambito scolastico, stasera più volte abbiamo detto di quanto sono importanti le scuole nella nostra città, quindi andiamo a fare un nuovo asilo nido a San Martino, andiamo a migliorare la scuola primaria Federici con il nuovo refettorio, che verrà utilizzato sia dalla scuola primaria ma anche dalla secondaria, che per anni sono state in sofferenza su questa mancanza, una nuova scuola primaria a Terrazzano. Che cosa vogliamo dire di più? A Mazzo avremo la ristrutturazione delle unità abitative di via Rosselli, con il parco adiacente, che fino ad oggi è stato comunque un parco molto dimenticato e quindi anche lì avremo una riqualificazione, un'altra pista ciclabile in via Ospiate e quindi questo renderà onore all'area, laddove vivo anche io, mi viene da dire, per cui tutte cose che sicuramente vanno ricordate. Nonché anche la riqualificazione degli immobili confiscati alle mafie, che vedranno un utilizzo nobile all'interno della nostra città. Quindi vogliamo evidenziare proprio all'interno di questo quadro complesso e impegnativo che siamo riusciti a mantenere il bilancio in equilibrio, nonostante il venire in meno dei fondi provenienti

dallo Stato, e abbiamo comunque continuato a garantire i servizi essenziali alla nostra comunità, come è stato detto stasera.

La tutela dei diritti dei minori non la possiamo dimenticare, abbiamo una spesa incredibile. Ma non dimentichiamoci il Covid. Parliamo di giovani, consigliere Colombo, ma i giovani, così come tutti quanti noi, hanno sofferto tantissimo e continuano a soffrire, e sappiamo quanti interventi stiamo facendo sui giovani per toglierli da quell'area di depressione nella quale stanno vivendo, per potergli poi dare dei supporti benevoli, ma prima bisogna sanare il male. Dopo di che andiamo a dare qualcosa di più.

Quindi la nostra Amministrazione è sempre stata attenta a tutte le categorie, parliamo di minori, parliamo di giovani, parliamo di disabili, parliamo di anziani. Non abbiamo mai lasciato indietro nessuno. Questa frase, vero, consigliere Bindi, ci piace tantissimo: non lasciare indietro nessuno. E noi non lo faremo mai.

Quindi vogliamo proprio esprimere la nostra sincera riconoscenza a questa Amministrazione per il lavoro che si fa quotidianamente, negli uffici, dai tecnici e dagli assessori stessi. Io mi ritrovo qui a volte, anche a tarda ora, e vedo che si chiudono molto tardi gli uffici di questo palazzo comunale, vuol dire che si lavora. Non penso che abbiano voglia di stare lì a prendere il caffè.

Ringrazio l'assessore al bilancio, Nicola Violante, e tutti gli uffici comunali, in quanto il loro impegno costante e la dedizione al servizio pubblico sono la linfa vitale delle nostre iniziative e progetti, che garantiranno un nuovo futuro per la città di Rho.

Insieme, come Lista Civica Rho e Frazioni continueremo a lavorare per costruire un futuro migliore, superando le sfide e abbracciando le opportunità che ci attendono, perché noi ci crediamo.

Vice Presidente Recalcati

Grazie, consigliera La Palomenta. La parola al consigliere Bellofiore, per continuare l'intervento del Partito Democratico.

Consigliere Bellofiore

Grazie. Trovo sempre molto interessanti le discussioni che facciamo in quest'aula attorno alle tematiche legate al bilancio, perché riguardano poi i temi più importanti e principali della nostra città.

A prescindere, infatti, dagli aspetti tecnici di gestione, di calibrazione delle diverse voci di spesa, discutere di bilancio è discutere direttamente di aspetti concreti della vita della nostra città, siano essi impattati direttamente o indirettamente dalle azioni proposte e finanziate.

Discutere del bilancio locale ci costringe a guardare anche a dinamiche e vicende sovracomunali, che hanno però conseguenze e impatti direttamente collegati alla vita anche economica della nostra comunità.

Richiamo solo le ultime stime preliminari dell'Istat relative al mese di gennaio 2024, secondo le quali l'indice nazionale dei prezzi al consumo è aumentato dello 0,3 per cento su base mensile e dello 0,8 per cento base annua. In particolare, il maggiore impatto è dovuto dall'aumento dei prezzi dei trasporti e dei prezzi dei beni alimentari non lavorati. Questo genera un evidente riflesso sull'aumento del costo del cosiddetto carrello della spesa, per un più 5,4 per cento, che impatta anche sulle famiglie del nostro territorio.

Le attuali guerre in corso, dall'Ucraina al Medio Oriente, alla crisi del Mar Rosso, con i conseguenti aumenti dei costi delle materie prime, dei costi energetici e logistici, causati anche e soprattutto da forti azioni di carattere speculativo, oltre agli impatti degli eventi atmosferici estremi verificatisi anche in Italia e sul nostro territorio, come conseguenza diretta del cambiamento climatico in corso, rappresentano alcuni dei principali elementi che mettono oggi in crisi la sostenibilità economica degli Stati e dei propri cittadini a tutti i livelli.

Come conseguenza degli aumenti dei prezzi del cibo, le famiglie, anche del nostro territorio, hanno visto ridurre drasticamente il proprio potere d'acquisto e chi vive in povertà oggi o comunque con salari troppo bassi e inadeguati, vede minacciata la propria sicurezza alimentare. Dinamiche che pesano, quindi, direttamente sulle tasche delle famiglie e dei cittadini del nostro territorio, così come sui bilanci dei Comuni e delle amministrazioni pubbliche.

L'aumento dei costi energetici, delle materie prime, dell'acquisto di beni e servizi, così come l'adeguamento dei costi del personale sono voci che, per quanto fondamentali e necessarie, pesano anche per le casse comunali. Da qui, e non da mala gestio, la scelta consapevole e politica di questa maggioranza di intervenire con accortezza su alcune leve, quali l'addizionale Irpef e l'imposta di soggiorno.

Il passaggio dallo 0,7 al 0,8 per cento dell'addizionale comunale Irpef richiede un piccolo contributo da parte della collettività, ad eccezione ovviamente delle fasce più deboli, che però, messo insieme, porta al Comune e quindi alla comunità stessa, un beneficio di circa 850.000 euro, oltre agli ulteriori circa 70.000 euro legati al tema dell'imposta di soggiorno. Questo non soltanto per garantire la necessaria copertura finanziaria, ma soprattutto per mantenere invariate le quote per l'accesso ai servizi alla persona forniti dal Comune, soprattutto per le fasce più bisognose.

Si capisce ancora di più la necessità di tali interventi di fronte a una manovra di bilancio a livello nazionale, che, nonostante l'attuale scenario macroeconomico, reintroduce dopo otto anni, per il quinquennio 2024/2028, un taglio di risorse per gli enti locali di 200 milioni annui per i Comuni e di 50 milioni annui per Città metropolitane e Province. Un taglio dei trasferimenti dal Governo verso i Comuni che comporta per la nostra città una riduzione di

entrate stimate in oltre 200.000 euro. E non sono dati a caso, ma sono ben contenuti nei commi 533 e 535, dell'articolo 1, della legge di bilancio.

Davanti a tutte queste dinamiche restano comunque costanti, anzi aumentano le richieste, le necessità di interventi sociali verso le fasce più deboli della popolazione. Non solo per gli anziani, ma anche per i giovani del nostro territorio.

Cito solo due temi su cui di recente abbiamo lavorato come circolo del Partito Democratico locale. Il tema del sempre crescente bisogno di un supporto psicologico anche per le giovani generazioni, soprattutto dopo la pandemia del Covid-19 e il grande tema del diritto alla casa e del diritto all'abitare. Tema sempre più pesante che dal centro della città di Milano si sta ormai già riversando sull'hinterland milanese.

Ragionare di un bilancio locale, significa individuare le priorità, le necessità di intervento per sostenere i servizi a tutti i cittadini, facendo letteralmente i conti con le risorse disponibili. È facile proporre un emendamento chiedendo di lavorare su un tema prevedendo ulteriori stanziamenti, probabilmente sempre necessari e spendibili su ogni capitolo di spesa, ma è molto più complesso e altrettanto necessario decidere cosa garantire e a cosa rinunciare sulla base delle risorse che si hanno a disposizione.

Apro una piccola parentesi per riconoscere come il lavoro portato avanti quest'anno da parte di alcuni partiti di opposizione sugli emendamenti, seppur - consentiteci di notarlo - ci è parso in maniera sparsa e poco unitaria, dia conto di un'intenzione diversa, finalizzata a porre all'attenzione del dibattito consiliare temi politici legati a una visione, seppur differente dalla nostra, di sviluppo futuro della nostra città. Sforzo sicuramente più apprezzato rispetto alla protocollazione di centinaia di emendamenti, come accadde in occasione della discussione del bilancio di previsione dello scorso anno, di cui non era chiaro né l'intento politico né, tantomeno, gli obiettivi strategici che si volevano raggiungere.

Questo bilancio parte da un principio chiave, che ha caratterizzato i bilanci e le azioni politiche dell'Amministrazione di centrosinistra degli ultimi anni, cioè il principio secondo il quale le priorità di bilancio sono da dedicare anzitutto alle persone che vivono la nostra città e che ne costituiscono la comunità più viva, prima ancora che alle cose materiali di cui la città stessa è composta. Questo non significa non lavorare in parallelo su più fronti, cercando di migliorare e ristrutturare anche il patrimonio esistente della nostra città, ma significa ritenere assolutamente inaccettabile di lasciare una famiglia bisognosa senza una casa, senza sostegno per l'acquisto dei beni alimentari o una famiglia con un figlio disabile, senza alcun servizio da parte della collettività. Curare anzitutto gli aspetti legati alla persona e ai suoi bisogni è da sempre una priorità per questa coalizione, per costruire e mantenere nel tempo un tessuto sociale forte e coeso.

Alcune misure possono avere un impatto su una percentuale magari anche piccola della popolazione generale, ma, fosse anche per una sola persona, le azioni di sostegno sociale per noi avranno sempre una fondamentale importanza. Come dicevo prima, infatti, nonostante le difficoltà e le criticità di bilancio, le tariffe di accesso ai servizi sociali restano invariate e non subiscono alcun aumento.

Parallelamente non viene comunque meno l'attenzione e l'impegno, espresso anche nella discussione precedente, circa la manutenzione del patrimonio esistente della nostra città, la sua cura e la bellezza, anche attraverso gli investimenti in nuove opere e cantieri.

Per il prossimo triennio sono previsti in città i lavori di avvio di oltre trenta progetti, sia nel centro sia nelle frazioni e nei quartieri, i principali dei quali li ha citati correttamente la consigliera La Palomenta prima. Interventi e opere che cambieranno il volto della nostra città, come espressamente indicato nelle linee programmatiche del nostro mandato.

Il progetto delle dieci agorà è un progetto che non guarda solo al decoro urbano, ma anche e soprattutto alla socialità della comunità locale e di cittadini direttamente coinvolti nella realizzazione di tali progetti. Nella discussione di alcuni emendamenti è apparso quasi che le dieci agorà siano un lavoro inconsistente o un lontano orizzonte, ma invece costituiscono progetti e interventi ben concreti e già in fase di progettazione e realizzazione.

Non si può affermare onestamente che nulla sia stato fatto in questi due anni. Piazza Visconti, agorà centrale per la città, definita nel nostro programma di mandato come "il Forum", vedrà a breve la fase di cantierizzazione, e sono inoltre pronti i bandi per la progettazione partecipata di altre quattro agorà in due anni, che potranno partire appena approvato questo bilancio. In particolare parliamo di piazza Marinai d'Italia, del frutteto di Passirana, di piazza Chiesa di Terrazzano e la piazzetta di via Gorizia, largo chiesa San Pietro.

Tutto questo è reso possibile non solo dai finanziamenti del PNRR, ma anche da una gestione accurata del bilancio comunale nel corso degli ultimi anni. Gestione che ha consentito un contenimento e una forte diminuzione del livello di indebitamento del nostro Comune. Lavoro che ci consente oggi di sostenere un aumento di tale quota di indebitamento, impensabile se non ci fosse stato questo importante lavoro di riduzione nel corso degli ultimi dieci anni. Passando dai 66 milioni del 2014 ai 43 milioni di indebitamento previsti per il 2024.

Oltre a tutte le opere previste, restano comunque fermi gli impegni presi relativi al tema della manutenzione strade, marciapiedi e verde urbano, rispetto ai quali l'obiettivo è di intervenire sempre di più in maniera consistente nelle zone più critiche della città. Per il 2024 si prevede, infatti, a bilancio per la sicurezza e manutenzione del verde una spesa straordinaria di 750.000 euro, più altri 750 di spesa corrente, per un totale di 1 milione e mezzo di euro. 500.000

euro per piste ciclabili e una spesa corrente di 800.000 euro per manutenzioni stradali, alle quali si sommano gli ulteriori investimenti straordinari, pari a più di un 1,4 milioni.

Il bilancio è fatto di numeri e di cifre, ma rivela intenzionalità politiche tradotte in progetti, azioni e priorità di spesa. Questo bilancio, nonostante le forti criticità del quadro economico complessivo sovralocale, le difficoltà strutturali che da sempre caratterizzano i conti del nostro Comune, assicura comunque una continuità di servizi offerti alla cittadinanza e sostiene un impegno costante dell'Amministrazione pubblica sulle tematiche principali del nostro programma di mandato: garantire l'assistenza e il sostegno alle fasce più bisognose della popolazione; realizzare importanti opere di trasformazione della nostra città, che contribuiranno alla crescita futura del territorio in termini infrastrutturali e sociali; cura del patrimonio esistente, soprattutto attraverso la manutenzione di strade, alberi e marciapiedi; sostenere la crescita e l'attività culturale del territorio, anche attraverso l'attività ormai ben avviata del nuovo Teatro civico.

Con queste priorità politiche e con questa visione di città ci siamo uniti attorno alle linee programmatiche di questa coalizione, che rivediamo tradotte nei numeri di questo bilancio, per uno sviluppo vero, concreto del nostro territorio. Priorità e numeri che trovano, quindi, la nostra piena condivisione e il nostro convinto consenso e appoggio nell'approvazione di questo bilancio di previsione.

(Il Presidente Mancarella rientra in aula e riassume la presidenza della seduta)

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Bellofiore. Do la parola al consigliere Rioli. Prego, consigliere.

Consigliere Rioli

Grazie, Presidente. Non mi dilungherò su quelli che sono i numeri, ampiamente discussi qui all'interno di questo Consiglio e soprattutto da più parti, quindi non sarà un intervento come quello fatto dalla collega Monica, ma un intervento un po' più definiamolo filosofico.

Qui oggi siamo chiamati a commentare e votare un bilancio e, a mio parere, a nostro avviso, è un valore e soprattutto è un privilegio, oltre che una responsabilità. Vorrei quindi provare a dare un nome a questo bilancio, chiamandolo bilancio che non lascia indietro nessuno. Non lasciare indietro nessuno è sicuramente un impegno, e lo è ancor di più se questo viene fatto mantenendo un equilibrio e una coerenza dei conti, investendo cifre importanti per avere accesso a fondi molto più importanti.

Comprendiamo la difficoltà nel vedere come sarà la città tra tre anni e siamo consapevoli che tutte le azioni che si stanno facendo e che saranno votate e attivate, ci porteranno, apprezzando passo dopo passo, a quelli che saranno i piccoli e i grandi risultati.

Le promesse sono sicuramente responsabilità di chi le fa, ed è indubbio però che il continuare a dare contro non è utile, ci fa ripetere sempre le stesse cose, che constatiamo non essere ascoltate, forse per non fiducia o forse per non assumersi la responsabilità dell'ascoltare.

I fatti a volte non bastano e questa sera ne abbiamo avuto evidenza. Alcune parti politiche stanno commentando il bilancio solo attraverso le critiche e i dubbi su indebitamento, teatro, Irpef e multe. Ampiamente sono state dibattute e anche date risposte in merito a questi temi, ma vediamo non essere di nuovo ascoltati.

Noi però crediamo e appoggiamo il lavoro nella sua totalità, un lavoro completo che vede un interesse cittadino a trecentosessanta gradi, soprattutto con uno sguardo ai più fragili.

Per questo, convintamente e consapevolmente, siamo a favore di questo bilancio e lo voteremo a favore, ringraziando sicuramente la Giunta e tutti gli uffici comunali.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Rioli. Non ho nessun altro iscritto a parlare. Do la parola all'assessore Violante. Prego, assessore.

Assessore Violante

Grazie, Presidente. Intanto vorrei ringraziare tutti i consiglieri per la discussione pacata, in alcuni momenti anche estremamente costruttiva che questa sera hanno prodotto in quest'aula.

Prima di fare i ringraziamenti anche ai colleghi degli uffici, qualche precisazione però me la dovete consentire, fondamentale. In particolare ci tenevo a chiarire alcune affermazioni, che secondo me meritano una risposta un pochino più puntuale.

Ad esempio al consigliere Paggiaro dico che non è vero che noi abbiamo dovuto aspettare l'interdittiva per muoverci nei confronti dei gestori del bar La Sibilla, per chiedere la restituzione di quanto non c'era stato pagato. Siamo partiti ben prima. Poi è arrivata l'interdittiva e, se proprio vogliamo, è stato anche per noi favorevole che sia arrivata, perché se ne sono andati, altrimenti, probabilmente, avremmo dovuto corrergli dietro e non so quanto tempo ci avremmo messo a sfrattarli.

Non è corretto dire che aspettiamo di vedere il bando. Il bando è stato pubblicato ieri, quindi vediamo quale sarà la risposta da parte degli operatori. Ci attendiamo sicuramente un numero di persone interessate particolarmente importante, alla luce delle voci che dal mercato arrivano.

Mi dispiace che non ci sia più il consigliere Tizzoni, al quale avrei voluto dire qualcosa sulle morosità delle case popolari. Molto ha già detto il Sindaco, ci mancherebbe altro. Vorrei solo aggiungere che ha esordito dicendo che i dati che aveva in mano non facevano riferimento al periodo del Covid. Mi sa che ha sbagliato proprio alla grande, perché i dati a cui fa riferimento sono del 19, 20, 21 e 22 e forse in quel periodo eravamo proprio nel periodo del Covid. Ma, al di là di quello, quello che emerge è che mediamente, rispetto a quanto emettiamo di fatture, noi incassiamo oggi circa il 70, 75, nel 2022 il 79 per cento di quanto abbiamo fatturato, e quella differenza, che mediamente è intorno al 20/25 per cento, tendenzialmente è la differenza di quelle persone che sono francamente in difficoltà e fanno fatica a pagare, per i quali - come ricordava la consigliera Varasi - nelle settimane scorse, nei mesi scorsi abbiamo anche approvato proprio un protocollo per dare una mano proprio sulla gestione della morosità incolpevole. Quindi, se da una parte sappiamo che c'è una componente della città, degli inquilini che fanno fatica a pagare; dall'altra parte cerchiamo di aiutarli a pagare, in modo tale da abbassare anche quel fondo di dubbia esigibilità, sul quale si è già espresso il Sindaco e vorrei evitare di andare oltre.

Solo per una precisazione. Quando il consigliere Tizzoni ha parlato di incremento delle multe, stiamo sempre parlando di previsioni, non stiamo parlando di un dato accertato. Facciamo una previsione di incremento. Questo perché probabilmente i nostri concittadini non sono proprio così ligi alle regole. Ci auguriamo che imparino ad esserlo un po' di più, in modo tale che quella previsione possa essere di fatto smentita. Ci mancherebbe altro.

Un'altra precisazione la vorrei fare al consigliere Scarlino, quando riferisce che i trasferimenti fra il 2023 e il 2024 sono aumentati. Consigliere, è vero, i dati che io avevo proiettato erano effettivamente quelli, però, se ricorda quella slide, io le dicevo anche perché erano aumentati e nella realtà quell'incremento di 1.577.000 non sono trasferimenti dello Stato al Comune. In questo in questo senso ci stiamo per aspettare quella riduzione di trasferimenti di cui ha parlato il consigliere Bellofiore, nonché capogruppo del PD, di circa 200.000 euro in meno. E forse saranno anche di più, perché nella realtà non siamo noi a calcolarli, ma è direttamente lo Stato, quindi vedremo quanto ci detrarranno. Il 1.570.000 euro, di cui parlavamo come incremento rispetto al 2023, è determinato sostanzialmente da 1 milione di risorse che provengono dal progetto del PNRR digitale, quindi sono soldi su un progetto specifico; e 547.000 euro arrivano come incremento sul progetto "Ponti e cerniere", che sono soldi finalizzati da parte della Regione per quel tipo di progetto e, in parte, per il progetto sui minori. Quindi, nella realtà, incremento di trasferimenti, purtroppo, caro Claudio, non ce ne sono e tu sai benissimo che dobbiamo

aspettarci un decremento, sia per il 2024 e anche negli anni a venire, vista la reintroduzione della spending review.

Ci tenevo a precisare questi aspetti, perché fondamentalmente non si lascino a verbale delle notizie che non sono precise e puntuali, ma in particolare riferite alle affermazioni, in qualche modo anche scomposte, fatte dal consigliere Tizzoni, che, mi dispiace, se avrà la cortesia di riascoltare il mio intervento, troverà le risposte che cercava.

Concludo dicendo che, lo avete anche detto nei vostri interventi, il bilancio di quest'anno è stato molto complicato da tenere in equilibrio, l'abbiamo dovuto tenere in equilibrio ancora utilizzando 3.600.000 euro di oneri di urbanizzazione, e questo perché la parte corrente, le spese sono sempre più alte delle nostre entrate e le spese stanno di volta in volta aumentando, in modo particolare per dare risposte a tutti quei bisogni che in città purtroppo aumentano e perché, come è stato già detto dai diversi interventi che mi hanno preceduto, una Amministrazione attenta, così come lo è ormai da più di quindici anni, fondamentalmente ascolta i bisogni dei cittadini e cerca il più possibile di dare risposte, le più coerenti possibili ai loro ai loro bisogni.

Concludo ringraziando ovviamente anch'io il dottor Dell'Acqua e tutti i colleghi che hanno lavorato alla stesura di questo bilancio, che - torno a ripetere - è stato ancora più complicato rispetto al bilancio del 2024. Dio non voglia che anche quello del 25 lo diventi ulteriormente.

Presidente Mancarella

Grazie, assessore. Chiude il nostro Sindaco. Prego, signor Sindaco.

Sindaco Orlandi

Grazie, Presidente. Ci tenevo innanzitutto anch'io a ringraziare gli uffici, l'assessore Violante per il lavoro svolto e anche i tempi con cui questo si è svolto. Credo che sia un bel risultato dell'Amministrazione, ed è grazie allo sforzo corale di tutta la struttura, approvare il bilancio il 22 febbraio. Come anche un ringraziamento particolare al lavoro politico svolto che sta dietro a questo bilancio da parte di tutto il Consiglio comunale, con i gruppi consiliari di maggioranza, poi di minoranza, perché credo che poi sia uno dei momenti anche più belli e significativi della vita del nostro Consiglio comunale.

In quale contesto ci siamo mossi? Ci siamo mossi in un contesto molto sfavorevole, dato da condizioni esogene rispetto a quelli che sono i valori del nostro conto economico, perché gli accadimenti esterni che hanno impattato sono stati diversi, ma soprattutto di importi rilevanti. Il tema dell'inflazione, più 14 per cento negli ultimi due anni; il tema dei rinnovi dei contratti collettivi nazionali del lavoro, che seguono la dinamica inflazionistica, cioè solo il

contratto degli enti locali che impatta in maniera diretta è stimato dal Governo il 5,78 per cento, per noi che abbiamo un costo del personale di 10 milioni di euro equivale a 578.000 euro in più di costi; come il rinnovo del contratto delle cooperative sociali, su cui è stata già firmata l'intesa, che a regime, nel 2026, produrrà un aumento del 16 per cento del costo del lavoro. Sono aumenti sacrosanti, indispensabili per i lavoratori, nostri dipendenti, di cui noi come datori di lavoro dobbiamo però farci carico nell'ambito delle risorse a noi assegnate. Risorse a noi assegnate che hanno visto il 24, con la legge di bilancio, invertire quel trend, dove si era non solo smesso di tagliare i soldi agli enti locali, ma si era addirittura aumentato.

E qui vengo a un pezzettino che aggiungo alla risposta che ha già dato l'assessore Violante a quanto ha affermato il consigliere Scarlino, che è vero: se uno guarda i trasferimenti dello Stato, non vede in entrata il taglio dei 200 milioni di euro, perché è stato introdotto un meccanismo per cui il taglio dei 200 milioni di euro andrà nella spesa.

Cosa significa? Quei 200.000 euro, che per noi equivalgono in misura stimata al taglio, non ridurranno le entrate. Apposteremo 200.000 euro in spesa, dovremo formalmente mettere un mandato di pagamento nei confronti dello Stato, faremo un mandato di pagamento nei confronti dello Stato per dargli questi 200.000 euro e quindi è ovvio che, se uno a questo punto guarda i trasferimenti, non vede quel taglio. Nella realtà c'è ed è stato inserito questo meccanismo, che mi sembra non solo trasparente, ma anche ingannevole e che, per chi lo subisce, addirittura mi sembra un comportamento non proprio istituzionalmente corretto. Perché, mentre si taglia, poi noi dobbiamo, per far fronte a quegli elementi esogeni, che non sono solo del comune di Rho, ma sono di tutti gli enti locali, magari dover ritoccare l'addizionale Irpef, eccetera, quindi prenderci questa responsabilità. In un contesto in cui l'aumento dei bisogni Covid, del post Covid, come veniva anche detto durante il dibattito, in realtà sta aumentando.

È un bilancio quindi che mi vede personalmente molto soddisfatto per l'equilibrio raggiunto, che rappresenta, a mio parere, l'equilibrio di un'Amministrazione di una città, in un momento in cui si stanno producendo grandi cambiamenti, per cui sono accompagnati anche da maggiori costi una tantum, che nel nostro bilancio vengono digeriti e che portano la città su un altro orizzonte, su un altro futuro. Ed è quindi un bilancio che segna, a mio parere, dal punto di vista politico una visione della città, perché i numeri, che venivano citati anche sui trasferimenti in conto capitale, sono veri, sono reali. Quelli non sono soldi piovuti dal Governo, ma sono soldi che ci siamo andati a prendere, soprattutto col PNRR, e sinceramente dal Governo stiamo ancora aspettando che 10 miliardi di euro, che non abbiamo raggiunto come obiettivo a Bruxelles, che ce ne ha tagliati 13, 3 sono stati sistemati, 10 miliardi

di euro, su cui c'è l'impegno del Governo, vengano tradotti in atti amministrativi, perché la pubblica amministrazione parla per atti. Nel nostro pacchetto ci sono degli interventi che ricadono in quei 10 miliardi di euro, noi nel frattempo però i contratti con le imprese li abbiamo sottoscritti, ci siamo presi degli impegni formali, legali e contrattuali, ma 10 miliardi di euro c'è solo l'impegno del Governo, a cui immagino e spero terrà fede, ma non ci sono gli atti ancora che dicono che 10 miliardi di euro sono lì in quel posto. Non ci sono, consigliere Scarlino. Mi dica l'articolo della legge, la invito anche domani a farmelo...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Scarlino)

Sindaco Orlandi

C'è l'impegno, infatti. Ma con l'impegno non si firmano i contratti, come lei ben sa. Quindi su questo c'è la massima attenzione. Questo però va risolto, questo è un punto, è ancora un vulnus importante. Rispetto anche ad alcuni passaggi detti provo a dare delle risposte puntuali, che però credo che siano necessari. Il bilancio 2023 non approvato, è così, nel senso che qualsiasi budget per l'anno successivo, se prodotto nei tempi consoni, non può per struttura avere il bilancio dell'anno precedente approvato. Ma i principi contabili stessi nostri, e sono nelle prime pagine dei documenti di bilancio, invece danno il preconsuntivo, il cosiddetto prospetto dell'avanzo presunto, che permette poi anche di applicarlo. Tant'è che noi nel nostro bilancio abbiamo una parte di avanzo presunto del 2023 vincolato, che viene accantonato anche nel bilancio 2024. Quindi trovate, in realtà, queste informazioni.

Sulla linea 5.6.1 di Arese, su cui il comune di Arese ha fatto ricorso nei confronti del comune di Milano, quindi a noi non ha chiesto nulla, ma per la banale situazione per cui innanzitutto quella navetta non è stata pagata neanche dal comune di Arese, perché l'ha pagata il Centro di Arese, e tutte le fermate del Tpl, comprese quelle aggiunte, non sono decise direttamente dal comune di Rho o dal comune di Arese, ma dall'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale che è l'ente regionale a cui fa riferimento tutto il sistema del Tpl e che poi produce, a cascata, eventuali costi di conguaglio delle linee. Stante che neanche l'agenzia del Tpl l'ha pagata, perché è stata a carico del Centro di Arese.

Sull'imposta di soggiorno ha già risposto, mi sembra, adesso non mi ricordo, l'assessore Violante. Noi comunque abbiamo fatto tutto ciò che era previsto nell'iter. Quindi non è vero che non abbiamo avvisato: abbiamo mandato a tutte le associazioni di categorie, segnalate sul sito del Ministero del turismo, quindi opportunamente delegate a questo, la comunicazione preventiva. Vi informo che non è possibile, in una città della nostra dimensione, avere colloqui diretti, perché le strutture non sono poche di accoglienza, ricettive,

perché sono ormai più di cento nella nostra città. Abbiamo più di cento strutture ricettive in città e che stanno anche aumentando. Rispetto alla Polizia locale, questo dell'indennità guardate che non è un tema nostro di Consiglio comunale. Il compito del Consiglio comunale, al massimo, è stabilire il totale del recinto delle risorse del cosiddetto fondo delle risorse decentrate, che nel nostro caso è già al massimo da anni. Dopo di che è tutta questione di contrattazione sindacale, perché poi, quando si dice aumentiamo, in questo caso l'indennità della Polizia locale, ma può valere per le indennità dei messi o per una qualsiasi altra spesa che rientra nel fondo, avendo già le risorse al massimo, significa che tu togli nel frattempo a qualche altra categoria dei dipendenti. Quindi, quando anche si fanno e si sposano delle battaglie, per correttezza bisogna dire aumentiamo lì e le prendiamo da quell'altra categoria di lavoratori. Se si vuole dare un'indicazione di contrattazione sindacale seria e non un'emanazione di principio. Posto che con il rinnovo di quest'anno, con il rinnovo ultimo, siamo riusciti a incrementare le risorse complessive, attingendo da altri strumenti. Ad esempio, abbiamo introdotto il buono pasto, che prima non c'era, perché prima era un sistema di convenzionamento con gli esercizi; abbiamo sviluppato tutto il tema della previdenza complementare, welfare integrativo, che sono comunque risorse che, direttamente o indirettamente, i nostri dipendenti ne hanno un beneficio.

Sul tema Nuove Energie sono parecchie le cose, bisogna dedicarci una sessione ad hoc. Mi sento di dire, in generale, che non c'è nessuna affermazione fatta dal consigliere Paggiaro, su cui trovo un riscontro reale. Ma poi, se vogliamo, ci entriamo nel merito.

Termino invece su queste cose puntuali rispetto al teatro. Io credo che possiamo avere due approcci sul teatro: uno più ragionieristico e quindi vedere quanto ci mette, chi ci mette, quanto ci mettiamo, quanto copriamo di costi, dovremmo coprirne di più, dovremmo coprirne di meno, eccetera; oppure andare al nocciolo della questione. Il nocciolo della questione è che sul teatro abbiamo due visioni di politica culturali differenti. Quello è il vero nocciolo della questione. Perché, quando si dice che il teatro può sopravvivere con le sue entrate o quando si dice che ha bisogno di un trasferimento pubblico per vivere, significa avere due teatri completamente diversi, che sono due visioni culturali completamente diverse. Perché, se uno vuole, esagero, La Scala, sa che La Scala vive per il 70 per cento su risorse di fatto pubbliche o del sistema pubblico. Se andate a vedere il caso. Ovviamente parlo di percentuali e di paragoni. Ma, se volete poi andare su teatri della nostra dimensione, i rapporti sono i medesimi. Se vogliamo invece un teatro, e ci sono anche, per carità, che si sorregge completamente, senza nessun contributo a fondo perduto, hanno una politica culturale differente, quindi basata solamente, esclusivamente sugli spettacoli di tipo commerciale. Queste sono scelte e visioni,

secondo me, di politica culturale diverse, e secondo me è quella la discussione da fare, da cui poi si traducono i numeri, perché, se vogliamo l'orchestra internazionale di giovani... perché mi viene in mente questo esempio, perché sono andato ieri a scuola, un bambino mi ha detto "ti ho visto a teatro il 7 gennaio, ero seduto due file dietro di te", era un concerto di giovani, di un'orchestra di giovani proveniente da diversi Paesi europei, che ovviamente ha un determinato costo, a prescindere poi dal numero di posti. Vogliamo quella cosa lì o vogliamo lo spettacolo, lo speech del personaggio che tira e che sicuramente si ripaga con i suoi costi? Vogliamo tutti e due? Significa che comunque la prima parte c'è. Dobbiamo chiarirci sulla visione politica di cultura che abbiamo in mente.

Basta, credo di averli detti tutti. Devo dire che sono soddisfatto del lavoro fatto, anche della discussione che abbiamo avuto questa sera in Consiglio comunale, perché è stata una discussione comunque bella, dove si è entrati, ci si è confrontati su diverse idee della città.

Io continuo a credere fermamente che la visione di città che stiamo, con tutte le difficoltà del caso, mettendo in campo, con grandi processi di cambiamento, che non saranno sicuramente semplici da digerire, credo che però sia quello che la nostra città ha bisogno per guardare i prossimi decenni e per guardare, agganciare quelle sfide che il futuro ci mette davanti come città, ma, mi viene da dire, come territorio, non solo come città amministrativa di confini, ma come tutto il nostro territorio del Nordovest. Il mio voto sarà a favore.

Presidente Mancarella

Grazie, signor Sindaco. Procediamo a questo punto con le votazioni. Quindi andiamo a votare il primo punto: **APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 ED ELENCO ANNUALE 2024.**

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Caselli, Giussani, Re D., Tizzoni, Tranchina
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	14	
CONSIGLIERI CONTRARI	6	Colombo, Paggiaro, Re U., Recalcati, Rizzo, Scarlino

Presidente Mancarella

Questo primo punto viene approvato, ma c'è l'immediata eseguibilità. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Caselli, Giussani, Re D., Tizzoni, Tranchina
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	14	
CONSIGLIERI CONTRARI	6	Colombo, Paggiaro, Re U., Recalcati, Rizzo, Scarlino

Presidente Mancarella

Il programma triennale dei lavori pubblici è immediatamente eseguibile. Procediamo col secondo punto: **APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2024/2026.**

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Caselli, Giussani, Re D., Tizzoni, Tranchina
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	14	
CONSIGLIERI CONTRARI	6	Colombo, Paggiaro, Re U., Recalcati, Rizzo, Scarlino

Presidente Mancarella

Il secondo punto è approvato, ma anche qui c'è l'immediata eseguibilità. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Caselli, Giussani, Re D., Tizzoni, Tranchina
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	14	
CONSIGLIERI CONTRARI	6	Colombo, Paggiaro, Re U., Recalcati, Rizzo, Scarlino

Presidente Mancarella

Anche il secondo punto è immediatamente eseguibile. Procediamo col terzo punto: **APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026 E RELATIVI ALLEGATI, AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011.**

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Caselli, Giussani, Re D., Tizzoni, Tranchina
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	14	
CONSIGLIERI CONTRARI	6	Colombo, Paggiaro, Re U., Recalcati, Rizzo, Scarlino

Presidente MANCARELLA

Anche in questo caso abbiamo l'immediata eseguibilità. Possiamo votare l'immediata eseguibilità del bilancio di previsione 2024/2026.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Caselli, Giussani, Re D., Tizzoni, Tranchina
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	14	
CONSIGLIERI CONTRARI	6	Colombo, Paggiaro, Re U., Recalcati, Rizzo, Scarlino

Presidente Mancarella

Il bilancio di previsione è immediatamente eseguibile. Vi auguro buonanotte. Ci vediamo il 13 marzo per il prossimo Consiglio comunale.
Buonanotte a tutti.

- ore 02.03 -

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede dell'Amministrazione Comunale di Calogero Fabrizio Mancarella in data 23/05/2024. Il documento è stato emanato da: EMANUELA MARCOCCIA in data 24/05/2024.

Vice Segretario Generale
Emanuela Marcoccia

Presidente
Calogero Mancarella